

Comune di Locorotondo Città Metropolitana di Bari

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA DPRU – L.R. 21/2008

INTEGRAZIONI AL DPRU ADOTTATO CON D.C. 50/20121 settembre 2018

Oggetto: L.R. 21/2008 – Rigenerazione Urbana Locorotondo DPRU. Rif. integrazioni:

1. riscontro prescrizioni:
1^ conferenza dei servizi 07/07/2015,
2^ conferenza dei servizi del 14/09/2017.
2. integrazione al DPRU a seguito del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020

1

premesso che con la Legge Regionale n. 21/2008 la Regione Puglia ha inteso promuovere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunale e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali, mediante procedure che prevedano il coinvolgimento attivo della cittadinanza e di soggetti pubblici e privati;

in questa ottica la Giunta Comunale del Comune di Locorotondo con Delibera n. 108 del 01/10/2010 ha inteso avviare le procedure finalizzate a promuovere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani nell'ottica sopra richiamata e in coerenza con la strumentazione urbanistica vigente;

considerato che il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana è stato redatto in conformità alla L.R. n. 21/2008, e che ai fini della sua approvazione definitiva ha seguito le procedure di cui all'art. 11 commi 1 e 2 della L.R. n. 20/2001, pertanto è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 02/08/2012, ed espletata la fase di pubblicazione e controdeduzione alle osservazioni, è stato riadottato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 5/11/2012 (**ALLEGATO 1**); allo stato attuale per completare l'iter procedurale è necessario acquisire il competente parere regionale.

Nelle date 07/07/2015 e 14/09/2017 (**ALLEGATI 2 e 3**) si sono tenute le conferenze di servizi presso Regione Puglia alla presenza dei funzionari regionali preposti, le cui risultanze in termini di prescrizioni trovano riscontro nella presente relazione tecnica generale, in particolare:

1. esclusione dal programma di rigenerazione urbana degli ambiti nn. 3, 4b, 5, 7, e 8, osservazione n. 6 del Movimento Civico Locorotondesi, osservazione n. 7 Comitato Civico Condomini via Abruzzi 50;
2. adeguamento della progettualità degli ambiti nn. 6a e 9b in conformità alle prescrizioni regionali;
3. inserimento dell'ambito di rigenerazione per Opere Pubbliche denominato ex Caserma dei Carabinieri risultato beneficiario del finanziamento di cui al Bando Regionale Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020.

Pertanto, considerato che la Giunta Comunale:

- con Deliberazione n. 68 del 19/07/2017 atto di indirizzo, decide di partecipare al Bando Regionale Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020 (**ALLEGATO 4**);
- con Deliberazione n. 93 del 26/09/2017, approva lo schema di Strategia Integrata per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), individuando come contesto urbano di riferimento l'Area Urbana costituita dall'unione dei Comune di Cisternino e Locorotondo, dove l'ambito urbano individuato per il Comune di Locorotondo fa riferimento alla Caserma dei Carabinieri sulla via per Martina Franca (**ALLEGATO 5**);
- con Deliberazione n. 91 del 22/09/2017, propone al Consiglio Comunale la modifica al DPRU (**ALLEGATO 6**),

risulta necessario integrare e riapprovare in Consiglio Comunale il DPRU già approvato con D.C.C. n. 50/2012.

RISCONTRO ALLE NOTE REGIONALI

PREMESSA

Il DPRU individua n. 4 contesti di riferimento, “contesto centro urbano”, “contesto periferico via Alberobello”, “contesto periferico via Cisternino”, “contesto periferico via Fasano”, a cui in occasione del Bando Regionale di Rigenerazione Urbana, si aggiunge il “contesto centro storico”.

Le aree individuate dal DPRU all'interno dei contesti sopra richiamati e sulle quali attuare i PIRU, sono generalmente tipizzate nel DPP del PUG come aree per attività produttive dismesse e aree a standard di tipo S2A ed S2B, non attuate e/o parzialmente attuate, in alcuni casi interessate da opifici industriali dismessi o in dismissione, generalmente in stato di abbandono e degrado proprio perché lo stato d'uso e/o la tipizzazione urbanistica non ne permette uno sviluppo coerente.

L'IDEA DI RIGENERAZIONE si basa sul recupero delle predette aree dove intervenire in termini di riqualificazione secondo criteri perequativi rendendo così possibile la ricucitura al tessuto urbano dal punto di vista urbanistico, architettonico, infrastrutturale, sociale ed economico, INCREMENTANDO LA DOTAZIONE DI RESIDENZA E SERVIZI SENZA CONSUMO DI SUOLO.

La individuazione degli ambiti di intervento è stata, pertanto, dettata sia dalla localizzazione delle aree in termini funzionali, sia da caratteri dimensionali tali da poter attivare criteri perequativi; in particolare attraverso compensazioni e premialità si vuole raggiungere un diverso livello di qualità urbana nel tentativo di estendere il concetto di standard urbanistico verso la effettiva realizzazione di servizi al cittadino, coinvolgendo direttamente i soggetti attuatori nel processo costruttivo, che diventano partner dell'Amministrazione Comunale nella realizzazione della città più funzionale.

L'Amministrazione attraverso l'adozione di Norme Tecniche di Attuazione dei PIRU, ha stabilito le regole attuative rispetto alle quali i soggetti interessati hanno formulato le proprie proposte progettuali; l'Ufficio Tecnico di Coordinamento appositamente istituito, ha istruito i vari progetti per verificarne la CONFORMITA' alle NTA del DPRU redigendo un apposito documento (**ALLEGATO 7**) i cui esiti sono riportati nella presente disamina per ogni ambito.

Riscontro punto 1 verbale C.S. 2015 e 2017

C.S. 2015 - Effettivi ambiti d'intervento, necessità di specificare i profili della variante urbanistica per ciascuno degli Ambiti interessati dall'intervento. Ad esempio nell'ambito 2 l'area risulta tipizzata come zona agricola e rispetto della viabilità, sul punto, l'art.2 comma 3 della legge prevede che tale variante deve essere compensata prevedendo una superficie doppia rispetto a quella interessata dal mutamento della destinazione agricola, destinata a ripermabilizzare e attrezzare a verde aree edificate esistenti.

C.S. 2017 - Gli ambiti effettivamente oggetto di rigenerazione, considerato che 4 su 9 sono stati esclusi dal programma;

gli ambiti oggetto di rigenerazione sono nove su 11, considerando che gli ambiti n. 4, n. 9 e n. 6 sono sdoppiati, di questi gli ambiti 6a e 9b sono stati oggetto di integrazioni nell'aprile 2018;

- sono esclusi dal programma di rigenerazione gli ambiti nn. 3, 4b, 5, 7, 8, oss. n. 6 e oss. n. 7 per le motivazioni di seguito esposte;
- rientrano nel programma di rigenerazione gli ambiti nn. 1, 2, 4a, 6a, 6b, 9a, 9b, osservazione Giacobelli Giuseppe, osservazione Irlando Donato;

secondo quanto riportato nella seguente tabella riepilogativa:

TABELLA PARAMETRICA RIEPILOGATIVA E DI CONFRONTO							
RICHIEDENTE	AMBITO	volume di progetto	edilizia libero mercato mc	housing sociale e infrastrutture sociali (*) mc	standard in più mq	% opere pubbliche sull'investimento complessivo	maggiore investimento in opere pubbliche in €
CONVERTINI	1	26.813,00	23.757,50	3.055,50	1.519,63	15,29%	€ 2.154.345,00
PALMISANO	2	13.571,25	10.178,44	3.392,81	297,18	13,30%	€ 891.325,00
CALELLA	4a	11.362,50	9.192,15	2.170,35	183,28	14,30%	€ 817.962,50
SCATIGNA	6a	17.574,60	15.487,00	2.086,00	321,00	19,27%	€ 1.354.289,50
GALLUZZI	6b	8.342,00	7.442,00	900,00	45,00	18,39%	€ 478.210,00
RUGGERI	9a	7.494,33	6.489,90	1.004,43	1.348,02	19,69%	€ 972.270,00
CALABRETTO	9b	13.043,00	11.352,00	1.691,00	9,00	1,00%	€ 234.450,00
GIACOVELLI	oss. C.C.	1.941,00	1.341,00	600,00	-	27,14%	€ 217.120,00
IRLANDO	oss. C.C.	5.550,00	4.650,00	900,00	351,00	35,95%	€ 683.100,00
TOTALI		129.196,98	110.041,53	19.153,85	4.212,61		€ 10.475.369,00

SPECIFICHE URBANISTICHE SUI PROFILI DELLA VARIANTE PER CIASCUN AMBITO D'INTERVENTO

AMBITO 1 - riqualificazione dell'area situata all'ingresso di via Cisternino fra le vie Olimpia e Di Vittorio, zona a sud-est dell'abitato.

L'area è tipizzata zona “urbanizzazione secondaria S2B” – non attuata.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- riqualificazione urbanistica costituita da una rete integrata spazi aperti pubblici, servizi, attrezzature e residenze con un alto livello di accessibilità riferita a tutte le utenze, agganciati alle reti “lente della mobilità” e comunque da collegarsi con il centro urbano;
- volumetrie destinate ad attrezzature collettive - piscina coperta;
- spazi attrezzati per utenze giovanili e non;
- parcheggi in superficie e interrati;
- accessi per mobilità pedonale e ciclabile per il collegamento con le strutture limitrofe e il centro storico;
- nuove volumetrie residenziali a carattere sociale e non.

la proposta è **RISULTATA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

tipizzazione urbanistica:	S2B verde attrezzato
area totale:	mq 9.032,98
indice di fabbricabilità territoriale =	3,00 mc/mq PRG = Ift delle NTA DPRU = 3,00 mc/mq
altezza fabbricati consentita mt 14,70 =	altezza fabbricati di progetto mt 14,70
V. res. progetto=	mc 26.813,00
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 4.826,35 < mq 6.345,98 – di cui: verde attrezzato mq 2.500,00, parcheggi a raso mq 675,00, aree per attrezzature collettive mq 3.170,98.
housing sociale =	mc 3.055,50 = 11,40 % del volume residenziale;
edilizia a libero mercato	mc 23.757,50 = 88,60% del volume totale

5

AMBITO 2 - riqualificazione dell'area situata tra via Cisternino e via E. Fermi, zona ad est dell'abitato.

Nello strumento urbanistico vigente l'area risulta parzialmente zona agricola con una fascia di rispetto alla viabilità di PRG; si tratta di un'area dove sorge un opificio artigianale per la fabbricazione di blocchetti in calcestruzzo in via di dismissione.

L'equivoco nasce dal mancato aggiornamento cartografico del PRG vigente, in quanto l'area è regolarmente tipizzata ARTIGIANALE-INDUSTRIALE D1 ai sensi dell'ex art. 16/bis delle NTA del PRG, così come accertato dal rilascio del titolo edilizio n. 2652 del 6 luglio 2001 (ALLEGATO 4).

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- riqualificazione urbanistica costituita da una rete integrata spazi aperti pubblici, servizi, attrezzature e residenze con un alto livello di accessibilità riferita a tutte le utenze;
- volumetrie destinate ad attrezzature collettive a carattere sociale e foresteria;
- spazi attrezzati per utenze differenziate;
- parcheggi in superficie ed eventualmente interrati;
- nuove volumetrie residenziali a carattere sociale e non.

la proposta è **RISULTATA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 4.523,76
indice di fabbricabilità territoriale =	3,00 mc/mq = Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 12,50
Vprogetto=	mc 13.571,25
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 2.442,82 < mq 2.740,00 – di cui: verde attrezzato mq 1.230,00, parcheggi a raso mq 625,00, aree per attrezzature collettive mq 885,00.
edilizia a libero mercato	mc. 10.178,44 = 75 % del volume totale
infrastrutture sociali	mc. 3.392,81 = 25,00 % del volume totale

6

AMBITO 3 - riqualificazione dell'area situata tra via Martina Franca, via Solferino e c.so XX settembre (Ex Asilo Solferini e Scuola Marconi).

HA RINUNCIATO

AMBITO 4a - riqualificazione dell'area situata tra via Alberobello e l'asse ferroviario (Cantine Calella), zona ad ovest dell'abitato.

Nello strumento urbanistico vigente l'area risulta tipizzata "zona artigianale D", dove risulta insediata l'attività produttiva Cantine Calella (produzione vinicola) in via di dismissione (è probabile che alla data attuale siano state già dismesse).

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- inserimento dell'area nel nuovo contesto infrastrutturale che mira al potenziamento dei collegamenti tra i vari ambiti di rigenerazione fino al centro storico.
- inserimento di attrezzature di servizio alla residenza, nuove residenze e integrazione di strutture collettive in luogo dei volumi esistenti;
- recupero ambientale e paesaggistico con interventi di mitigazione attraverso fasce verdi sui bordi al fine di mitigare l'impatto con l'area ferroviaria e favorire lo scambio con lo spazio urbano circostante;

- progettazione di un sistema della mobilità di distribuzione che permetta l'accesso all'area in sicurezza, incentivazione del trasporto pubblico leggero anche con piste ciclabili.

la proposta è **RISULTATA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno del maggiore indice di fabbricabilità territoriale e maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare:

area totale	mq 3.064,05
indice di fabbricabilità territoriale =	3,71 mc/mq > Ift delle NTA = 3,00 mc/mq DEROGA
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,50 DEROGA
Vprogetto=	mc 11.362,50
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 2.045,25 < mq 2.228,53 – di cui: verde attrezzato mq 1.078,53, parcheggi a raso mq 325,00, aree per attrezzature collettive mq 825,00.
housing sociale =	mc 2.170,35 pari al 19,10 % del volume totale;
edilizia a libero mercato	mc 9.192,15 = 80,89 % del volume totale

Va evidenziata la problematica legata alla non totale disponibilità delle aree, in quanto parte del piazzale esterno è proprietà di RFI in uso alle Cantine Calella; resta la condizione secondo cui l'intervento è attuabile anche in caso di detrazione della predetta area.

7

AMBITO 4b - riqualificazione dell'area situata tra via Alberobello e l'asse ferroviario (Vecchia Cantina Sociale), zona ad ovest dell'abitato.

Nello strumento urbanistico vigente l'area risulta tipizzata "zona artigianale D", dove risulta insediata l'attività produttiva della vecchia Cantina Sociale ormai dismissa da tempo.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- inserimento dell'area nel nuovo contesto infrastrutturale che mira al potenziamento dei collegamenti tra i vari ambiti di rigenerazione fino al centro storico.
- inserimento di attrezzature di servizio alla residenza, nuove residenze e integrazione di strutture collettive in luogo dei volumi esistenti;
- recupero ambientale e paesaggistico con interventi di mitigazione attraverso fasce verdi sui bordi al fine di mitigare l'impatto con l'area ferroviaria e favorire lo scambio con lo spazio urbano circostante;
- progettazione di un sistema della mobilità di distribuzione che permetta l'accesso all'area in sicurezza, incentivazione del trasporto pubblico leggero anche con piste ciclabili.

la proposta è **RISULTATA PARZIALMENTE CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno del maggiore indice di fabbricabilità territoriale e maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare:

area totale	mq 6.717,18
indice di fabbricabilità territoriale =	3,50 mc/mq > Ift delle NTA = 3,00 mc/mq DEROGA
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,50 DEROGA
Vprogetto=	mc 23.505,30
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 4.230,95 < mq 4.369,45 – di cui: verde attrezzato mq 2.250,95, parcheggi a raso mq 588,50, aree per attrezzature collettive mq 1.530,00.
housing sociale =	mc 3.353,76 pari al 14,80 % del volume totale;
edilizia a libero mercato	mc 20.151,54 = 62,98% del volume totale

con riferimento alle integrazioni richieste per rendere la proposta conforme alle prescrizioni della C.S. del 2015 e 2017, il richiedente ha inteso non presentare modifiche al programma di demolizione e ricostruzione e quindi di conservazione e integrazione dell'immobile preesistente, PERTANTO È ESCLUSO DAL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE.

AMBITO 5 - riqualificazione dell'area situata tra via Araldo di Crollanza, via Giorgio Almirante e via Sant'Elia, zona a nord-ovest dell'abitato.

La tipizzazione urbanistica dell'area comprende zone ad urbanizzazione secondaria di tipo S2a e S2b e zone di completamento B1 – parzialmente attuate.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- il miglioramento dei livelli di accessibilità del territorio con possibilità di creare reti 'lente' agganciate alla città;
- aumento della densità edilizia volta alla ridefinizione dei fronti urbani e delle relative gerarchie e dell'impianto urbano mediante utilizzo di tipologie residenziali tradizionali e realizzazione di un nuovo edificio di culto;
- la definizione dello spazio costruito in relazione alle componenti strutturali/invarianti del territorio aperto (lame, manufatti storici, aree naturali), definizione degli affacci, degli allineamenti e delle prospettive visive;
- integrazione tra funzioni pubbliche e private, alberature, spazi pedonali e ciclabili integrati e/o filtro fra la struttura urbana principale e la campagna, parcheggi pubblici e pertinenziali.

la proposta NON È RISULTATA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 21.269,00
indice di fabbricabilità territoriale =	3,00 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
Vprogetto=	mc 34.015,00

Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 6.122,70 > mq 5.876,00 **MANCATO RISPETTO DELLE AREE A STANDARD.**

housing sociale = mc 0 pari al 0 % del volume totale;
edilizia a libero mercato 100 % del volume totale

AMBITO 6a - riqualificazione dell'area situata tra via Madonna della Catena e via Montello; **oggetto di integrazioni.**

L'area è tipizzata zona "urbanizzazione secondaria S2A" non attuata, ed è caratterizzata dalla presenza di un opificio industriale dismesso denominato "Ex Acetificio".

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- aumento della densità edilizia volta alla ridefinizione dei fronti urbani e delle relative gerarchie;
- introduzione di un nuovo mix funzionale;
- rifunionalizzazione dei suoli dismessi o incolti da destinare a verde pubblico e attrezzature di interesse collettivo e residenze sociali e non;
- collegamento degli spazi di interesse collettivo (verde, attrezzature) mediante reti di percorsi ciclabili e pedonali per la definizione di nuovi spazi pubblici qualificati, e l'aumento dei livelli di accessibilità;
- mitigazione ambientale delle arterie interessate da flussi di traffico;
- ridefinizione degli spazi occupati dalle sedi stradali, con interventi mirati sulle loro sezioni;
- depositi comunali, parcheggi interrati comunali ed esercizi commerciali;
- spazi attrezzati per bimbi, anziani, giovani, parcheggi pubblici a raso e interrati;
- edilizia residenziale a carattere sociale e a libero mercato.

9

la proposta **RISULTA CONFORME**, a seguito di integrazioni presentate in data 30 aprile 2018, rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno dell'indice di fabbricabilità territoriale, e in particolare:

area totale mq 4.790,41

indice di fabbricabilità territoriale = 3,21 mc/mq > Ift delle NTA = 3,00 mc/mq – DEROGA -

Vprogetto= mc 17.574,60

Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.376 (verde mq/ab. 9/park mq/ab. 2,5/int. Com. mq/ab. 2)
< mq 2.697 – di cui: depositi mq 300,00, verde attrezzato e non mq 1.455, parcheggi a raso mq 305, sistemazioni interne a verde mq 937;

housing sociale mc. 2.086 = 12% del volume totale;

edilizia a libero mercato mc. 15.487 = 88% del volume totale

AMBITO 6b - riqualificazione dell'area situata tra via Madonna della Catena e via Montello.

L'area è tipizzata zona "artigianale D" e vi è insediato un opificio per attività produttiva dismessa da tempo.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- aumento della densità edilizia volta alla ridefinizione dei fronti urbani e delle relative gerarchie;
- introduzione di un nuovo mix funzionale;
- rifunzionalizzazione dei suoli dismessi o incolti da destinare a verde pubblico e attrezzature di interesse collettivo e residenze sociali e non;
- collegamento degli spazi di interesse collettivo (verde, attrezzature) mediante reti di percorsi ciclabili e pedonali per la definizione di nuovi spazi pubblici qualificati, e l'aumento dei livelli di accessibilità;
- mitigazione ambientale delle arterie interessate da flussi di traffico;
- ridefinizione degli spazi occupati dalle sedi stradali, con interventi mirati sulle loro sezioni;
- depositi comunali, parcheggi interrati comunali ed esercizi commerciali;
- spazi attrezzati per bimbi, anziani, giovani, parcheggi pubblici a raso e interrati;
- edilizia residenziale a carattere sociale e a libero mercato.

la proposta è **RISULTATA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 4.625,00
indice di fabbricabilità territoriale =	2,85 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
Vprogetto=	mc 8.342,00
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 1.501,56 < mq 1.503,00 – di cui: verde attrezzato e non mq 751,00, parcheggi a raso mq 209,00, aree per attrezzature collettive mq 167,00, aree per istruzione (piazza) mq 376,00; cede al di fuori degli standard un locale commerciale a piano terra di mq 45.
housing sociale =	mc 900 pari al 10,78 % del volume totale;
edilizia a libero mercato	mc 7.442,00 = 89,21% del volume totale

AMBITO 7 - riqualificazione dell'area situata tra Federico II e via Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, zona nord-ovest del centro abitato.

L'area è tipizzata zona "urbanizzazione secondaria S2B" – non attuata.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- Inserimento dell'area nel nuovo contesto infrastrutturale che mira al potenziamento dei collegamenti tra i vari ambiti. In particolare si vuole creare un ponte di dialogo con l'area adiacente

sulla quale sorgono attrezzature scolastiche che necessiterebbero di un'area a parcheggio per favorire i flussi in entrata e in uscita dalla struttura.

- mitigazione paesaggistica con specifici progetti di landscape per gli spazi aperti di margine urbano;
- funzionalizzazione del contesto urbano/agricolo con introduzione di un mix funzionale di carattere residenziale basso, verde urbano attrezzato e parcheggi pubblici;
- definizione dello spazio costruito in relazione alle componenti strutturali/invarianti del territorio aperto, definizione degli affacci, degli allineamenti e delle prospettive visive, attraverso l'utilizzo di altezze inferiori e tipologie meglio integrate con lo spazio rurale
- miglioramento dei livelli di accessibilità del territorio, dedicando attenzione progettuale agli elementi dello spazio rurale eventualmente presenti (colture, preesistenze, viabilità storica, strade bianche, muri a secco ...) da intendere come componenti qualificanti per la percezione e la fruizione del paesaggio agrario.

la proposta NON È RISULTATA CONFORME ai criteri del DPRU, mentre risulterebbe coerente rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno della maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare:

area totale	mq 7.911,14
indice di fabbricabilità territoriale =	1,82 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,60
	DEROGA
Vprogetto=	mc 14.434,20
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 2.598,16 < mq 3.507,05 – di cui: verde attrezzato e attrezzature collettive mq 1.640,12, parcheggi a raso mq 1.866,93.
housing sociale =	mc 0;
edilizia a libero mercato	mc. 14.434,20 = 100 % del volume residenziale

11

AMBITO 8 - riqualificazione dell'area situata su via Fasano, zona nord del centro abitato

L'area è tipizzata zona "urbanizzazione secondaria S2A" – non attuata.

NON È PERVENUTA ALCUNA PROPOSTA

AMBITO 9a - riqualificazione dell'area situata tra via Serra e la linea ferroviaria, zona sud-ovest del centro abitato.

L'area è tipizzata zona "urbanizzazione secondaria S2B" – non attuata.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- mitigazione paesaggistica attraverso specifici progetti di landscape per gli spazi aperti di margine urbano;
- rifunzionalizzazione del contesto urbano/agricolo mediante l'introduzione di un mix di funzioni di carattere residenziale basso, realizzazione di parchi urbani attrezzati e parcheggi pubblici;
- facilitare l'accessibilità all'area, data la vicinanza al centro storico.

la proposta **RISULTA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 12.102,51 – area di intervento mq 6.078,40
indice di fabbricabilità territoriale =	1,70 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 > altezza fabbricati di progetto mt 6,80 corpo 1 - 5,90 corpo 2
Vprogetto=	mc 7.494,33
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 1.348,98 < mq 2.697,00 – di cui: verde attrezzato e aree per attrezzature collettive mq 1.265,00, parcheggi a raso e viabilità mq 1.432,00.
housing sociale =	mc 1.004,43 = 13,40 % volumetria residenziale; comprensive di mc. 104,43 di infrastrutture sociali
edilizia a libero mercato	mc 6.489,90 = - 86,60 % del volume residenziale

AMBITO 9b - riqualificazione dell'area situata tra via Serra e la linea ferroviaria, zona sud-ovest del centro abitato; oggetto di integrazioni.

L'area è tipizzata zona “urbanizzazione secondaria S2B” - non attuata.

Gli obiettivi di carattere generale per l'ammissibilità alla variante consistono in:

- mitigazione paesaggistica attraverso specifici progetti di landscape per gli spazi aperti di margine urbano;
- rifunzionalizzazione del contesto urbano/agricolo mediante l'introduzione di un mix di funzioni di carattere residenziale basso, realizzazione di parchi urbani attrezzati e parcheggi pubblici;
- facilitare l'accessibilità all'area, data la vicinanza al centro storico.

la proposta, a seguito di integrazioni trasmesse il 30 aprile 2018 **RISULTA PARZIALMENTE CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, in quanto non prevede un valore % di opere pubbliche da cedere al comune; in particolare:

area totale mq 6.211,00
indice di fabbricabilità territoriale = 2,10 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq

altezza fabbricati consentita mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 9,00

$V_{\text{progetto}} = mc\ 13.043,00$

Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.934,68 < mq 2.943,00 – di cui: verde attrezzato mq 1.467,34, parcheggi mq 407,00, aree per attrezzature collettive mq 1.059,75.

housing sociale = mc 1.691,00 pari al 13% del volume totale;

edilizia a libero mercato mc 11.352,00 = 87% del volume totale

AMBITO Osservazione CC richiedente Giacobelli Giuseppe - riqualificazione dell'area in via Sant'Elia.

L'area è tipizzata zona "urbanizzazione secondaria S2B" – parzialmente attuata.

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:

riconessione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale, l'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli interventi di cui alle proposte Giacobelli-Irlando è da individuarsi nel collegamento delle viabilità di PRG che i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione, la cui cosa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione interne ai lotti dei relativi spazi a standard considerando che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe espropriare un breve tratto sulla particella compresa fra i due interventi stessi.

Pur tuttavia la proposta dal punto di vista della densità edilizia rapportando la volumetria effettivamente realizzata alla superficie complessiva, risulta con indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq 1,5; da un punto di vista delle attrezzature collettive realizzate e cedute all'Amministrazione risultano circa mq 370 di strada pubblica oltre gli standard minimi previsti dal DM 1444/68; **pertanto la proposta risulta complessivamente coerente con le prerogative del PIRU.**

13

- Obiettivi di carattere generale

miglioramento dei livelli di accessibilità con reti lente di mobilità dolce, **non coerente** in quanto non vi è nessun riferimento ad alcuna mobilità pedonale e/o ciclabile in connessione alla rete urbana.

rapporti con il contesto viario e urbano, la strada di progetto interna al lotto di intervento risulta di collegamento fra via M. Di Savoia e via S. Anna e consente oltre al collegamento diretto anche l'accesso all'area e ai servizi interni all'area stessa; risulta auspicabile il collegamento con la viabilità del lotto adiacente così da prefigurare quanto sopra detto;

integrazioni fra spazi pubblici e spazi privati, pista ciclabile, la distribuzione degli spazi attrezzati risulta facilmente accessibile dalla nuova strada di progetto, non risulta alcuna connessione con la viabilità ciclabile;

edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato, risulta coerente in quanto presente edilizia residenziale a libero mercato ed edilizia sociale;

mix funzionale, non coerente in quanto vi solo edilizia residenziale.

la proposta **RISULTA CONFORME** rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 1.294,00
indice di fabbricabilità territoriale =	1,50 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq
Vprogetto=	mc 1.941,00
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 349,38 < mq 350,00 – di cui: verde attrezzato e non mq 174,80, parcheggi a raso mq 48,70, aree per attrezzature collettive mq 39,00, aree per istruzione (piazza) mq 87,50; deve cedere al di fuori degli standard la viabilità di PRG.
housing sociale =	mc 600 pari al 30,00 % del volume totale;
edilizia a libero mercato	mc 1.341,00 = 70,00% del volume totale

AMBITO Osservazione CC richiedente Irlando Donato - riqualificazione dell'area Vico del Donatore.

L'area è tipizzata zona “urbanizzazione secondaria S2A” – parzialmente attuata.

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:

riconessione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale

L'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli interventi di cui alle proposte Giacovelli-Irlando è da individuarsi nel collegamento delle viabilità di progetto che i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione, la cui cosa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione interne ai lotti dei relativi spazi a standard considerando che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe espropriare un breve tratto sulla particella compresa fra i due interventi stessi.

dal punto di vista della densità edilizia rapportando la volumetria effettivamente realizzata alla superficie complessiva, risulta un indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq 1,5; da un punto di vista delle attrezzature collettive realizzate e cedute all'Amministrazione risultano circa mq 500 di verde attrezzato, mq 270 di strada pubblica oltre gli standard minimi previsti dal DM 1444/68; **pertanto la proposta risulta complessivamente coerente con le prerogative del PIRU.**

- Obbiettivi di carattere generale

miglioramento dei livelli di accessibilità con reti lente di mobilità dolce non coerente in quanto non vi è nessun riferimento ad alcuna mobilità pedonale e/o ciclabile in connessione alla rete urbana.

rapporti con il contesto viario e urbano risulta non chiaro l'accesso viario e pedonale al lotto in quanto dalla viabilità pubblica esistente con imbocco da via S. Elia non risulta di dimensioni adeguate all'ingresso al lotto, pertanto è auspicabile che la strada di PRG da cedere non sia interrotta dal verde privato tale da consentire l'accesso diretto all'area parcheggio e verde attrezzato; e da un punto di vista del rapporto con

il contesto urbano va approfondito lo studio sui prospetti auspicando l'utilizzo di sistemi tecnologici tradizionali;

integrazioni fra spazi pubblici e spazi privati, pista ciclabile dal progetto si evince una farraginoso distribuzione dei vari ambiti funzionali interni al lotto, anche in relazione alle problematiche sulla viabilità sopra descritte, pur tuttavia risultano soddisfacenti gli spazi previsti;

edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato risulta coerente in quanto presente edilizia residenziale a libero mercato ed edilizia sociale;

mix funzionale non coerente in quanto vi solo edilizia residenziale

la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:

area totale	mq 3.700,00
indice di fabbricabilità territoriale = Vprogetto=	1,50 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq mc 5.550,00
altezza fabbricati consentita	mt 14,70 > altezza fabbricati di progetto mt 12,10
Sup. minima standard DM 1444/68 =	mq 999,00 < mq 1.350,00 – di cui: verde attrezzato e non mq 500,00, parcheggi a raso mq 139,00, aree per attrezzature collettive mq 111,00, aree per istruzione mq 250,00; deve cedere al di fuori degli standard la viabilità di PRG.
housing sociale =	mc 900 pari al 16,21 % del volume totale;
edilizia a libero mercato	mc 4.650,00 = 83,78% del volume totale

15

AMBITO Osservazione CC richiedente Movimento Civico Locorotondesi – contrade San Marco, Trito, Lamie, Tagaro e Mancini.

Osservazione non accoglibile in quanto i contesti di riferimento sono zone agricole in territori extraurbani.

AMBITO Osservazione CC richiedente Comitato Civico Condomini via Abruzzi 50 – inserimento nel DPRU dell'area in località Sant'Elia già tipizzata nel vigente PRG per urbanizzazioni secondarie S2B.

Osservazione accolta, ma non essendo state presentate proposte progettuali risulta esclusa dal programma di rigenerazione urbana

1. PUNTO “B” DELLA NOTA REGIONALE

C.S. 2015 - Si rileva una previsione volumetrica iniziale di mc. 157.439,40 di edilizia a libero mercato e di mc 14.603,20 ad edilizia sociale, da cui sarà sottratta la volumetria prevista nei comparti 3 e 8 esclusi dal programma, oltre a mc. 3.579,50 a standard urbanistici, pari ad una capacità insediativa di 495 unità, viene indicata come inferiore rispetto alle 619 unità previste dal D.P. P., e non già riferita alle previsioni di PRG vigente.

Il P.R.G. del Comune di Locorotondo venne adottato con provvedimenti consiliari n. 60 del 30.9.1977, n. 61 del 29.10.1977 e n. 62 del 31.12.1977 e venne approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 4578 del 30.5.1980.

La variante al P.R.G. per adeguamento alla L.R. n.56/80 vigente venne adottata dal Consiglio Comunale di Locorotondo in data 8.2.1985, con provvedimento n. 24.

la variante al P.R.G. per adeguamento alla L.R. 56/80 veniva definitivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 14.06.1993.

Il Piano Regolatore Generale vigente ha capacità insediative residue, nel settore residenziale, stimabili, per ogni zona omogenea:

- nella zona omogenea A centro storico, individua in circa 700 i vani o locali recuperabili destinati in parte ad abitazione ed in parte a servizi; oggi si registra la forte vocazione turistica che sta trasformando le unità abitative in strutture ricettive diffuse, attività commerciali legate all'artigianato e alla ristorazione;
- nella zona omogenea B, ove è insediato il 60% circa della popolazione residente nel centro abitato, è possibile stimare che, nel complesso, la capacità insediativa residua è trascurabile, attribuendo alla nuova edilizia, in sostituzione oppure di completamento, la finalità di “miglioramento”, della condizione abitativa attuale;
- le capacità insediative residenziali nelle aree “C” sono da considerarsi trascurabili, essendo tutte le maglie già lottizzate, in fase di lottizzazione o comunque già sottoposte a pianificazione esecutiva;
- le maglie delle zone PEEP sono già lottizzate.

Pertanto la capacità insediativa residua del PRG vigente risulta del tutto trascurabile.

Il Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 10/12/2009, adotta il Documento Programmatico Preliminare DPP, all'interno del quale vengono calcolati i fabbisogni, in base ai criteri della DGR 6320/89, stimando la popolazione residente dal 2009 al 2024 in 14.915 abitanti, determinando un fabbisogno di aree per nuovi alloggi pari a 619 unità abitative.

Considerato che il DPRU non può prescindere da una logica definita a monte da strumenti di pianificazione strategica di ampia scala quali i piani urbanistici generali, i piani strategici, il piano urbano della mobilità etc., allo stato attuale per il Comune di Locorotondo tale pianificazione risiede nel DPP adottato, considerato che il PRG vigente è ormai esaurito.

Esso è lo strumento nel quale l'Amministrazione ha definito, oltre alle regole di governo del territorio e i conseguenti strumenti operativi, anche la strategia di sviluppo che i cittadini, attraverso gli strumenti democratici della rappresentanza e della partecipazione, hanno inteso imprimere alla loro città, il cui quadro strategico è scaturito da una sintesi degli interessi sociali, economici e culturali che la comunità urbana ha delineato; è espressione del ruolo che la città intende ricoprire nel territorio e del grado di competitività da attivare su scala regionale, nazionale e internazionale.

In questo quadro il DPRU "osservato" e adottato con Delibera di CC n. 50/2012, interviene sulle aree inespresse destinate in parte ad attività produttive dismesse, in parte a servizi, attraverso i criteri perequativi, e attua parte dei fabbisogni emersi nel DPP, anticipando previsioni del redigendo PUG e assecondando il sano principio del **risparmio di consumo di suolo**.

In particolare la volumetria insediata con gli interventi di cui al DPRU ammonterebbe a mc 129.196,98 pari a n. 430 unità abitative, rispetto alle 619 previste dal DPP (*dati aggiornati in relazione alle integrazioni di aprile 2018*):

TABELLA PARAMETRICA RIEPILOGATIVA E DI CONFRONTO							
RICHIEDENTE	AMBITO	volume di progetto	edilizia libero mercato mc	housing sociale e infrastrutture sociali (*) mc	standard in più mq	% opere pubbliche sull'investimento complessivo	maggiore investimento in opere pubbliche in €
CONVERTINI	1	26.813,00	23.757,50	3.055,50	1.519,63	15,29%	€ 2.154.345,00
PALMISANO	2	13.571,25	10.178,44	3.392,81	297,18	13,30%	€ 891.325,00
CALELLA	4a	11.362,50	9.192,15	2.170,35	183,28	14,30%	€ 817.962,50
SCATIGNA	6a	17.574,60	15.487,00	2.086,00	321,00	19,27%	€ 1.354.289,50
GALLUZZI	6b	8.342,00	7.442,00	900,00	45,00	18,39%	€ 478.210,00
RUGGERI	9a	7.494,33	6.489,90	1.004,43	1.348,02	19,69%	€ 972.270,00
CALABRETTO	9b	13.043,00	11.352,00	1.691,00	9,00	1,00%	€ 234.450,00
GIACOVELLI	oss. C.C.	1.941,00	1.341,00	600,00	-	27,14%	€ 217.120,00
IRLANDO	oss. C.C.	5.550,00	4.650,00	900,00	351,00	35,95%	€ 683.100,00
TOTALI		129.196,98	110.041,53	19.153,85	4.212,61		€ 10.475.369,00

1. PUNTO “C” DELLA NOTA REGIONALE

C.S. 2015 - Gli interventi del programma di R.U. interessano, 6 su 7, ambiti destinati dal PRG vigente a urbanizzazione secondarie, SA2 e SB2, ad oggi a soddisfacimento delle zone omogenee residenziali di PRG, di conseguenza si avrebbe una sottrazione di aree a standard urbanistici rispetto al PRG e un fabbisogno emergente a seguito delle nuove volumetrie residenziali previste, atteso che il programma di rigenerazione fa riferimento al D.P. P. del PUG e non già alla capacità residenziale prevista dal PRG.

Definizioni: servizi alla popolazione (standard per la residenza)

Il Decreto Interministeriale n.1444/1968 ha stabilito le tipologie dei servizi da garantire alla popolazione residente e le relative superfici di pertinenza (urbanizzazioni secondarie). Tali superfici sono correlate al numero degli abitanti, nella misura minima di:

Servizi alla popolazione: dotazioni minime

per il “centro urbano” (art.3, DIM 1444/1968)

a- aree per l'istruzione	= 4,5 mq/abitante
(asili nido 0,3, scuole materne 0,8, scuole elementari 2,2, scuole medie 1,2)	
b- aree per attrezzature	= 2,0 mq/abitante
(culturali 0,3, religiose 0,9, ricreative 0,4, civiche 0,4)	
c- aree per verde attrezzato	= 9,0 mq/abitante
(parco quartiere 4,0, gioco libero 1,6, gioco <11 anni 0,9, sport >11 anni 2,5)	
d- aree per parcheggio	= 2,5 mq/abitante
aree nel complesso	= 18,0 mq/abitante

18

Popolazione residente al 1° gennaio 2016 per età, sesso e stato civile (rif. dato demo.ISTAT)

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
TOTALE	6878	7284	14162

Fabbisogni minimi

con riferimento ai valori minimi previsti da DM 1444/1968 i “fabbisogni minimi per la popolazione residente nel Comune di Locorotondo, risultano essere pari a:

numero abitanti al 2016 (cens. ISTAT)	14.162,00	
standard minimi DM 1444/68	mq/ab	fabbisogni minimi mq/ab
a - aree per l'istruzione	4,50	63.729,00
b - aree per attrezzature	2,00	28.324,00
c - aree per verde attrezzato	9,00	127.458,00
d - aree per parcheggio	2,50	35.405,00
TOTALI	18,00	254.916,00

Dotazione esistente dei servizi alla popolazione

Nel centro abitato:

La dotazione attuale, esistente o in costruzione, di urbanizzazioni secondarie e, nel centro abitato, è costituita (computando le relative superfici sulla tavola di restituzione del rilievo aerofotogrammetrico) da:

AREE PER L'ISTRUZIONE

Scuole materne (IMA)		
Sc. Cinque Noci	mq	2.258
Scuole elementari (IE)		
Sc. Cinque Noci	mq	3.892
Sc. G. Marconi	mq	2.432
Scuole medie (IM)		
Sc G. Oliva	mq	9.896
Totale complessivo aree standard istruzione	mq	18.478

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Centri culturali (ACU)		
Auditorium comunale	mq	315
Biblioteca comunale	mq	387
Centri religiosi (AR)		
Ch. Dell'addolorata	mq	660
Ch. Madonna della Catena	mq	117
Ch. Madonna della Greca	mq	308
Ch. Madre	mq	1.220
Ch. S. Anna dei Renna	mq	243
Ch. S. Maria dei Martiri (ospedale)	mq	132
Ch. San Nicola	mq	400
Ch. San Rocco	mq	212
Ch. Dello Spirito Santo	mq	166
Ch. Dell'Annunziata	mq	175
Centri Civici (AC)		
Municipio	mq	716
Servizi Sociali Comunali	mq	550
Caserma Carabinieri	mq	677
Villa Comunale	mq	2.473
Totale complessivo aree per attrezzature	mq	8.751

AREE PER VERDE ATTREZZATO

Aree a parco di quartiere (VQ)		
Villa Garibaldi	mq	5.432
Largo A. Mitrano	mq	6.630
Aree a verde sportivo (VS)		
Campo sportivo	mq	11.370
Complesso sportivo	mq	102.350
Totale complessivo aree verde attrezzato	mq	125.782

AREE A PARCHEGGIO

Parcheggi (PP)

Piazza Moro	mq	1.056
Totale complessivo aree verde attrezzato	mq	1.056

Riepilogando:

AREE PER L'ISTRUZIONE

Scuole materne (IMA)	mq	2.258
Scuole elementari (IE)	mq	6.414
Scuole medie (IM)	mq	9.896
Totale complessivo aree standard istruzione	mq	18.478

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Centri culturali (ACU)	mq	702
Centri religiosi (AR)	mq	3.633
Centri Civici (AC)	mq	4.416
Totale complessivo aree per attrezzature	mq	8.751

AREE PER VERDE ATTREZZATO

Aree a parco di quartiere (VQ)	mq	12.062
Aree a verde sportivo (VS)	mq	113.720
Totale complessivo aree verde attrezzato	mq	125.782

20

AREE A PARCHEGGIO

Parcheggi (PP)	mq	1.056
Totale complessivo aree verde attrezzato	mq	1.056

Complessivamente nel 2016, la presenza di urbanizzazioni secondarie nel centro abitato, è stimabile in $(18.478 + 8.751 + 125.782 + 1.056) = \text{mq } 154.067,00$ e quindi pari a $(154.067/14.161\text{ab}) 10,90 \text{ mq/ab}$.

Con riferimento al PRG vigente, le aree per istruzione, attrezzature di interesse comune, sono riconducibili alla tipizzazione S2A, le aree per verde attrezzato e parcheggi sono riconducibili alle S2B; da cui risulta che il dato relativo ai fabbisogni di aree per US rapportati alla popolazione censita di 14.162 abitanti è:

numero abitanti al 2016 (cens. ISTAT)	14.162,00	18 mq/ab	10,9 mq/ab	
		fabbisogno	dotazione esistente	fabbisogno residuo
S2A - aree per l'istruzione		63.729,00	18.478,00	45.251,00
S2A - aree per attrezzature		28.324,00	8.751,00	19.573,00
S2B - aree per verde attrezzato		127.458,00	125.782,00	1.676,00
S2B - aree per parcheggio		35.405,00	1.056,00	34.349,00
TOTALE US		254.916,00	154.067,00	100.849,00

Al dato “in deficit” di dotazioni esistenti di standard cui corrisponde un rapporto di 10,9 mq/ab, corrisponde il dato di PRG/DPP tale che complessivamente prevede un indice di 24,3 mq/ab, il tutto rispetto ai 18 mq/ab previsti come minimi inderogabili dal DM 1444/1968 con surplus di circa 6,3 mq/ab.

numero abitanti al 2016 (cens. ISTAT)	14.162,00		
standard minimi DM 1444/68	mq/ab	fabbisogni minimi 18 mq/ab	dotazione prevista PRG 24,3 mq/ab
a - aree per l'istruzione	4,50	63.729,00	133.295,00
b - aree per attrezzature	2,00	28.324,00	77.611,00
c - aree per verde attrezzato	9,00	127.458,00	133.808,00
d - aree per parcheggio	2,50	35.405,00	-
TOTALI	18,00	254.916,00	344.714,00

Il surplus delle aree a standard previste nel PRG e confermate dal DPP ammonta a complessivamente mq 344.714-254.916= mq 89.798

Considerato che gli ambiti di rigenerazione individuati fra le aree a standard del PRG/DPP, contano una superficie complessiva di mq 52.913,94,00 dalle quali sono da detrarre le superfici destinate a standard (da attuare) per mq 26.844,73, risulta una effettiva sottrazione di aree a standard di mq 26.069,21 che troverebbero ampia compensazione nelle aree standard in esubero pari a mq 89.798, per cui rispetto all'effettivo dimensionamento e redistribuzione delle aree a standard, in sede di PUG non risulta necessario individuare ulteriori aree.

21

standard DM 1444/1968	Fabbisogno mq	dotazione esistente mq	dotazioni DPRU mq	incremento dotazioni standard mq	incremento dotazioni standard %
S2A - aree per l'istruzione	63.729,00	18.478,00	713,50	19.191,50	3,86%
S2A - aree per attrezzature	28.324,00	8.751,00	7.692,00	16.443,00	87,90%
S2B - aree per verde attrezzato	127.458,00	125.782,00	13.636,53	139.418,53	10,84%
S2B - aree per parcheggio	35.405,00	1.056,00	4.802,70	5.858,70	454,80%
TOTALI	254.916,00	154.067,00	26.844,73	180.911,73	17,42%

Attrezzature di interesse generale (zona F)

Definizioni

Il Decreto Interministeriale n.1444/1968 ha stabilito che, per le superfici da destinarsi alle attrezzature di interesse generale, la “zona omogenea F”, i fabbisogni minimi di aree sono pari a:

Dotazione minima delle attrezzature di interesse generale

per l'istruzione superiore all'obbligo	= 1,50 mq/abitante
per le attrezzature sanitarie/ospedaliere	= 1,00 mq/abitante
per il/i parchi urbani	= 15,00 mq/abitante
nel complesso	= 17,50 mq/abitante.

Le dotazioni esistenti

Ancorché tali dotazioni non siano “obbligatorie” è evidente il deficit presente, anche se appare opportuno riflettere sul significato del “parco urbano” per la realtà insediativa di Locorotondo considerato il rapporto che i suoi abitanti hanno con il “verde agricolo”.

Le aree delle dotazioni esistenti, sono pari a (in mq):

Dotazione attrezzature di interesse generale

aree per l'istruzione	= 30.233 mq,
aree per la sanità	= 31.505 mq,
aree per il parco urbano	= 0 mq.
Totale	= 61.738 mq

La dotazione di aree per attrezzature di interesse generale è pari a circa (61.738:14.162=) 4,35 mq/ab.

punto “D” della nota regionale

C.S. 2015 - In merito ai punti b e c di cui sopra, l'A C dovrà effettuare una ricognizione puntuale delle aree a standard per urbanizzazioni secondarie, art. 3 del D.M. n.1444/68, previste dal PRG vigente e del loro stato di attuazione nonché dei fabbisogni inerenti la situazione attuale, le previsioni del DPP e quelle necessarie in attuazione del programma di Rigenerazione Urbana.

Dalla ricognizione dello stato di attuazione del PRG emerge la situazione seguente:

n° maglia	S2A mq		S2B mq		Parco urbano		Totale US
01	12.468	attuata	Amb.7 11.894	non attuata	26.499	Non attuato	
02	Amb.5 9.488	attuata	10.869	Attuata	29.861	Non attuato	
03	Amb.5 3.775	attuata	Amb.5 2.677	attuata	77.448	Parz. attuato	
04	1.849	attuata	Amb.5 3.053	attuata			
05	Amb.6 4.693	non attuata	3.835	Attuata			
06	5.768	non attuata	2.579				
07	Amb.8 11.088	non attuata	895	Attuata			
08	5.543	Attuata	Amb.9 3.214	non attuata			
09	3.522	Attuata	Amb.9 6.927	non attuata			
10	3.685	attuata	8.769	attuata			
11	Amb.3 3.737	Attuata	1.945	Attuata			
12	11.995	non attuata	7.252	attuata			
13			6.455	attuata			
14			7.585	attuata			
15			5.168				
16			926	Attuata			
17			307				
18			844				
19			2.734	Attuata			
20			1.110	Attuata			
21			6.620	Attuata			
22			Amb.1 10.479	non attuata			
23			18.239	Attuata			
24			4.375	attuata			
25			4.544	attuata			
Tot	77.611		133.295		133.808		344.714,00

le zone S2A attuate sono mq 44.067,00
le zone S2B attuate sono mq 77.518,00
parco urbano attuato mq 32.482,00
per un totale di aree a servizi attuate mq 154.067,00

le zone S2A non attuate sono mq 33.544,00
le zone S2B non attuate sono mq 55.777,00
parco urbano non attuato mq 101.326,00
per un totale di aree a servizi non attuate mq 190.647,00

IL DOCUMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA ADOTTATO CON DELIBERA DI CC n. 50/2012

Come sopra detto le aree individuate sono destinate dal PRG vigente ad aree di uso pubblico; attraverso il piano di rigenerazione su ognuna di queste aree vi sono superfici destinate ad uso pubblico, e superfici destinate ad uso residenziale, commerciale, terziario, secondo quel mix funzionale finalizzato a migliorare il contesto urbano di riferimento.

Attraverso le progettualità intervenute a seguito di procedura pubblica per manifestazioni d'interesse sui nove ambiti di rigenerazione, è stato raggiunto l'obiettivo di incrementare la dotazione di Urbanizzazioni Secondarie realizzate a compensazioni di premialità volumetriche, i cui dati sono:

standard DM 1444/1968	Fabbisogno mq	dotazione esistente mq	dotazioni DPRU mq	incremento dotazioni standard mq	incremento dotazioni standard %
S2A - aree per l'istruzione	63.729,00	18.478,00	713,50	19.191,50	3,86%
S2A - aree per attrezzature	28.324,00	8.751,00	7.692,00	16.443,00	87,90%
S2B - aree per verde attrezzato	127.458,00	125.782,00	13.636,53	139.418,53	10,84%
S2B - aree per parcheggio	35.405,00	1.056,00	4.802,70	5.858,70	454,80%
TOTALI	254.916,00	154.067,00	26.844,73	180.911,73	17,42%

Pertanto se nel 2016, la presenza di urbanizzazioni secondarie, è stimabile pari a circa mq (18.478 + 8.751 + 125.782 + 1.056) = mq 154.067,00 e quindi pari a (154.067/14.161ab) 10,90 mq/ab, mentre il PRG vigente così come confermato dal DPP adottato, prevedono un rapporto di 24,3 mq/ab, rispetto ai 18 mq/ab previsti come minimi inderogabili dal DM 1444/1968 con surplus di circa 6,3 mq/ab, **attraverso il DPRU adottato nel 2012 si ha un incremento di dotazione di standard pari a mq 26.844,73 che sommati agli esistenti producono un totale di mq 180.911,73 con un rapporto di mq/ab 12,77 ottenendo un incremento pari all'1,88% nella realizzazione dei servizi a vantaggio della popolazione dalla realizzazione del programma previsto.**

I dati disarticolati per ogni ambito sono riassunti nella seguente tabella:

	aree per l'istruzione in mq	aree per attrezzature in mq	verde attrezzato in mq	aree per parcheggio in mq
AMBITO 1	0,00	3.171,00	2.500,00	675,00
AMBITO 2	0,00	885,00	1.230,00	625,00
AMBITO 4a	0,00	825,00	1.078,53	325,00
AMBITO 4b	0,00	1.530,00	2.250,00	588,00
AMBITO 6a	0,00	964,00	1.556,00	301,00
AMBITO 6b	376,00	167,00	751,00	209,00
AMBITO 9a	0,00	0,00	1.265,00	1.432,00
AMBITO 9b	0,00	0,00	2.332,00	460,00
Osservazione 1 CC	87,50	39,00	174,00	48,70
Osservazione 2 CC	250,00	111,00	500,00	139,00
TOTALI	713,50	7.692,00	13.636,53	4.802,70

punto "E" della nota regionale

C.S. 2015 - Gli interventi, come previsto dall'art. 2 comma 3 della legge, devono interessare ambiti totalmente o prevalentemente edificati (ad es. l'ambito 1 a destinazione urb. Secondaria (S2B), ineditata, viene destinata oltre a volumetria per attrezzature collettive, anche a volumetria residenziale a carattere sociale e non. Opportunamente dovrà esservi un raccordo tra i vari ambiti di intervento tali da operare una rigenerazione a livello di macroambito, per esempio attraverso viabilità lenta, corridoi ecologici, pedonalizzazione, spazi pubblici ed aree attrezzate.

24

punto 2 della nota regionale

C.S. 2017 - alle condizioni di contesto che caratterizzano gli ambiti 1 e 2, i quali vanno riuniti includendo le attrezzature US già presenti al contorno al fine di individuare l'ambito coerente con le disposizioni normative di che trattasi LR 21/2008 che ridistribuisca i carichi insediativi anche in relazione alla tipizzazione del PRG vigente;

Il DPRU prevede 4 contesti di rigenerazione urbana suddivisi in ambiti di intervento da attuare per mezzo dei PIRU così come previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 21/2008, ciascun contesto è caratterizzato da ambiti d'intervento sui quali attivare i singoli PIRU che prevedono la realizzazione degli standard e delle infrastrutture necessarie al raccordo dei singoli PIRU del DPRU attraverso interventi di mobilità dolce, corridoi ecologici, aree pedonali e spazi pubblici attrezzati.

Inoltre gli interventi di collegamento fra i contesti e gli ambiti di riferimento sono progettati (rif. TAV. 1 di integrazione al DPRU), ed è previsto che siano realizzati con fondi da reperirsi o attraverso il reimpiego degli oneri concessori derivanti dalla realizzazione dei PIRU, o attraverso il reperimento di linee di finanziamenti pubblici, senza escludere l'impiego di entrambe le possibilità.

L'ambito 1 con l'ambito 2 costituiscono il Contesto di via Cisternino caratterizzato da interventi di utilità pubblica importanti, in quanto si prevede la realizzazione e cessione della piscina coperta (ambito 1) e di

infrastrutture sociali (ambito 2), la cui necessità è stata evidenziata negli incontri pubblici svolti nella scuola media Oliva situata nel contesto stesso; in particolare l'ambito 1 si prevede direttamente connesso con la scuola attraverso una piazza pubblica che funge da collegamento fra la piscina e gli spazi esterni della scuola.

Per quanto riguarda il dubbio sorto sulla tipizzazione urbanistica dell'ambito 2, in PRG come zona agricola, è stato chiarito dall'ufficio tecnico che l'area è tipizzata ARTIGIANALE INDUSTRIALE "D1" (ALLEGATO 8)

punto "F" della nota regionale

C.S. 2015 - Si ritiene inoltre non conforme alle finalità della legge, la prevista demolizione di manufatti produttivi aventi le caratteristiche di archeologia industriale in quanto elementi identitari della cultura produttiva del luogo; si propone per gli stessi manufatti il recupero e l'eventuale cambio di destinazione d'uso a fini residenziali o collettivi, o per servizi, in proposito rileva la L. R. n.1 del 27.1.2015 art.2 comma 1, lett. d): "riqualificazione e riuso dei beni, compatibili con le esigenze di conservazione e tutela, anche avvalendosi degli strumenti di cui alla l. r. 21/2008".

punto 3 della nota regionale

C.S. 2017 - alla rivisitazione progettuale degli interventi sugli ambiti ove sono presenti opifici industriali per i quali sarebbe auspicabile un recupero e riutilizzo con cambio di destinazione d'uso funzionale;

Il DPRU prevede per ogni ambito interventi dettagliati, per i quali si darà attuazione solo a seguito di una condivisa progettualità nel rispetto dei caratteri del contesto in cui si interviene.

25

Effettivamente alcuni manufatti sono espressione della tradizione produttiva locale (ex acetificio ambito 6b e/o ex cantina sociale ambito 4b), anche se ormai le attività risultano dismesse da tempo, e proprio in questi casi, in coerenza con il disposto normativo, risulta opportuno intervenire secondo i principi di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda l'ambito 6b (EX ACETIFICIO), l'intervento è stato ricalibrato, con integrazioni consegnate ad aprile 2018, secondo i criteri prescritti, cambio d'uso funzionale, pertanto sono stati fatti salvi i principi caratterizzanti l'immobile storico di cui se ne prevede il recupero con sopraelevazione per un totale di n. 4 piani fuori terra, e la realizzazione di un nuovo edificio adiacente con quattro piani fuori terra e due interrati, oltre attrezzature collettive così come previsto nei criteri attuativi del DPRU.

Per quanto riguarda l'ambito 4b (EX CANTINA SOCIALE), il soggetto proponente non ha inteso modificare l'intervento proposto che prevede la demolizione dell'immobile storico e la costruzione di nuove volumetriche edilizie secondo sagome e stili differenti, pertanto il sottoambito resterà fuori dal programma di rigenerazione. escluso

INTEGRAZIONE AL DPRU A SEGUITO DEL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AREE URBANE E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE SUS DEL POR FESR – FSE 2014/2020

- con deliberazione C.C. n. 42 del 29/7/2017 il Consiglio Comunale del Comune di Locorotondo ha pure deliberato di partecipare alla procedura di selezione delle Aree Urbane e di individuazione delle Autorità Urbane, ai fini dell'attuazione dell'Asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" del P.O. FESR-FSE 2014-2020, di cui al Bando approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.650/2017, in forma associata con il Comune di Cisternino, recependo lo schema di protocollo d'intesa riportato in Allegato 2 al Bando Pubblico;
- ai sensi di quanto richiesto dal Bando Pubblico approvato con DGR n. 650/2017 e s.m.i., in data 15/9/2017 è stato sottoscritto digitalmente dai rispettivi Sindaci dei comuni di Cisternino e Locorotondo il protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di un Partenariato per la partecipazione in forma associata alla procedura di selezione delle Aree Urbane e di individuazione delle Autorità Urbane, e quindi, per la presentazione, in forma associata, di proposta di strategia; il protocollo definisce dettagliatamente i rapporti tra i Comuni coinvolti nell'attuazione della Strategia e le funzioni del Comune di Cisternino - capofila che andrà a ricoprire il ruolo di Autorità Urbana – AU;
- con note pec prot. n. 18290 e successivi del 11/10/2017 è stata presentata alla Regione Puglia la candidatura dell'Area Urbana costituita dai Comuni di Cisternino (capofila) e Locorotondo alle provvidenze di cui al Bando Pubblico sulla "Rigenerazione Urbana Sostenibile" approvato con Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650 e s.m.i.;
- con **Determinazione Direttoriale n. 19 del 11/06/2018** pubblicata sul BURP n. 82 del 21/06/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva di selezione delle Autorità Urbane ed individuate quindi le Aree Urbane inserite nella graduatoria sino alla concorrenza della dotazione finanziaria; tra queste l'Area Urbana costituita dal Comune di Cisternino e dal Comune di Locorotondo;
- con **Deliberazione n. 91 del 22/09/2017**, propone al Consiglio Comunale la modifica al DPRU (**ALLEGATO 7**), da integrare con riferimento a:
 4. esclusione dal programma di rigenerazione urbana degli ambiti nn. 3, 4b, 5, 7, e 8, osservazione n. 6 del Movimento Civico Locorotondesi, osservazione n. 7 Comitato Civico Condomini via Abruzzi 50;
 5. adeguamento della progettualità degli ambiti nn. 6a e 9b in conformità alle prescrizioni regionali;
 6. **inserimento dell'ambito di rigenerazione per Opere Pubbliche denominato ex Caserma dei Carabinieri** risultato beneficiario del finanziamento di cui al Bando Regionale Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

- All. 1 – D.C.C. n. 50 del 05/11/2012 - Adozione DPRU. Osservazioni e controdeduzioni
- All. 2 – Verbale Conferenza dei servizi Regione Puglia del 07/07/2015
- All. 3 – Verbale Conferenza dei servizi Regione Puglia del 14/09/2017
- All. 4 – D.G.C n. 68 del 19/07/2017 - Atto di indirizzo DPRU
- All. 5 – D.G.C n. 93 del 26/09/2017 - Approvazione schema di strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)
- All. 6 – D.G.C n. 91 del 22/09/2017 - Proposta di modifica al DPRU
- All. 7 – Schede ambiti di intervento - Manifestazioni di interesse alla partecipazione al PIRU - Progettazione, attuazione e gestione degli interventi
- All. 8 – Nota Prot. n. 15924/98 Comune di Locorotondo - Concessione per esecuzione di lavori a titolo oneroso n. 2652 - Pratica edile n. 520/98



COMUNE DI LOCOROTONDO

Provincia di Bari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 50 del 05/11/2012

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) ART. 3 L.R. 21/2008 E SS.MM.II. – ADOZIONE AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 20/2001 – OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI C.C. 36/2012 - CONTRODEDUZIONI

L'anno **duemiladodici**, addì cinque del mese di novembre alle ore 15:30, nella Sala del Consiglio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza Il Presidente del Consiglio Angelo Micele il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCATIGNA TOMMASO		X
2	ANTONELLI CLAUDIO	X	
3	CONVERTINI GIUSI	X	
4	SANTORO MARTINO	X	
5	PALMISANO ANGELO	X	
6	DE GIUSEPPE MICHELE	X	
7	MICELE ANGELO	X	
8	LA GHEZZA ANTONIO	X	
9	GRASSI ANTONIO		X
10	VALENTINI ANGELO	X	
11	LEO SALVATORE	X	
12	SPECIALE VITANTONIO	X	
13	DE MICHELE VITTORIO		X
14	SMALTINO VITTORINO	X	
15	CASAVOLA FELICE	X	
16	AMATI UBALDO	X	
17	SANNOLLA GIULIA	X	

PRESENTI: 14

ASSENTI: :3

Partecipa Il Segretario Generale Giacomo Vito Epifani

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Sono presenti gli assessori:

Sono presenti gli scrutatori: **LA GHEZZA ANTONIO, VALENTINI ANGELO**

**OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (DPRU)
ART. 3 L.R. 21/2008 E SS.MM.II. – ADOZIONE AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R.
20/2001 – OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI C.C. 36/2012 - CONTRODEDUZIONI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di esaminare il presente argomento il Consigliere Amati U. propone di discutere subito l'Ordine del Giorno presentato all'inizio di seduta e in tal senso i Consiglieri presenti si dichiarano favorevoli all'unanimità.

Dopo l'esame e la votazione del suddetto Ordine del Giorno così come riportato nel verbale di seduta odierna si procede con la trattazione oggetto della presente deliberazione. Relaziona l'assessore Martino Santoro.

Entra in aula il Consigliere De Michele V. presenti n. 15 Consiglieri assenti n. 2 (Scatigna T., Grassi A.).

Segue la fase del dibattito che si riporta in allegato, unitamente alla votazione, in forma palese e per alzata di mano, sulle singole osservazioni.

Successivamente, si procede alla votazione, in forma palese e per alzata di mano, sull'intero argomento alla quale i 5 Consiglieri di minoranza (De Michele V., Smaltino V., Casavola F., Amati U., Sannolla G.) dichiarano di non partecipare e, pertanto, si allontanano per le motivazioni addotte nelle dichiarazioni di voto riportate nel verbale di seduta. Risultano, altresì, assenti Scatigna T. e Grassi A.

Esito della votazione: presenti n. 10, votanti n. 10, voti favorevoli n. 10.

Con separata votazione, in forma palese e per alzata di mano, si procede alla dichiarazione di immediata esecutività e si ottiene il medesimo risultato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE la Regione Puglia con la legge 29.7.2008, n. 21, ha inteso promuovere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio- economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati;

CHE i principali ambiti di intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate;

CHE l'art. 3 della precitata L.R. n. 21/2008 prevede la definizione da parte dei Comuni degli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana, per cui viene predisposto un Documento Programmatico per la rigenerazione urbana che definisce:

- a) gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale;
- b) gli ambiti territoriali da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
- c) le politiche pubbliche, in particolare abitative, urbanistiche, paesaggistico- ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di cui alla lettera a);
- d) le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi;
- e) i criteri per valutare la fattibilità dei programmi;
- f) i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione, attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati;

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta Comunale n. 98 del 09/07/2009 ha dato avvio al processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.);

IL 10 Dicembre 2009 il Consiglio Comunale con provvedimento n. 63 ha deliberato di adottare, su proposta della Giunta Comunale con atto n. 160 del 13/11/2009, ai sensi dell'art 11 comma 1 della L.R. n° 20/01, il Documento Programmatico Preliminare al P.U.G.;

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto contenuto nel D.P.P. citato, con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 01/10/2010, ha inteso promuovere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli ambiti mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati attuando quanto previsto dalla *Legge n. 21/2008 "norme per la rigenerazione urbana"*;

CON determinazione n. 146 del 26/04/2011, a seguito di regolare gara è stato affidato incarico professionale all'arch. Francesco FUZIO per la redazione del documento programmatico di rigenerazione urbana;

RAVVISATO che il DPRU è stato messo a punto con la partecipazione dei cittadini come indicato all'art. 3 della L.R. 21/2008, e redatto in linea con i contenuti del DPP del PUG adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 10/12/2009;

CHE con nota acquisita il 27 Luglio 2012 al n.10954 di prot., il precitato arch. Fuzio ha trasmesso il Documento di che trattasi comprendente:

A - Relazione Generale, documentazione fotografica e report di partecipazione;

B - Quaderno degli ambiti e del paesaggio;

TAV. 1 - Scenario Strategico locale – sistemi dei servizi;

TAV. 2 - Quadro d'unione degli ambiti di rigenerazione;

CHE per l'approvazione di detto Documento si applicano le procedure previste dai commi 1, 2, 3 dell'art. 11 della L.R. n. 20 del 27.7.2001;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 74 del 27 Luglio 2012 avente per oggetto *"proposta al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 11 della L.R.20/2001, l'adozione del DPRU Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana della città di Locorotondo di cui all'art. 3 della L.R. 21/2008, redatto dall'arch. Francesco Fuzio di Bari"*;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 02/08/2012 avente per oggetto *"DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) ART. 3 L.R. 21/2008 E SS.MM.II. – ADOZIONE AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 20/2001"*

EVIDENZIATO che la Legge Regionale n. 21 del 29 Luglio 2008 all'art. 3 prevede che la procedura di approvazione è quella prevista dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 ed in particolare il comma 2 prevede dell'avviso di deposito del D.P.R.U., presso la Segreteria Comunale, venga data notizia su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale;

ACCERTATO che in data 28 Agosto 2012 è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune al n.779 dal 28/8/2012 al 17/9/2012, l'avviso di deposito e ne è stata data notizia mediante pubblicazione, nei luoghi pubblici all'uopo deputati e sui quotidiani a diffusione provinciale *"CORRIERE DEL MEZZOGIORNO ED. PUGLIA-CORRIERE DELLO SPORT EDIZ. PUGLIA E BASILICATA – IL QUOTIDIANO DI FOGGIA E BARI"*;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art.11 comma 3, della L.R. 20/2001, nei venti giorni dalla data del deposito del DPRU, adottato con delibera di C.C. n. 36 del 2 Agosto 2012 così come risultante dalla certificazione del Segretario Generale prot. 13254 del 18.09.2012, sono pervenute n. 7 osservazioni e precisamente:

- osservazione prot. 12967 del 13.09.2012 da parte della Sig.ra Calella Maria Teodora;
- osservazione prot. 13119 del 17.09.2012 da parte della Sig.ra Nardelli Tiziana;
- osservazione prot. 13120 del 17.09.2012 da parte della Sig.ra Società Rapporto s.r.l.;
- osservazione prot. 13123 del 17.09.2012 da parte di vari sottoscrittori domiciliati presso lo studio "RENATO Edilizia & C s.n.c.;
- osservazione prot. 13131 del 17.09.2012 da parte del movimento civico "LOCOROTONDESI";
- osservazione prot. 13132 del 17.09.2012 da parte del movimento civico "LOCOROTONDESI";
- osservazione prot. 13146 del 17.09.2012 da parte del comitato civico condominio via Abruzzi 50 di Locorotondo;

tutte allegate alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che occorre esaminare e controdedurre le citate osservazioni pervenute;

TUTTO quanto sopra premesso si passa all'esame e alla votazione delle singole osservazioni pervenute:

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE

n. 1

prot. 12967 del 13 settembre 2012

Presentata da: sig.ra Calella Maria Teodora

Sintesi della Osservazione

L'ambito di intervento oggetto di osservazione è il n. 4, ovvero l'area della Cantina Calella e della Vecchia Cantina Sociale;

la sig. ra Calella è proprietaria del fabbricato con pertinenze foglio 41 par. 465 e subalterni, part. 528 ivi compresa la porzione accorpata alle cantine Calella al momento della realizzazione del capannone; per tale accorpamento vi è una sentenza di demolizione per costruzione illegittima emessa dal Tribunale di Bari e confermata in appello.

Pertanto la sig.ra Calella chiede che la particella 528 e la parte della stessa oggetto di demolizione vengano stralciate dal DPRU.

Considerazioni tecniche

L'ambito in oggetto è stato individuato e perimetrato in quanto risponde alle finalità della legge regionale 21/2008 ai sensi dell'art.1 comma 2 e art. 3, pertanto l'intervento di rigenerazione va inteso nella totalità dell'ambito individuato, non è possibile stralciarne una parte; pur tuttavia, considerata la presenza di una sentenza di demolizione da parte del Tribunale di Bari,

Conclusione

L'osservazione va certamente approfondita in sede di redazione di PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) per verificarne la efficacia e pertanto procedere alla eventuale sottrazione della volumetria oggetto di demolizione.

Si allontana il Consigliere De Michele Vittorio.

PRESENTI = 14

VOTANTI = 14

FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 14

CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = / ASTENUTI = /.

Osservazione n. 1 accolta sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE

n. 2

prot. 13119 del 17 settembre 2012

Presentata da: sig. ra Nardelli Tiziana

Entra in aula il Consigliere De Michele Vittorio. Presenti n. 15.

Sintesi della Osservazione

L'ambito di intervento oggetto di osservazione è il n. 4, ovvero l'area della Cantina Calella e della Vecchia Cantina Sociale;

si evidenzia che dal confronto fra la cartografia del Piano per Insediamenti Produttivi e al planimetria del DPRU di rigenerazione, vi sono discordanze in merito in quanto parte delle aree sembrerebbero tipizzate B1, ovvero aree di completamento, e pertanto di rideterminare la perimetrazione dell'ambito al fine di evitare sovrapposizioni;

Considerazioni tecniche

L'ambito n. 4 così come perimetrato non è modificabile in quanto include capannoni caratterizzati da attività industriali dismesse e/o in dismissione e aree pertinenziali ad essi strettamente connesse e adeguate alla stretta funzionalità dell'ambito stesso, escludendo porzioni confinanti già edificate e comunque estranee al contesto oggetto di intervento di rigenerazione; resta da valutare la posizione di cui alla osservazione 1 e, comunque, rispetto allo strumento urbanistico vigente non risultano presenti aree tipizzate B1 dal vigente PRG.

Conclusione

L'osservazione va certamente approfondita in sede di redazione di PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) per verificarne la efficacia degli strumenti urbanistici esecutivi (PIP)

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15
FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 15 CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = / ASTENUTI = /.

Osservazione n. 2 accolta sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE
n. 3

prot. 13120 del 17 settembre 2012

Presentata da: Società Rapporto s.r.l.

Sintesi della Osservazione

La Osservazione evidenzia la mancata coerenza del DPRU rispetto al DPP del PUG con riferimento al punto 4.1.3.1 relativo alla variante di adeguamento al PUTT/Paesaggio, per non aver ottemperato alle indicazioni specifiche in esso riportate per le zone S2B e S2A; osserva, inoltre, il non rispetto dei criteri perequativi e "i servizi alla popolazione".

Tutto quanto sopra premesso CHIEDE la rielaborazione del DPRU e l'inserimento delle aree di proprietà in quanto opifici industriali in parte dismessi e in parte in corso di dismissione.

Considerazioni tecniche

In prima considerazione di carattere urbanistico, si precisa che il Comune di Locorotondo ha la variante di adeguamento del PRG alla L.R. 56/80 definitivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 14.06.1993; mentre la variante di adeguamento al PUTT/Paesaggio, giacente presso l'UTC del Comune, è recepita nel D.P.P. del PUG adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 63 del 10/12/2009. La suddetta variante non ha inciso all'interno del perimetro dei "territori costruiti" (definiti ai sensi dell'art.1.03 delle NTA/PUTT.P) che, pertanto, rimangono disciplinati dal PRG vigente, ivi comprese le zone S2A e S2B.

La seconda considerazione di merito rigetta l'istanza dell'osservante

Conclusione

In merito alla richiesta di inserimento fra gli ambiti di rigenerazione delle proprie aree, l'osservazione va rigettata, in quanto non è sufficiente che gli edifici siano dismessi e/o in dismissione (anche se dalla carta intestata si evince che la sede di via Madonna della Catena in Locorotondo sia "operativa" e da ultimo risulta inoltrata CIL, assunta al prot. 14132 del 2.10.2012, per lavori di manutenzione ordinaria all'immobile con lo stesso identificativo catastale dell'osservazione), ma è necessario che le medesime aree abbiano requisiti urbanistici idonei, ovvero tipizzate S2A e/o S2B.

E' inoltre, necessario che le stesse aree abbiano requisiti che possano concorrere al dimensionamento delle aree perequate, ovvero di poter perseguire obiettivi pubblici individuati nel DPRU in termini di residenzialità nelle sue diverse componenti (sociale e di mercato) e di dotazione di aree per servizi.

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15
FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 5 (De Michele V., Smaltino V., Casavola F., Amati U., Sannolla G.)
CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = 10 ASTENUTI = /

Osservazione n. 3 rigettata sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE

n. 4

prot. 13123 del 17 settembre 2012

Presentata da: LORUSSO Giovanni/Vittoria/Donato/giovanni/Michele/Vita,
BACCARO Anna/Leonardantonio/Vito Sante/Anna Maria/Vito/Antonio,
CALIANO Maria, GIACOVELLI Francesco, BRUNO Donato, ARGESE Filomena Francesca, COLUCCI
Vittorio, DI SANTO Martina, LISI Alessandro Bernardino, MICELE Vincenza/Teresa.

Sintesi della Osservazione

idem Osservazione n.3

Considerazioni tecniche

idem Osservazione n.3

Conclusione

si rigetta l'istanza dell'osservante circa la richiesta di inserimento fra gli ambiti di rigenerazione delle proprie aree, in quanto nel PRG vigente la minima parte delle aree in questione sono tipizzate S2B, in prevalenza sono destinate a parco urbano.

Peraltro, dall'analisi delle carte PUTT/Paesaggio si evidenziano caratteristiche geomorfologiche dell'intera area con elevato rischio idraulico, motivazione per la quale nel DPRU si è prevista, come opera pubblica, la realizzazione di un'area mercatale di "tipo a raso" (da sottoporre comunque a tutte le verifiche e/o approfondimenti di dettaglio), il cui progetto preliminare risulta già in possesso dell'Amministrazione Comunale.

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15

FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE= 5 (De Michele V., Smaltino V., Casavola F., Amati U., Sannolla G.)

CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE=10 ASTENUTI= /.

Osservazione n. 4 rigettata sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE

n. 5

prot. 13131 del 17 settembre 2012

Presentata da: Movimento civico "LOCOROTONDESI"

Sintesi della Osservazione

Il movimento denuncia un "difetto di nascita" del DPRU con dubbi sui soggetti beneficiari, a scapito delle valide soluzioni proposte.

La narrativa si dilunga in considerazioni, da cui in linea sintetica si traggono i seguenti concetti:

- insufficiente partecipazione attiva dei cittadini,
- mancanza di un sufficiente e dettagliato piano conoscitivo,

la cui conseguenza è:

- definire iniziative per assicurare contemporaneamente la partecipazione di Enti Pubblici, associazioni, e cittadini e elaborare e attuare i programmi,

- definire i soggetti pubblici che si ritiene di coinvolgere nella elaborazione, attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati

Considerazioni tecniche/conclusioni

Si prende atto del principio di condivisione complessiva che traspare dalla osservazione, a meno di elementi migliorabili con riferimento alla fase partecipativa e alla esplicitazione delle modalità di attuazione del programma.

In merito alla prima osservazione si ribadisce quanto già riportato nel DPRU e nelle sedute pubbliche, ovvero che la fase partecipativa non si ferma al DPRU stesso, ma continua anche durante la stesura dei singoli PIRU, ovvero i piani urbanistici esecutivi da redigere sui singoli ambiti. Pertanto saranno pianificati altrettanti eventi pubblici per portare a conoscenza di Enti, Associazioni, e Cittadini il programma, secondo principi di condivisione, anche attraverso, perché no, la riattivazione del "laboratorio di urbanistica partecipata"

In merito, poi, alla seconda osservazione, al fine di garantire la massima trasparenza e concorrenzialità, i soggetti privati attuatori degli interventi saranno individuati attraverso procedure pubbliche con la più ampia diffusione a mezzo di avvisi concorrenziali per realizzare edilizia sociale e/o residenziale e infrastrutture annesse, per cofinanziare opere di urbanizzazione, assumere l'onere degli espropri e la eventuale realizzazione di opere pubbliche, così come previste nel DPRU.

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15
FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 15 CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = / ASTENUTI = /.

Osservazione n. 5 accolta sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE
n. 6
prot. 13132 del 17 settembre 2012

Presentata da: Movimento civico "LOCOROTONDESI"

Sintesi della Osservazione

Il movimento premette che la legge regionale vieta espressamente all'art. 3 (*in effetti è art. 2 comma3*) gli interventi di rigenerazione nelle zone tipizzate agricole e che per analogia i medesimi divieti dovrebbero estendersi per le zone S2B, asserendo che la scelta dell'Amministrazione di individuare gli ambiti di rigenerazione prevalentemente in aree tipizzate S2B è in contrasto con il precitato comma della Legge.

Sempre all'art. 3 (*art. 2 comma3*) della legge si dice che gli ambiti da rigenerare siano "totalmente o prevalentemente edificati", al fine di impedire nuova edificazione per favorire il recupero e la ristrutturazione edilizia e urbanistica con particolare riguardo alla edilizia sociale.

Pertanto l'osservante ritiene che realizzare nuove volumetrie da consegnare addirittura al libero mercato sia pure con intento perequativo in aree S2A e S2B delineerebbe una alterazione degli standard urbanistici di piano ben al di là dei limiti previsti dal legislatore regionale. La legge 21/2008 non intende sostituirsi al PUG e il DPRU redatto va in contrasto con esso.

Sulla scorta di quanto sopra detto l'osservante ritiene che, con varie motivazioni, tutti gli ambiti individuati non siano coerenti con le indicazioni legge regionale e/o vadano decisamente in contrasto con i dimensionamenti del PUG e, quindi, il DPRU debba individuare come ambiti di rigenerazione i contesti delle contrade San Marco, Lamie, Tritto, Tagaro, Mancini, pur nei limiti dell'art. 3 (*art. 2 comma3*) della legge.

Inoltre va inserito l'ambito costituito da piazza mitrano per la realizzazione di un parcheggio interrato.

Considerazioni tecniche

L'osservazione è conseguente all'emendamento n. 1, già discusso in C.C., evidentemente non accolto in quanto le contrade di San Marco, Mancini, Lamie, Tritto e Tagaro sono tipizzate dal PRG vigente come "Nuclei Sparsi (zone E)" quindi zone agricole e il comma 3 dell'art. 2 della legge regionale vieta espressamente varianti urbanistiche per trasformare in aree edificabili aree a destinazione agricola; purtuttavia gli ambiti individuati dalle predette contrade sono inseribili nel DPRU al fine della realizzazione delle opere

pubbliche necessarie alla infrastrutturazione delle medesime aree, da finanziare attraverso eventuali economie derivanti dagli interventi privati negli ambiti di rigenerazione urbana o da finanziamenti pubblici, qualora gli stessi prevedano premialità per gli interventi inseriti nel Documento di Rigenerazione Urbana.

Conclusioni

l'istanza dell'osservante è accoglibile per quanto attiene l'intervento pubblico, ma non è accoglibile per trasformare le contrade in ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della L.21/2008.

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15
FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 15 CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = / ASTENUTI = /.

Osservazione n. 6 accolta sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

Comune di LOCOROTONDO
Provincia di Bari
Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana
Redatto ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 21 del 2008 e s.m.i.
adottato con Del. C.C. n. 36 del 2 agosto 2012
OSSERVAZIONE
n. 7
prot. 13146 del 17 settembre 2012

Presentata da: "Comitato Civico Condomini via Abruzzi 50"

Sintesi della Osservazione

Il comitato propone di inserire fra gli ambiti di rigenerazione l'area compresa fra le vie Federico II, sant'Elia, Abruzzi già tipizzata S2B dal vigente PRG e contigua agli ambiti 5 e 7 individuati dal DPRU, avendo medesime caratteristiche di degrado dei contesti richiamati

Considerazioni tecniche

L'osservazione è ammissibile

Conclusioni

L'osservazione si accoglie

PRESENTI = 15 VOTANTI = 15
FAVOREVOLI ALL'OSSERVAZIONE = 15 CONTRARI ALL'OSSERVAZIONE = / ASTENUTI = /.

Osservazione n. 7 accolta sulla base di quanto innanzi riportato e delle relative conclusioni.

CONCLUSA la votazione sulle singole osservazioni;

VISTO il parere IV[^] Commissione Consiliare Permanente espresso nella seduta del 29/10/2012 verb. 14/2012;

VISTO il parere tecnico ex art. 49 – comma 1 – del D. L.vo n. 267/2000, non necessitando quello contabile;

VISTE le Leggi Regionali n. 20/2001 e n. 21/2008;

VISTO il D. L.vo n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione sull'intero provvedimento sopra riportato;

DELIBERA DI:

1. a) **ACCOGLIERE** la seguente osservazione n. 7;
- b) **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** le seguenti osservazioni nn. 1 – 2 – 5 – 6;
- c) **NON ACCOGLIERE**, le seguenti osservazioni nn. 3 – 4;

tutte pervenute in ordine alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 2 Agosto 2012 avente per oggetto” *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (DPRU) ART. 3 L.R. 21/2008 E SS.MM.II. – ADOZIONE AI SENSI AI SENSI DELL’ART. 11 DELLA L.R. 20/2001*”, secondo le risultanze delle votazioni come innanzi riportate e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. DARE ATTO che la procedura da seguire è quella prevista dall’art. 3 della L.R. n. 21 del 29.7.2008 che richiama espressamente quella di cui all’art 11 commi 1, 2 e 3 della della L.R. n. 20 del 27.7.2001,

3.DEMANDARE ai competenti uffici comunali gli adempimenti consequenziali al presente deliberato;

4. DICHIARARE, in base all'esito della votazione sopra riportato, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

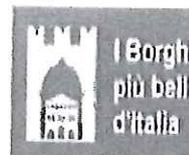
Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale INFOCERT.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Angelo Micele

Il Segretario Generale
Giacomo Vito Epifani



COMUNE DI LOCOROTONDO
Provincia di Bari



Prot. 13254

Locorotondo, 18 settembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

- **VISTO** il Documento Programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU) art. 3 L.R. 21/2008 e ss.mm.ii. adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 2 agosto 2012 ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L. R. 27.07.2001 n. 20";
- **VISTO** l'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio al n. 779, dal 28 agosto 2012 al 17 settembre 2012;
- **CONSIDERATO** che nel suddetto periodo di deposito chiunque poteva prendere visione e proporre osservazioni;

CERTIFICA

CHE, ai sensi dell'art. 11 comma 3, della L.R. n. 20/2001, nei venti giorni dalla data del deposito del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana adottato con delibera di Consiglio Comunale sopra citata presso la Segreteria Generale sono pervenute n. 7 osservazioni, precisamente:

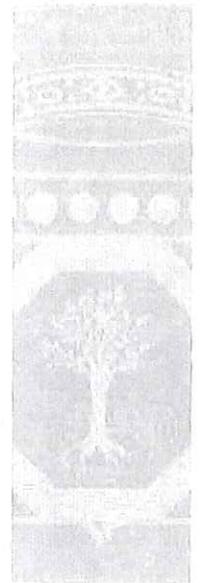
1. **Osservazione prot. 12967 del 13/09/2012 da parte della Sig.ra Calella Maria Teodora;**
2. **Osservazione prot. 13119 del 17/09/2012 da parte della Sig.ra Nardelli Tiziana;**
3. **Osservazione prot. 13120 del 17/09/2012 da parte della società Rapporto s.r.l.;**
4. **Osservazione prot. 13123 del 17/09/2012 da parte di vari sottoscrittori domiciliati presso lo studio della ditta "RENATO Edilizia & C snc";**
5. **Osservazione prot. 13131 del 17/09/2012 da parte del movimento civico "LOCOROTONDESI";**
6. **Osservazione prot. 13132 del 17/09/2012 da parte del movimento civico "LOCOROTONDESI";**
7. **Osservazione prot. 13146 del 17/09/2012 da parte del Comitato Civico Condomini via Abruzzi n. 50 di Locorotondo.**

Le citate osservazioni sono riportati in allegato.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giacomo Vito Epifani)

S.G./s.



LOCOROTONDO (BA)

LOCOROTONDO(BA): L. R. n.21/2008. Rigenerazione urbana.

In data 7.7.2015, su richiesta del Comune di Locorotondo, giusta nota del 30.6.2015, n.9818, si è tenuta presso il Servizio Regionale Assetto del Territorio, in Bari, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.6 della L.R n.12/2008 relativa alla proposta di Programma di Rigenerazione Urbana al fine di verificare le condizioni per procedere alla sottoscrizione del successivo accordo di programma di cui alla Dlgs n.267/2000 art.34. c.3.

Si è proceduto ad una disamina del programma in questione su esposizione del progettista arch. F. Fuzio e dell'arch. D. Palmisano Responsabile del Settore Urbanistica e LL.PP. del Comune di Locorotondo.

In ragione di quanto rappresentato dal progettista e sulla base degli elaborati trasmessi a questo Servizio, Ufficio Rigenerazione Urbana, con nota n. 2015 del 28.5.2015, composti da:

- delibera di Giunta Comunale n.74 del 27.07.2012
- delibera di C. C. n. 36 del 2.8.2012: adozione del D. P. R. U.
- delibera di C. C. n.50 del 5.11.2012: osservazioni e controdeduzioni
- delibera di G. C. 63 DEL 12.12.06.2013: approvazione avviso pubblico, manifestazione di interesse, norme tecniche e ufficio di coordinamento
- delibera di G. C. n.83 del 25.07.2013: proroga termini di manifestazione di interesse
- tabelle riepilogative e schede di valutazione delle manifestazione di interesse.

Si rileva che la strumentazione urbanistica vigente del comune di Locorotondo è un PRG adeguato alla L. R. n.56/80. E' stato avviato il procedimento per la formazione del P. U. G. con l'adozione del D. P. P. nel 2009.

Il programma interessa n.9 Ambiti del territorio comunale, ma sul punto l'Amministrazione Comunale puntualizza che gli ambiti contrassegnati dai numeri 8 e 3 vengono esclusi dal programma di rigenerazione.

Nel corso dell'incontro emerge quanto segue:

- a) necessità di specificare i profili della variante urbanistica per ciascuno degli Ambiti interessati dall'intervento. Ad esempio nell'ambito 2 l'area risulta tipizzata come zona agricola e rispetto della viabilità, sul punto, l'art.2 comma 3 della legge prevede che tale variante deve essere compensata prevedendo una superficie doppia rispetto a quella interessata dal mutamento della destinazione agricola, destinata a ripermeabilizzare e attrezzare a verde aree edificate esistenti.
- b) Si rileva una previsione volumetrica iniziale di mc. 157.439,40 di edilizia a libero mercato e di mc 14.603,20 ad edilizia sociale, da cui sarà sottratta la volumetria prevista nei comparti 3 e 8 esclusi dal programma, oltre a mc. 3.579,50 a standard urbanistici, pari ad una capacità insediativa di 495 unità, viene indicata come inferiore rispetto alle 619 unità previste dal D.P.P., e non già riferita alle previsioni di PRG vigente.
- c) Gli interventi del programma di R.U. interessano, 6 su 7, ambiti destinati dal PRG vigente a urbanizzazione secondarie, SA2 e SB2, ad oggi a soddisfacimento delle zone omogenee residenziali di PRG, di conseguenza si avrebbe una sottrazione di aree a standard urbanistici rispetto al PRG e un fabbisogno emergente a seguito delle nuove volumetrie residenziali previste, atteso che il programma di rigenerazione fa riferimento al D.P.P. del PUG e non già alla capacità residenziale prevista dal PRG.



Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia

Telefono 080 4356224 -234 -242 -213

Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it

Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

Oggetto: DPRU L.R. 21/2008 – “Norme per la Rigenerazione Urbana Locorotondo”.

Verbale incontro del 14/09/2017.

In data 14 settembre 2017, su richiesta del Comune di Locorotondo giusta nota del 10/08/2017 prot. 12926, si è tenuta presso il Servizio Regionale Assetto del Territorio in Bari, una riunione in riscontro alla nota Regionale del 07/07/2015.

Erano presenti alla riunione l'Assessore A. Pisicchio, il Dirigente sez. Urbanistica ing. L. Casanova, il funzionario preposto dott. G. Carezza, il Sindaco di Locorotondo T. Scatigna, l'Assessore all'Urbanistica C. Antonelli, il Dirigente dell'Area Tecnica Comunale arch. D. Palmisano e l'arch. F. Fuzio consulente tecnico del Comune di Locorotondo.

L'incontro si è reso necessario per riavviare formalmente il procedimento di definizione di applicazione del DPRU (Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana), adottato dal Comune con DCC n. 36/2012 e successivamente approvato con DCC n. 50/2012 ai sensi dell'art. 3 della Legge R. 21/2008, attraverso cui sono stati individuati dal Comune di Locorotondo gli ambiti territoriali da assoggettare ai programmi integrati di rigenerazione urbana.

In tal senso nella precedente riunione del 07/07/2015 furono eccepite questioni relativamente alla definizione dei profili della variante urbanistica dei PIRU (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana) per ciascun ambito, chiarimenti sui rapporti del DPRU rispetto al PRG vigente e al DPP per il PUG con riferimento al fabbisogno abitativo, sulla ricognizione delle aree a standard e sul rapporto degli ambiti di rigenerazione individuati rispetto al contesto edificato e le relazioni fra gli stessi, infine, su interventi puntuali di demolizioni e ricostruzioni in contesti edificati da opifici industriali risalenti alla prima metà del secolo scorso.

Analizzata la documentazione predisposta dal Comune in riscontro ai punti sopra richiamati, a seguito di un articolato confronto fra gli intervenuti, si è convenuto che il DPRU va aggiornato in relazione:

1. agli ambiti effettivamente oggetto di rigenerazione, considerato che 4 su 9 sono stati dall'Amministrazione esclusi dal programma;
2. alle condizioni di contesto che caratterizzano gli ambiti 1 e 2, i quali vanno riuniti includendo le attrezzature US già presenti al contorno al fine di individuare l'ambito coerente con le disposizioni normative di che trattasi LR 21/2008 che ridistribuisca i carichi insediativi anche in relazione alla tipizzazione del PRG vigente;

3. alla rivisitazione progettuale degli interventi sugli ambiti ove sono presenti opifici industriali per i quali sarebbe auspicabile un recupero e riutilizzo con cambio di destinazione d'uso funzionale;

del che è stato redatto il seguente verbale, concordando con l'Amministrazione Comunale che avrebbe prodotto la documentazione in aggiornamento al DPRU, e si sarebbe dato seguito al Procedimento di approvazione dei programmi integrati di rigenerazione urbana in variante al PRG, così come disciplinato dall'art.6 della LR 21/2008.

Bari, 14/09/2017

Per la Regione Puglia:

L'Assessore all'Urbanistica

Alfonsino Pisicchio _____

Per il Comune di Locorotondo:

Il Sindaco

Dott. Tommaso Scatigna _____

L'Assessore all'Urbanistica

Claudio Antonelli _____

Il Dirigente Sezione Urbanistica

Ing. Laura Casanova _____

Il Funzionario Istruttore

Dott. Gianni Carezza _____

Il Responsabile UTC

Arch. Domenico Palmisano _____

Il Consulente Specialistico

Arch. Francesco Fuzio _____



COMUNE DI LOCOROTONDO
Provincia di Bari



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 68 del 19/07/2017

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AUTORITÀ URBANE IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" DEL P.O. FESR – FSE 2014-2020. PARTECIPAZIONE. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (ART.3 L.R. 21/2008). ATTO DI INDIRIZZO

L'anno 2017, addì diciannove del mese di luglio alle ore 12:20, nella Sede del Comune, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza de Il Sindaco Tommaso Scatigna la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale Giovanni Porcelli.

Intervengono i Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	FIRMA PRESENZE
SCATIGNA TOMMASO	SINDACO	SI
SMALTINO VITTORINO	ASSESSORE	SI
PULLI ROSA	ASSESSORE	SI
SPECIALE VITANTONIO	ASSESSORE	SI
ANTONELLI CLAUDIO	ASSESSORE	SI
PRETE ERMELINDA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AUTORITÀ URBANE IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" DEL P.O. FESR – FSE 2014-2020. PARTECIPAZIONE. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (ART.3 L.R. 21/2008). ATTO DI INDIRIZZO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

–che con Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650 è stato approvato il Bando pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" SUS del P.O. FESR-FSE 2014-2020 (pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017);

–che la finalità del Bando è la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane (AU), al fine di avviare attraverso la definizione di una governance multilivello, il processo di programmazione degli interventi sulle aree urbane nell'ambito delle strategie, priorità ed obiettivi specifici indicati dal P.O. FESR-FSE Puglia 2014-2020. Le Autorità Urbane, ai sensi dell'art.7 del Reg. (UE) n.1301/2013, assumeranno il ruolo di Organismi Intermedi (OI);

–che le Autorità Urbane saranno selezionate sulla base dei Documenti programmatici per la rigenerazione urbana (DPRU) pervenuti, redatti ai sensi dell'art.3 della L.R. 21/2008, quali documenti di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani;

–che la documentazione da presentare per l'ammissione alla procedura è la seguente:

A.Istanza di partecipazione (Allegato 1);

B.Deliberazione di approvazione della "Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile" (SISUS);

C.Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art.3 L.R. 21/2008, approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda, e relativa delibera di approvazione;

D.Protocollo d'intesa tra i comuni dell'area (per associazioni di comuni) (Allegato 2)

E.Scheda capacità amministrativa (Allegato 4)

F.Scheda SISUS – strategia di sviluppo urbano sostenibile (1.Individuazione e analisi degli ambiti territoriali candidati: analisi del contesto, stato della pianificazione, analisi swot; 2.SISUS - Allegato 5)

G.Eventuali atti deliberativi di approvazione di strumenti urbanistici (DPP, PUG, adeguamento PUG al PPTR, PIRU, PdR dell'Ambito di intervento);

H.Documentazione che attesti gli esiti della partecipazione (verbali d'incontro, protocolli d'intesa,etc.);

I.Altri accordi

–che sono ammissibili le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) riguardanti i seguenti Obiettivi Tematici (O.T.) previsti nell'accordo di partenariato (AdP) e coerenti con l'art.9 "Obiettivi Tematici" del Reg. (UE) 1303/2013:

OT4: Energia sostenibile e qualità della vita

OT5: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;

OT6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali

OT9: Inclusione sociale e lotta alla povertà

–che il contesto normativo di riferimento, a livello regionale, è rappresentato dalla L.R. n.21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", ove è specificato (art.1) che la Regione Puglia "promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati (art.1 co.1); l'art. 2 prevede la predisposizione di programmi integrati di rigenerazione urbana "quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico"; l'art.3 della stessa legge prevede che i comuni predispongano un **Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU)**, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, in cui definiscano "gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale" e individuano "gli ambiti territoriali che, per le loro

caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati rendono necessari interventi di rigenerazione urbana”;

–**che** la Relazione illustrativa della SISUS dovrà motivare circa l’individuazione di uno o più ambiti territoriali di rigenerazione/riqualificazione (tra quelli già ricompresi nel /i DPRU) quali potenziali aree d’intervento;

–**che** i soggetti proponenti possono essere:

Area urbana costituita da un singolo comune (per comuni con popolazione residente pari o superiore a 15.000 abitanti);

Area urbana costituita da un’associazione di Comuni (per comuni appartenenti a un contesto territoriale omogeneo, in relazione di contiguità geografica, con popolazione residente complessiva pari o superiore a 15.000 abitanti);

–**che**, nel caso di associazione di Comuni, ciascun Comune deve essere in possesso del DPRU ed uno dei comuni associati dovrà assumere, per delega degli altri comuni partecipanti, il ruolo di Autorità Urbana;

–**che** il soggetto proponente dovrà rispettare il seguente numero minimo e tipologia di Obiettivi Tematici (OOTT):

✓Popolazione >15.000 e <50.000: numero minimo Obiettivi Tematici da utilizzare 2; **OO.TT. obbligatori 4 e 9;**

✓Popolazione >=50.000: numero minimo Obiettivi Tematici da utilizzare 3; OO.TT. 4 e 9 e uno tra gli OO.TT. 5 o 6;

–**che** i Comuni che intendono partecipare in forma associata al presente bando dovranno costituire un partenariato formalizzato attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d’intesa;

–**che** le risorse disponibili, in particolare, per associazioni di comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti residenti, sono pari, al massimo, a 3.000.000,00 di euro; qualora non si intendano attivare tutti gli OO.TT., l’importo concedibile sarà pari alla somma degli importi massimi concedibili per ogni O.T. previsto dalla SISUS (ved. Tabella C2 del bando);

–**che** il plico sigillato contenente l’istanza di partecipazione e la documentazione allegata dovrà pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURP del Bando, e pertanto **entro e non oltre le ore 12.00 del 21/7/2017;**

CONSIDERATO che sono state raggiunte delle intese preventive ed informali fra i rappresentanti dell’A.C. del Comune di Locorotondo e quelli dell’A.C. del Comune di Cisternino, ai fini della partecipazione al Bando in argomento in forma associata;

DATO ATTO che la popolazione residente nel comune di Locorotondo (anno 2016) è di 14.162 abitanti e che la popolazione residente nel comune di Cisternino (anno 2016) è di 11.611 abitanti;

CONSIDERATO che sia il Comune di Locorotondo che il Comune di Cisternino sono dotati del Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU).

RITENUTO dunque **OPPORTUNO**, ai fini della partecipazione al Bando di gara regionale per la selezione delle Autorità Urbane in attuazione dell’Asse prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” del P.O. FESR-FSE 2014-2020, costituire un’associazione tra il Comune di Locorotondo ed il Comune di Cisternino, che appartengono ad un contesto territoriale omogeneo, presentano caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni, sono in relazione di contiguità geografica e, congiuntamente, hanno una popolazione residente >15.000 e < 50.000 abitanti residenti;

RITENUTO quindi dover fornire opportuni indirizzi agli Uffici competenti per la partecipazione al Bando in argomento;

VISTO:

^ il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

^ lo Statuto Comunale;

^ la L.R. 27 luglio 2001 n. 20;

^ la L.R. 29 luglio 2008 n. 21;

SI PROPONE

^ Di approvare le premesse quali parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

^ Di partecipare al bando di gara regionale per la selezione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" del P.O. FESR-FSE 2014-2020, giusta Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650, pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017;

^ Di dare atto che, ai fini della partecipazione, il Comune di Locorotondo dovrà associarsi il comune di Cisternino, appartenenti ad un contesto territoriale omogeneo ed in relazione di contiguità geografica, in modo da raggiungere una popolazione residente complessiva pari o superiore a 15.000 abitanti, sottoscrivendo a tal fine apposito Protocollo d'intesa; ciascun Comune dell'aggregazione dovrà essere in possesso del DPRU, e uno dei comuni associati assumerà, per delega degli altri comuni partecipanti, il ruolo di comune capofila ed Autorità Urbana (organismo intermedio responsabile nei confronti della Regione);

^ Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, finalizzato alla predisposizione della documentazione prevista per la partecipazione al Bando;

^ Di rimandare a successivo provvedimento, l'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Comuni per la partecipazione in forma associata secondo lo schema di cui all'allegato 2 al Bando stesso;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

CONSIDERATO che non sono dovuti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 co.1 del D.Lgs. n.267/2000, trattandosi di atto di indirizzo;

CON VOTO unanime, espresso nei modi e termini di legge;

DELIBERA

^ di approvare la suindicata proposta di deliberazione;

di dare alla presente, con successiva ed unanime votazione, esecuzione immediata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale INFOCERT.

Il Sindaco
Tommaso Scatigna

Il Segretario Generale
Giovanni Porcelli



COMUNE DI LOCOROTONDO
Provincia di Bari



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 93 del 26/09/2017

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERA G.R. N. 650/2017, IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" – AZIONE 12.1 "RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR - FSE 2014-2020 POR-FESR 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA DI STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS)

L'anno 2017, addì ventisei del mese di Settembre alle ore 10:00, nella Sede del Comune, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza de Il Sindaco Tommaso Scatigna la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale Paola Giacobazzo.
Intervengono i Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	FIRMA PRESENZE
SCATIGNA TOMMASO	SINDACO	SI
SMALTINO VITTORINO	ASSESSORE	SI
PULLI ROSA	ASSESSORE	SI
SPECIALE VITANTONIO	ASSESSORE	SI
ANTONELLI CLAUDIO	ASSESSORE	SI
PRETE ERMELINDA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERA G.R. N. 650/2017, IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" - AZIONE 12.1 "RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR - FSE 2014-2020 POR-FESR 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA DI STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SISUS)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

il PO FESR-FSE PUGLIA 2014 – 2020, approvato dalla Commissione Europea ha stabilito, tra l'altro, le strategie, priorità e obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo urbano della Regione Puglia come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali di investimento europei (Fondi SIE) e dall'Accordo di Partenariato nazionale;

tali priorità vengono attuate nel PO attraverso un asse prioritario dedicato, l'Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" (SUS), che definisce in modo dettagliato le azioni, gli strumenti, i soggetti, gli interventi e l'assetto operativo ed attuativo generale, intendendo perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità in aree urbane, ponendo particolare attenzione alle zone più degradate e alle fasce di popolazione più disagiate e marginali sotto il profilo socio-economico attraverso soluzioni sostenibili, inclusive, intelligenti;

la Regione Puglia ha previsto specifici strumenti di sostegno economico alle iniziative di cui sopra, affidandone la procedura di attuazione mediante i Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana istituiti con la legge n° 21 del 28.07.2008, provvedendo con Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2017, n. 650 all'"Approvazione del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020";

all'Avviso Pubblico è stato allegato sub 5) lo "Schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile" - SISUS che le Autorità Urbane devono utilizzare ai fini della redazione delle strategie, unitamente alla descrizione delle linee guida per la predisposizione della Strategia per l'intera Area Urbana, i criteri e modalità di selezione e valutazione, il modulo di partecipazione, la scheda di controllo per la valutazione della capacità amministrativa dei Comuni candidati;

al citato Bando possono partecipare e presentare proposta progettuale solo i Comuni pugliesi – in forma singola o associata – con popolazione complessiva residente non inferiore ai 15.000 abitanti, con l'obbligo di individuare, attraverso l'approvazione di un Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) un'Area Urbana in cui concentrare gli interventi finanziabili;

la deliberazione di Giunta Comunale di Locorotondo n° 68 del 19/07/2017, ha definito gli indirizzi per avviare le iniziative inerenti la Rigenerazione Urbana nel territorio comunale;

il Comune di Locorotondo è dotato del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) ai sensi dell'art.3, comma 1, della legge regionale n. 21/2008, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 05.11.2012;

il Comune di Locorotondo, avente una popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti, può presentare istanza di finanziamento solo in aggregazione con altri Comuni e per tale necessità, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 42 del 29/07/2017, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra i Comuni di Cisternino e Locorotondo, concordando le modalità per definire ed approvare unanimemente una Strategia Integrata di Sviluppo

Sostenibile (SISUS) e proporsi come “Area Urbana” nell’ambito dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020, individuando il Comune di Cisternino quale “Autorità Urbana”;

i criteri di valutazione delle candidature all’Avviso riguardano, oltre alla dimostrazione di possedere una adeguata capacità amministrativa a garanzia dell’attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, la definizione delle modalità e dei criteri a garanzia dell’efficacia e della effettiva fattibilità e sostenibilità della Strategia pensata per il perseguimento degli obiettivi del Bando (OT), come richiesto dai criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del PO Puglia 2014 – 2020;

DATO ATTO CHE

l’“Area Urbana” dei Comuni di Cisternino e Locorotondo costituisce un preciso contesto territoriale omogeneo, avente caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni e che tale area possa essere assunta quale ipotesi di costituzione dell’Area Urbana per lo sviluppo delle analisi di contesto richiesta dal citato Bando per la delle aree urbane di cui alla DGR 650/2017;

il coordinamento degli adempimenti degli Enti interessati al fine della redazione di una proposta di strategia condivisa per sostenere la candidatura dell’Autorità Urbana al bando regionale, assicurato da una cabina di Regia costituita dai Responsabili Tecnici dei Comuni e dai supporti tecnici specialistici esterni, ha prodotto i contenuti richiesti dal bando nella scheda denominata **“STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - SISUS”**;

detta scheda, corredata di tutte le elaborazioni, definizioni, dati conformi alle specifiche richieste dal Bando regionale è stata redatta e messa a disposizione dei Comuni associandi in data 25/09/2017.

ESAMINATA la **“STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE - SISUS”** formulata sulla base dell’attività di programmazione partecipata degli Comuni di Cisternino e Locorotondo, che viene **allegata** al presente provvedimento, conformemente al modello proposto sub allegato 5) al Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità in attuazione dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020;

VISTI

il D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 e sue successive modificazioni;

la L.R. n° 21 del 28.07.2008 e sue successive modificazioni;

il Bando Pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l’individuazione delle Autorità Urbane di cui alla D.G.R. n° 650 del 04.05.2017, insieme con lo schema di protocollo di intesa ad essa allegato;

lo Statuto Comunale;

acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI UNANIMI, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s’intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di APPROVARE** lo schema di “Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile – SISUS” dell’Area Urbana costituita dai Comuni di Cisternino e Locorotondo, avente il Comune di Cisternino quale capofila e candidato ad assumere il ruolo di “Autorità Urbana”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di DARE ATTO** che l’allegata “SISUS” è stata redatta in collaborazione tra i Comuni facenti parte dell’Area Urbana ed è conforme all’Allegato 5 del Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità in attuazione dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020, approvato con D.G.R. n° 650 del 04.05.2017;
- di DARE ATTO** che la scheda SISUS allegata al presente atto potrà essere oggetto di modifiche non sostanziali di carattere tecnico a seguito della definizione di ulteriori parametri o precisazioni da parte della Regione Puglia, che saranno apportate all’occorrenza a cura dei competenti Uffici del Comune Capofila in veste di costituenda Autorità Urbana;
- di TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Comune di Cisternino per i successivi adempimenti necessari a presentare la candidatura dell’Area Urbana alle provvidenze di cui al Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità in attuazione dell’asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020, approvato con D.G.R. n° 650 del 04.05.2017;
- di DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii..

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale INFOCERT.

Il Sindaco
Tommaso Scatigna

Il Segretario Generale
Paola Giacobazzo



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII
"Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 5 - SCHEMA DI STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

AUTORITÀ URBANA CANDIDATA: "Alice ... nei piccoli Borghi della Valle d'Itria"

AREA URBANA: "CISTERNINO-LOCOROTONDO"

1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO E INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI PROBLEMI E FABBISOGNI DELL'AREA

1.1. Descrizione del contesto urbano

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi al Comune/i dell'Area urbana (dati ISTAT 2016 e per sezioni di censimento ISTAT 2011)

Comuni	Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2017)	Popolazione target Ambito 1 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito 2 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito 3 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)
Comune capofila – AU CISTERNINO	11.702	1.470	1.980	
Comune di LOCOROTONDO	14.156	1.350		
Comune di				
Totale Area urbana	25.858	2.820	1.980	

Area geografica ed amministrativa di riferimento: superficie del Comune/i dell'Area urbana

Comuni	Superficie territoriale totale (kmq)	Superficie territoriale totale Ambito 1 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 2 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 3 (mq)
Comune capofila – AU CISTERNINO	54	204.227	724.833	
Comune di LOCOROTONDO	47,50	181.160		
Comune di				
Totale Area urbana	101,50	385.387	724.833	

1.2 Scelta della delimitazione territoriale dell'Area urbana e degli ambiti territoriali

Descrizione della motivazione della delimitazione dell'Area urbana e di come l'analisi di contesto effettuata abbia condotto alla scelta degli ambiti territoriali e dei Comuni (in caso di associazione), illustrando l'omogeneità dell'Area.

max. 5000 caratteri spazi inclusi

L'Area Urbana individuata comprende i Comuni di Cisternino e Locorotondo, entrambi nella Valle d'Itria, quell'ambito paesaggistico particolarmente singolare e riconoscibile che rappresenta l'esito di una sapiente integrazione tra le componenti antropiche, naturali e fisiche. È questa un'area dove le attività dell'uomo si sono adattate alla struttura e forma dei luoghi, assecondando le asperità del suolo carsico e utilizzandone al meglio le opportunità, contribuendo a costruire quella che Cesare Brandi chiama "una campagna pianificata come una città".

La perimetrazione dell'Area Urbana deriva dal riconoscimento e dalla volontà di valorizzazione dei suoi caratteri di omogeneità, in relazione alle qualità morfologiche e tipologiche del patrimonio di interesse storico e paesaggistico dei Comuni che appartengono all'Area Urbana e all'individuazione di problematiche emergenti comuni a seguito di profonde trasformazioni degli ultimi anni, che stanno comportando un cambiamento nella struttura insediativa territoriale, con la lenta ma inesorabile perdita del valore agricolo mono-funzionale della Valle d'Itria verso un riconoscimento più di luogo turistico-patrimoniale, nuovi abitanti temporanei caratterizzano le campagne. A questo si associano i disagi strutturali delle due cittadine: la disoccupazione giovanile, l'invecchiamento della popolazione, la scarsità delle nascite, un patrimonio edilizio datato e inefficiente.

Gli ambiti territoriali scelti per il Comune di Cisternino sono il centro storico, identificato come zona ARU 1, e l'area PIRP dal centro città alla periferia zona 167, identificata come zona ARU 2 nel DPRU.

Il più importante accesso al centro storico di Cisternino è Porta Grande, oltre la quale percorrendo la via che conduce verso Porta Piccola, attraverso l'ariosa piazza Vittorio Emanuele III e [Torre dell'Orologio](#),

formato da quattro quartieri "Bère Vécchie", "Scheledd", "UPantène", "L'isule", che con quello più esterno, chiamato "u Bùrie", compongono il piccolo dedalo di vie e slarghi dove si alternano case bianche di calce, vicoli adorni di gerani, scalinate, logge e archi. Il borgo (u Bùrie) comprende tutta la zona che si sviluppò nel XVI secolo fuori dalla cinta muraria, lungo l'attuale Corso Umberto I. In adiacenza al centro storico, sul versante Valle d'Itria, vi è un'area caratterizzata da terrazzamenti perimetrati da muri in pietra in stato di degrado fisico e funzionale. Il perimetro dell'area ARU 2 interessata dal PIRP, include la zona 167, via Liguria, verso il centro della Città, zona di recente urbanizzazione non curata dal punto di vista architettonico e paesistico, quasi periferica, caratterizzata da aree frammentate, casuali, prive di qualità urbana e di servizi ai cittadini.

L'ambito urbano individuato per il Comune di Locorotondo è il centro storico, dove nella struttura edificatoria è leggibile l'andamento delle mura con la Porta Grande (o Porta Napoli, con il portale che era sul fossato del Castello, traslato nel 1861) sul versante occidentale e, ad oriente, con la Porta Nuova (Porta Lecce) collegata con quella Grande dalle vie Veneto e Nardelli.

Su tale asse insistono la Chiesa Madre, con il sagrato e il portale principale su piazza S:Giorgio, la casa a tre livelli con copertura a trullo datata su un cantonale 1689, il largo del Castello, l'attuale sede della Biblioteca Civica con la torre municipale completata nel 1878, il lato minore di Palazzo Morelli costruito nel 1600 con il prospetto in pietra scolpita di notevole pregio architettonico e con il portale sovrastato dallo stemma di famiglia.

Sulle strade trasversali sono presenti elementi architettonici importanti anche per la storia dell'abitato; testimonianze storiche e architettoniche sono anche, oltre la Chiesa Madre dedicata a S.Giorgio Martire ricostruita tra il 1790 ed il 1825 in forme neoclassiche, la Chiesa dell'Ospedale o di S.Anna (c.a '500), la Chiesa dell'Addolorata (1858) già Oratorio dell'Annunziata (1633), la Chiesa di S.Nicola (1660) in via G.Oliva, la Chiesa di S.Maria del Soccorso (1632), la Chiesa Madonna della Greca (1480-1566), la Chiesa di S.Rocco (ricostruita nel 1804), la Chiesa dello Spirito Santo (1683) su via XX Settembre, la Chiesa di S.Maria della Catena (ricostruita nel 1897) sull'omonima strada. la Chiesa di S.Anna dei Renna (fine 600) sulla strada per Martina Franca.

Il Centro Urbano, invece, ha avuto una significativa accelerazione negli ultimi trenta anni. Alla fine degli anni settanta, infatti, l'edificato si concentrava (come attestano la cartografia del primo rilievo datato 1979 dell'Istituto Geografico Militare ed il Censimento Istat del 1971) con poche decine di edifici a Ovest ed a Nord del centro storico sulle direttrici di Alberobello e di Fasano e soltanto marginalmente sulla strada per Cisternino.

Le analisi socioeconomiche, urbanistiche e paesaggistiche utilizzate nella redazione dei DPRU hanno portato alla definizione degli Ambiti di Rigenerazione urbana, ma anche a riconoscere delle problematiche simili tra i due Comuni. Esse sono alla base della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). Affrontare la complessità del cambiamento della struttura sociale e allo stesso tempo correggere i difetti del passato: scarsa attenzione alle problematiche energetiche, ambientali; poca considerazione sul consumo di suolo e sulla impermeabilizzazione dei terreni; l'interesse emergente per la qualità del paesaggio, in genere completamente trascurato negli anni passati, facendo emergere aree periurbane in degrado e disordine urbanistico. Infine, ma non per ultimo, la scarsa attenzione al verde urbano, sia sotto l'aspetto quantitativo (gli standard urbanistici DM 1444/68), sia quello qualitativo, fondamentale al benessere psicofisico; come la stessa dotazione di aree a parcheggio, sempre trascurate che hanno inciso sul degrado e sul decoro urbano, con veicoli in sosta in ogni angolo delle strade. Negli ultimi anni sono cresciute problematiche relative alla sicurezza urbana che ha inciso sulla qualità della vita. Le criticità tendono ad interessare vari luoghi della morfologia urbana: aree periurbane, luoghi densamente edificati, aree urbane utilizzate, luoghi storici. Gli ambiti territoriali candidati, il centro storico di Locorotondo e Cisternino nascono dalla comune esigenza di completare processi di riqualificazione già avviati, e fare di essi, luoghi urbani inclusi e più sostenibili, luoghi di possibilità e di crescita delle attività occupazionali, in particolare per la realtà giovanile. Per Cisternino si è aggiunta l'ambito di rigenerazione, ex PIRP, per una esclusiva esigenza, di collegare le aree di edilizia economica e popolare con il centro urbano, con un percorso ciclabile, per ridurre le distanze "urbane" e il traffico veicolare.

1.3 Analisi di contesto di ciascun Ambito Territoriale candidato nella SISUS (DA REDIGERE PER OGNI AMBITO TERRITORIALE CANDIDATO SECONDO LO SCHEMA DI SEGUITO RIPORTATO)

Riportare un'analisi del contesto che contenga l'inquadramento territoriale, le caratteristiche generali dell'ambito oggetto d'intervento (eventualmente corredata di dati statistici e relative fonti, relativa ai contesti economico, ambientale, sociale, demografico).

Sarà necessario allegare:

- **ELABORATO GRAFICO** (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)) che inquadri nel territorio dell'Area Urbana il perimetro di una o più aree target potenziali (tra quelle urbane già ricomprese nel/nei DPRU,) rispetto alle quali il soggetto candidato ad AU intende esplicitare la strategia di sviluppo sostenibile;
- **PLANIMETRIA** per ciascun Ambito Territoriale candidata (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).

max. 8000 caratteri spazi inclusi

Ambito 1 – centro storico di Cisternino

L'ambito territoriale candidato alla S.I.S.U.S. riconosciuto come ARU 1 nel D.P.R.U. è inserito nel territorio urbano di Cisternino rappresentato dal centro storico caratterizzato da edifici storici e monumentali di notevole interesse, l'area immediatamente sottostante ad esso posta sul versante sud caratterizzata da terrazzamenti storici di notevole interesse ambientale. Detto ambito è interessato da problematiche connesse alla vivibilità dello spazio urbano, a causa di criticità di tipo ambientale, insediativa e socioeconomica come la cattiva qualità dell'edilizia esistente da un punto di vista energetico, il degrado fisico relativo all'illuminazione pubblica (in particolare i cavi elettrici abbandonati sulle facciate pertanto non a norma), la mancanza di adeguati spazi per una circolazione sostenibile e l'insicurezza delle reti stradali, infine particolare attenzione va posta alla visitabilità delle città, quindi all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il versante sud è caratterizzato da arce marginali semi abbandonate con scarpate e terrazzamenti in dissesto creando problematiche di carattere fisico di vivibilità degli spazi e di accessibilità alle stesse.

Ambito 2 – perimetrazione "Pirp" Cisternino

L'ambito territoriale candidato alla S.I.S.U.S. riconosciuto come ARU 2 nel D.P.R.U. riprende la perimetrazione del PIRP attualmente in vigore.

Il perimetro dell'area urbana è individuato lungo un percorso che partendo dalla zona 167 continua a sud per via Liguria, per continuare lungo il tratto di viabilità esterna che si collega alla Strada Provinciale n. 17 per Ostuni fino a P.zza Navigatori; da qui a via Cristoforo Colombo, via Fasano, via Roma, via Regina Margherita, via Cappuccini, via dei Giardini; infine, incrociandosi con la Strada Provinciale n. 16 per Ceglie Messapica, il perimetro si chiude ricollegandosi al punto di partenza, la zona 167.

La proposta d'interventi nella zona 167 è quella di aumentare la dotazione di servizi dell'area attuale e vuole essere anche l'occasione per innescare meccanismi più generali di riqualificazione urbana, che investe buona parte dell'area urbana di Cisternino soggetta a degrado di tipo fisico, sociale ed economico.

Da queste premesse s'intende collegare la periferia in esame al centro storico attraverso un sistema non solo di funzioni e di relazioni, ma anche di "segni", di emergenze fisicamente significative. In complesso la recente urbanizzazione non curata dal punto di vista architettonico e paesistico mostra una città nuova, quasi periferica, caratterizzata da aree frammentate, casuali, prive di qualità urbana e di servizi ai cittadini, compresi i parcheggi. Inoltre l'assetto stradale è cresciuto sulla casualità mostrando evidenti segni di degrado: mancanza di marciapiedi, strade non coerenti con il codice della strada, incroci e nodi stradali pericolosi, mancanza di percorsi pedonali e ciclabili, scarsa attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche. Queste aree sono fortemente carenti di standard urbanistici a tal punto che l'attuale consistenza non supera i 2,5-3 mq per abitante e le aree da destinare a verde urbano sono totalmente abbandonate.

Pertanto l'area si presenta come aree di disordine urbanistico, aree marginali semi abbandonate e in dissesto fisico.

Ambito 1 - Centro storico di Locorotondo

L'ambito territoriale del centro storico di Locorotondo è identificato in modo preciso dalle sue caratteristiche fisiche e dalle persistenze storiche e monumentali di notevole interesse. Tuttavia i problemi di vivibilità dello spazio urbano interessano una larga parte della popolazione, a causa di criticità di tipo ambientale, insediativo e socioeconomico come la cattiva qualità dell'edilizia esistente da

un punto di vista energetico, il basso livello quantitativo e qualitativo delle aree per servizi da un punto di vista insediativo, la mancanza di adeguati spazi per una circolazione sostenibile e l'insicurezza delle reti stradali; l'inquinamento atmosferico e l'incalzante processo di riduzione delle aree permeabili emergono come questioni ambientali.

L'ambito territoriale che si intende candidare per l'elaborazione della Strategia Integrata di Rigenerazione Urbana comprende la parte più antica della città, in cui si concentra la memoria della storia urbana del Comune di Locorotondo.

Di fondamentale importanza, rispetto alle caratteristiche del centro urbano e alle connessioni del nucleo storico con le altre parti del tessuto, sono anche alcune immediate propaggini del centro storico, aree limitrofe che comunque costituiscono parte del patrimonio di interesse storico, in relazione alle qualità morfologiche e tipologiche e alle funzioni e destinazioni degli edifici che costituiscono questo ambito.

Il PRG vigente analizza i contesti territoriali come "parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale o insediativo". L'ambito candidato rientra prevalentemente nel Contesto storico in quanto ne individua caratteri storici, architettonici e culturali identificativi della tradizione locale. Esso, pertanto, non coincide esclusivamente con il nucleo antico ma comprende anche il patrimonio di interesse storico in relazione sia alle qualità morfologiche e tipologiche sia alle destinazioni. Sono quindi compresi nei *contesti urbani storici* sia gli elementi e i nuclei del patrimonio storico anche al di fuori dell'insediamento, sia insediamenti di valore ambientale e storico testimoniale, quali i tessuti conservati nel loro impianto e nelle loro architetture originali e gli insediamenti pubblici che hanno segnato la storia e l'identità locale.

1.3.1 Criticità sociale ed economica

Descrivere le reali ed effettive criticità dell'ambito territoriale d'intervento in termini di marginalità sociale ed economica (comprensive del livello di illegalità) e degrado fisico e ambientale rispetto alle quali intervenire.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Il comune di Cisternino è formato oltre che dal suo centro principale da altre 5 frazioni dislocate sul territorio comunale.

Il centro principale dove vive circa metà della popolazione residente è stato costruito attorno al suo centro storico, seppur l'urbanizzato si è allungato lungo la via per Locorotondo e per Ostuni, mentre le aree a carattere industriale e artigianale sono state realizzate lungo la via per Fasano. La parte sud della città è invece compresa nella Valle d'Itria formata da terrazzamenti ed aree in stato di degrado fisico ed ambientale.

Gli ambiti territoriali d'intervento del Comune di Cisternino sono fortemente carenti di verde urbano e risulta concentrato nel lato sud della città, lungo la via San Quirico, la villa Comunale è sovrapposta al belvedere formato da terrazzamenti e aree in stato di degrado fisico e di difficile accessibilità. Solo di recente sono state realizzate alcune modeste aree verdi, che dal lato nord si sono aggiunte a Piazza Lagravinese e alla villetta comunale di via Nazario Sauro.

La zona PEEP è stata realizzata in località Pico, a circa 1000 metri dal centro urbano, lungo la via per Ostuni. L'area è stata costruita lungo la via Liguria si presenta priva di qualsiasi servizio pubblico e o di uso pubblico. Prima di arrivare alla zona 167, tra via Gentile, via Calavilonna e via Liguria, di recente è stato formato un piccolo nucleo di servizi scolastici in modo particolare, come: la scuola materna e la scuola elementare, dietro si nota la palestra, isolata all'interno di una ampia zona asfaltata. L'area è stata arricchita dalla presenza del nuovo Cinema Teatro.

In complesso la recente urbanizzazione non particolarmente curata dal punto di vista architettonico e paesistico mostra una città nuova, quasi periferia. Un'area particolarmente frammentata, casuale, priva di qualità urbana e di servizi ai cittadini, compresi i parcheggi. In particolare l'assetto stradale è cresciuto sulla casualità mostrando evidenti segni di degrado: mancanza di marciapiedi, strade non coerenti con il codice della strada, incroci e nodi stradali particolarmente pericolosi, mancanza di percorsi pedonali e ciclabili, scarsa attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Prima di avviare il Piano sociale di zona furono eseguite delle ricerche sui "Bisogni sociali del comune di Cisternino", dove si evidenziarono le seguenti problematiche:

- crescente disagio delle fasce giovanili;
- la modificazione nella composizione delle famiglie e delle problematiche in esse presenti;
- un deciso incremento di cittadini stranieri immigrati;

- una difficoltà a reperire e a mantenere le attività lavorative;
- un deciso invecchiamento della popolazione, con prevalenza nel sesso femminile.

In particolare si segnala un aumento diffuso delle problematiche legate alle "Dipendenze", come: il fenomeno dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti e l'uso eccessivo dell'alcool, da parte della popolazione anziana, in maggioranza di sesso maschile e negli ultimi periodi si segnalano fenomeni di abuso di alcool anche nelle fasce giovanili.

Infine si segnala una forte carenza di infrastrutture sociali nonostante la rilevante presenza di soggetti del terzo settore e del volontariato che, con fatica, riesce a coprire varie funzioni e servizi di assistenza.

1.3.2 Inefficienza energetica

Descrivere l'inefficiente uso delle risorse energetiche nell'ambito territoriale d'intervento con particolare riguardo agli edifici ed alle strutture pubbliche residenziali e non.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Fino ad alcuni fa la cura del patrimonio edilizio esistente (in particolar modo gli immobili anni '50-'60-'70) ha avuto uno spazio quasi marginale all'interno degli strumenti e delle politiche urbanistiche locali. La maggior parte delle attenzioni erano riposte sulle possibilità espansive degli insediamenti e, quindi, sulla pianificazione e progettazione di nuovo "territorio costruito".

L'inadeguatezza degli standard energetici, strutturali e qualitativi degli immobili esistenti non erano oggetto di particolari attenzioni. Oggi la situazione è notevolmente mutata: ci troviamo, infatti, di fronte a una condizione di stallo del settore delle costruzioni, per lo più dovuta alla crisi economica e alla diminuzione della domanda del mercato immobiliare.

Se si considerano, inoltre, le direttive e le indicazioni contenute negli strumenti di Pianificazione e Governo del territorio, le quali evidenziano la necessità di ridurre il tasso di occupazione del suolo in nome del principio di sostenibilità, risulta ancor più evidente il cambiamento in atto.

L'attenzione non si concentra più solo ed esclusivamente sulle nuove urbanizzazioni, bensì sul patrimonio costruito, ovvero su quelle porzioni di territorio che hanno, in alcuni casi, un valore identitario e culturale legato alla storia, ma che presentano degli standard costruttivi ed energetici poco adeguati. In un periodo come questo, dove la questione energetico-ambientale, legata alla lotta ai cambiamenti climatici, si è ritagliata largo spazio sia a livello internazionale che locale, è necessario porsi l'obiettivo di rigenerare quelle porzioni di tessuto urbano che non rispettano gli standard energetici attuali e presentano elevati consumi, con conseguenti emissioni di gas climalteranti piuttosto elevate. A tal proposito i Comuni possono giocare un ruolo di rilievo attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione e regolamentazione urbanistico-edilizia che favoriscano la diffusione di interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

Nel Comune di Locorotondo, e in particolare nel centro storico, sono presenti le caratteristiche unità abitative in pietra famose anche in virtù del concetto di auto-efficientamento, calde d'inverno fresche d'estate, ovvero possiedono un livello di trasmittanza tale da mantenere le temperature nel tempo senza rimedi tecnologici; pur tuttavia nelle più recenti strutture pubbliche quali l'edificio Comunale e il plesso "Guarella" c/o Scuola "Marconi-Oliva" sono stati eseguiti interventi di risparmio idrico ed efficienza energetica.

L'ambito di rigenerazione urbana 1 Cisternino interessa il centro storico e le zone limitrofe. La parte storica, vede la presenza di immobili residenziali, commerciali e ad uso pubblico, realizzati completamente in pietra e privi di sistemi di efficientamento energetico sia di carattere edilizio che di tipo impiantistico, ad eccezione di qualche struttura ricettiva e pubblica che pur migliorando le loro condizioni di comfort abitativo, non possono dotarsi di tutti i sistemi che li garantiscono un risparmio energetico da fonti rinnovabili. Nello stesso ambito, l'area intorno al centro storico è prevalentemente costituita da immobili di tipo condominiale, edifici pubblici e qualche immobile isolato (case degli anni 50), che non presentano sistemi di riqualificazione energetica. La minor parte di questi immobili si sta dotando di sistemi di coibentazione delle facciate o di sostituzione di generatori di calore e di infissi, come ad esempio la scuola materna "Giannettino" che ha sostituito di recente gli infissi.

Nell'ambito di rigenerazione urbana 2, è presente una zona semiperiferica ed una zona periferica, con immobili residenziali di carattere condominiale esistenti e di nuova costruzione, immobili isolati ed

edifici di tipo pubblico. A differenza degli immobili esistenti di tipo condominiale e non, quelli di nuova costruzione sono stati progettati e realizzati seguendo le normative sull'efficiamento energetico, quindi dotate di sistemi di coibentazione (qualità e spessori differenti in base all'anno di costruzione) nelle strutture opache verticali ed orizzontali, l'installazione di chiusure tecniche trasparenti con ottimi valori di trasmittanza e la realizzazione di impianti con ottimi rendimenti di generazione. Per quanto riguarda le case isolate, non tutte sono abitate e quindi dotate di impianti, e se presenti, sono hanno impianti di riscaldamento di vecchia generazione o/e dotate di semplici caminetti a legna che non soddisfano il fabbisogno energetico e qualità dell'aria dell'immobile. Altri Immobili isolati, anche se abitati, non garantiscono un ottimo comfort abitativo per via delle antiquate tecniche di costruzione e solo una piccola percentuale si è dotata di impianti ad energia rinnovabile, come il fotovoltaico e i pannelli solari termici e impianti di riscaldamento con l'utilizzo di biomasse.

Concludendo, le strutture pubbliche esistenti comprese quelle residenziali, sono caratterizzate nel loro complesso, dalla quasi totale assenza dell'uso delle risorse energetiche rinnovabili e dotate ancora oggi, di sistemi obsoleti ed inefficienti per la produzione del fabbisogno energetico abitativo (riscaldamento, climatizzazione, acqua calda sanitaria). Fanno eccezione la sede comunale e la scuola elementare di Via Ceglie che ultimamente si sono dotate di sistemi integrati per l'efficiamento energetico, come le nuove strutture pubbliche realizzate con sistemi costruttivi innovativi e con impianti ad alto rendimento.

In entrambi gli ambiti, la pubblica illuminazione resta scoperta dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sfrutta energia secondaria da rete elettrica, solo poche porzioni di territorio utilizzano sistemi di illuminazione pubblica a led.

1.3.3 Dotazione di servizi pubblici

Descrivere la dotazione di servizi pubblici nell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Nella valutazione delle problematiche emergenti rispetto all'ambito territoriale d'intervento emerge il basso livello qualitativo e quantitativo di aree per servizi. Nell'ambito d'intervento, oltre alla presenza di edifici religiosi (Chiesa Madre San Giorgio, Chiesa della Madonna del Soccorso, Parrocchia di San Giorgio Martire, Cappella dello Spirito Santo, e altre cappelle minori) e del Municipio, si registra la presenza della Biblioteca Comunale Antonio Bruno, scuole secondaria e delle scuole primarie. Il dato significativo emerge dal rapporto tra la somma delle unità locali e il numero di abitanti dell'ambito territoriale, che mostra una grave carenza nei servizi per il Centro Storico anche in considerazione dei notevoli flussi turistici che in questi ultimi anni caratterizzano il Centro Storico stesso. Anche gli esercizi commerciali sono piuttosto scarsi, poiché il rapporto tra la somma delle unità locali di commercio al dettaglio e il numero di abitanti è pari a 0,026.

A Cisternino, le vie commerciali principali sono via Roma, via Domenico Cirillo, via Regina Margherita e via Papini. I servizi pubblici principali sono per la maggior parte localizzati nella zona sud-sud/est, dove ritroviamo: il Municipio, le Poste, la guardia medica e un pronto soccorso di rilevanza locale. Il comune è fortemente carente di standard urbanistici, talmente che l'attuale consistenza non supera i 2,5 mq per abitante.

La zona PEEP realizzata in località Pico ARU 2 del DPRU, è a circa 1000 metri dal centro urbano, lungo la via per Ostuni. L'area è stata costruita lungo la via Liguria, e si presenta priva di qualsiasi servizio pubblico e/o di uso pubblico. Prima di arrivare alla zona 167, tra via Gentile, via Calavilonna e via Liguria, è stato formato un piccolo nucleo di servizi scolastici: la scuola media, la scuola materna e la scuola elementare. Nelle vicinanze si trova il palasport "Peppino Todisco" e il Cinema Teatro Nuovo, isolati all'interno di una ampia zona asfalta. In complesso la recente urbanizzazione non particolarmente curata dal punto di vista architettonico e paesistico mostra una città nuova, quasi periferia. Un'area particolarmente frammentata, casuale, priva di qualità urbana e di servizi ai cittadini, compresi i parcheggi. Dalla rilevazione dello stato di fatto si nota per l'area di intervento, in particolare per la zona 167, una forte carenza di servizi pubblici commerciali e di strutture per servizi pubblici. Seppur la distanza dal centro non si presenta eccessiva è da notare come la carenza di sistemi di connessione, anche di tipo ciclo pedonale, ne accentua l'isolamento urbanistico e dai servizi pubblici. L'auto è di conseguenza il mezzo privilegiato,

se non esclusivo, di mobilità.

Nell'ambito territoriale di Cisternino ARU 1 e ARU 2 si riscontrano i seguenti servizi pubblici: Scuola materna "Giannettino"; Laboratorio urbano "Jan-net"; Centro Igiene Mentale – Usl Br1, Città dei bambini, Centro Alzheimer, Asl Br1, Asilo nido, Scuola elementare di Via Ceglie, Scuola materna di Via Ceglie, Canile comunale, Palasport "Peppino Todisco", Cinema Teatro "Paolo Grassi", Ex campo di calcio in C.da Pico, la torre dell'acquedotto pugliese.

1.3.4 Dotazione di aree ed infrastrutture verdi

Descrivere la dotazione di aree ed infrastrutture verdi nell'ambito territoriale d'intervento, ivi comprese aree ad attrazione naturale e loro condizioni di fruizione evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

La dotazione di infrastrutture verdi mostra delle gravi carenze negli ambiti territoriali d'intervento, in linea con quanto accade in tutta la Regione. Lo sviluppo delle infrastrutture verdi è stato soggetto negli anni a ritardi e realizzazioni parziali.

Dall'analisi del rapporto tra la somma delle lunghezze delle strade alberate nell'ambito territoriale d'intervento e la somma delle lunghezze totali della rete stradale, si evince che la permeabilità delle sedi strade è molto ridotta e pertanto, il processo di impermeabilizzazione delle superfici territoriali dell'ambito è incalzante.

Inoltre, questa considerazione è avvalorata anche dalla percentuale di superfici impermeabili relative all'ambito territoriale che risulta essere pari all'88,5%.

La dotazione di infrastrutture verdi nel Comune di Cisternino è carente. Il verde urbano è concentrato nel lato sud della città, lungo la via San Quirico e la via Manzoni: la Pineta Papa Giovanni Paolo II., la villa Comunale, la villetta comunale di via Nazario Sauro. Negli ambiti territoriali d'intervento è rappresentata più che altro da piccole aree e da giardinetti a volte in stato di semiabbandono.

Nell' ARU 1 candidato riconosciuto nel DPRU nel lato sud di Cisternino vi sono circa 4.930 mq totali di aree a verde usufruibili mentre le aree a verde naturale presenti nel sistema dei terrazzamenti non usufruibili e in stato di semiabbandono di circa 5.000 mq.

Nell' ARU 2 candidato riconosciuto nel DPRU nel lato nord di Cisternino dove è inclusa l' area della 167 vi sono circa 3.615 mq totali di aree a verde usufruibili mentre le aree a verde non usufruibili riportate dal P.R.G. vigente come aree a parco tematico e riportate dal PIRP come parchi per lo sport per il fitness, città dei bambini sono circa 50.000 mq di proprietà privata non usufruibili perché non realizzati e che insistono nel territorio in stato di semiabbandono gravando sulla dotazione dei servizi e degli standard per i cittadini oltre al degrado urbano.

Nella strategia di sviluppo sostenibile sono candidate l'area di recupero delle terrazze nell' ARU 1 con sviluppo di aree a verde usufruibili sui terrazzamenti e due aree nell' ARU 2 come parco della Città dei Bambini e un pocket park nell' area della zona 167.

1.3.5 Presenza di edifici pubblici dismessi

Indicare nell'ambito territoriale d'intervento la presenza di edifici pubblici dismessi e descriverli indicandone le eventuali criticità. Si chiede, inoltre, di indicarne la volumetria complessiva.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Nell'ambito di rigenerazione identificato come ARU 1 del Comune di Cisternino è presente la torre dell'acquedotto, costruita negli anni '60, in posizione centralissima al centro abitato, attualmente l' area perimetrale è in uno stato di degrado naturale e non usufruibile.

Nell'ambito di rigenerazione ARU 2, troviamo l'ex campo di calcio localizzato in C.da Pico.

Nell'ambito di riferimento del Comune di Locorotondo è presente la ex Caserma dei Carabinieri, oggi dismessa, di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Non vi sono ulteriori edifici pubblici dismessi.

1.3.6 Patrimonio residenziale pubblico

Descrivere la proprietà del patrimonio residenziale pubblico dell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Gli edifici residenziali pubblici (ERP) sono situati nella zona popolare del Comune di Cisternino e ricadono nell'ambito di rigenerazione ARU 2 del DPRU di Cisternino. Essi sono costituiti da quattro piani fuori terra e costruiti in muratura con struttura portante a pilastri e copertura a terrazzo. Sono caratterizzate dalla completa inadeguatezza degli standard energetici, strutturali e qualitativi.

Il Comune di Locorotondo non ha patrimonio residenziale pubblico nel contesto d'intervento.

1.3.7 Politiche di rigenerazione poste in essere

Descrivere le politiche di rigenerazione pregresse nell'ambito territoriale d'intervento con riferimento ai seguenti aspetti: contesto istituzionale - ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti; strategie e politiche esistenti (locali, regionali e nazionali) per ciascun O.T. prescelto.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Dall'inizio degli anni 2000 il Comune di Cisternino ha intrapreso una serie di attività progettuali. Nel 2007 il Comune di Cisternino partecipa al bando sul recupero delle periferie, il PIRP dal nome ECOWELFARE, interventi e azioni per la sostenibilità sociale ancora oggi in attuazione grazie anche alle tematiche trattate di grande attualità.

La proposta del PIRP di Cisternino interviene nella zona 167 per aumentare la dotazione di servizi dell'area e vuole essere anche l'occasione per innescare meccanismi più generali di riqualificazione urbana.

Da queste premesse prese avvio l'idea di collegare la periferia in esame al centro storico attraverso un sistema non solo di funzioni e di relazioni, ma anche di "segni", di emergenze fisicamente significative. Ne consegue la proposta di un più coerente sistema stradale, con la nuova sistemazione di snodi importanti, l'individuazione di circuiti ciclo-pedonali, un ripensamento dell'aree destinate a parcheggio e, soprattutto, la trasformazione delle aree libere, gravitanti attorno alla città nuova, a costituire un sistema integrato di parchi a rilevanza urbana non ancora realizzati. Successivamente il Comune entra a far parte dell'Area Vasta: Valle d'Itria, che comprende il comprensorio dei Comuni dall' Adriatico (Monopoli), con i comuni dell'entroterra collinare (Cisternino, Locorotondo, Alberobello, Noci, Putignano e Martina Franca), con l'intenzione di realizzare un sistema integrato, natura e cultura, mare e collina. Nell'ambito di questa attività intercomunale viene redatto e approvato il "D.P.R.T." - Area Vasta "Valle D' Itria", in cui vengono previsti interventi singoli per ogni Ente locale e interventi comuni ed il Programma di Rigenerazione Territoriale.

Nel settembre 2017 il comune di Cisternino, in coerenza con l'art.3 della Legge 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", si è dotato del Documento Programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) denominato "Alice...nel paesaggio delle meraviglie" messo a punto con la partecipazione degli abitanti, in cui si sono definiti "gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale ed intercomunale" e individuano "gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana". Esso, costituisce l'aggiornamento al Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale "D.P.R.T." denominato Area Vasta "Valle D' Itria" precedentemente citato.

Il Comune di Locorotondo è in possesso di un DPRU approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 50/2011, che affronta in maniera sistemica il problema del degrado urbano sia dal punto di vista infrastrutturale che sociale ed economico; in particolare

La volontà di perseguire obiettivi di migliore vivibilità urbana attraverso alla realizzazione di servizi pubblici e adeguati standards urbani oltre che di sostenibilità ambientale, declinata nelle sue componenti sociali ecologiche ed economiche, ha guidato l'idea di rigenerazione urbana voluta dall'Amministrazione Comunale in linea con legge regionale n. 21/2008. La scommessa è di attuare una nuova visione di città dove la componente dello spazio pubblico permetta di migliorare la qualità degli spazi urbani grazie alla

dotazione di standard secondo un disegno studiato anche in relazione alla dimensione qualitativa e localizzativa degli standard stessi. Il particolare le esigenze d'interesse generale emergenti per il Comune di Locorotondo, sono:

- a. recupero quali-quantitativo di verde urbano, parcheggi e/o standard pregressi; ovvero recuperare il "pregresso insoddisfatto" di attrezzature e servizi pubblici e collettivi, di edilizia sociale o convenzionata, e corrispondere alle esigenze dei nuovi insediamenti;
- b. superamento del concetto di minimo standard legato all'attuazione dei piani particolareggiati verso un'ottica di bilanciamento fra "convenienza privata" e "convenienza collettiva", quest'ultima tesa verso non solo intenti sociali, ma anche da necessità formali e funzionali di ricucitura urbanistica;
- c. esigenza di affrontare il problema delle case in affitto da convenzionare, dando così risposta al disagio sociale degli strati medi (ad esempio le giovani coppie) che, per reddito non accedono all'edilizia di libero mercato, pubblica e/o sociale (ERS).

L'idea generale di rigenerazione consentirebbe di attuare il disegno di città futura indirizzando le scelte attuative verso la realizzazione delle opere pubbliche secondo un approccio sistemico in grado di mettere in rete aree pubbliche esistenti e previste tramite collegamenti pensati come percorsi alberati, piste ciclabili, ambientazioni della viabilità; ovvero la creazione di corridoi di connessione ambientale a scala urbana per mettere in relazione stabile gli spazi pubblici di nuova creazione con il cuore cittadino costituito dal centro antico.

Tutto ciò è strettamente correlato alla visione ambientale, sociale ed economica grazie a:

- d. scelta di minor consumo di suolo, ridestinando e rifunzionalizzando aree già urbanizzabili, ma non attuate;
- e. alta percentuale di verde pubblico, da intendersi come standard alla dimensione ecologica;
- f. introduzione obbligatoria del verde privato per aumentare la qualità degli insediamenti e la capacità di rigenerazione ecologica;
- g. mix funzionale obbligatorio in percentuali differenziate a seconda delle tipologie di aree di trasformazione;
- h. introduzione del mix sociale lì dove si prevede un indice aggiuntivo per edilizia di affitto convenzionato con il Comune;

Tutto ciò costituisce economia per le casse comunali considerato che si limita il ricorso all'esproprio per la realizzazione di standard, si riducono i costi di gestione delle opere pubbliche e del verde in quanto saranno prevalentemente a carico dei concessionari, consentendo così che impegni finanziari possano essere dirottati verso interventi strutturali tipicamente di mano pubblica.

1.3.8 Stato della mobilità urbana e di relazione

Descrivere lo stato della mobilità urbana e di relazione con il territorio circostante dell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Gli ambiti di Cisternino sono compresi in un sistema semicircolare di percorsi di mobilità urbana che dal centro urbano si collegano tramite strade urbane trasversali alla circonvallazione a cui sono collegate le strade per trasporto su gomma tra le varie parti del territorio allo scopo di far funzionare "a sistema urbano" i molti nuclei abitati frazione di Casalini, le Contrade e le zone attrezzate per strutture turistico-ricettive esistenti;

Infine sono presenti gli assi stradali provinciali che collegano nord Fasano – Mare Monti Comunali con sud Martina Franca e Valle D' Itria mentre quello Est Ostuni – Ceglie a ovest Locorotondo Valle D' Itria, il traffico di attraversamento che nel periodo estivo è altamente frequentato.

Il Comune di Cisternino promuove il proprio strumento di pianificazione del settore della mobilità Piano Generale del Traffico Urbano al fine di rendere coerente gli indirizzi e le politiche promosse in ambito urbano, nonché alla necessità di ridefinire le scelte operate a livello locale adeguandole alla nuova impostazione europea, nazionale e regionale. A tal proposito si è avviato il percorso per la predisposizione di

uno strumento di pianificazione della mobilità in area urbana e extraurbana che, possa essere considerato un piano della mobilità cittadina basato su due elementi essenziali, ovvero “il concetto di sostenibilità” e “l’approccio integrato”. Relativamente a questo obiettivo è stato avviato il percorso di redazione del piano della mobilità ciclistica come piano di settore del Piano generale del traffico urbano (PGTU), contribuendo a spostare quote significative di traffico motorizzato verso quello ciclistico, perseguendo gli obiettivi in tema di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi energetici e del rumore prodotti dal traffico, in coerenza con la Legge Regionale n. 1 del 23 Gennaio del 2013. Le traiettorie e le aree ipotizzate per una mobilità alternativa coinvolgono: 1) “Corridoi urbani”, di collegamento con parco territoriale dei monti comunali, scuole, area mercatale, campo sportivo, centri di aggregazione, residenza Comunale, edificio denominato “Città dei bambini”, Luoghi di culto, stazione ferroviaria sud-est con annessa velo stazione attraverso piste ciclabili e pedonali in sede propria e a volte esclusiva e percorsi promiscui con moderazione del traffico, (es. ex canali AQP, strade di piano, canali pluviali sdemanializzati, strade urbane); 2) “Corridoi extraurbani”, di collegamento dell’ambito urbano con la campagna attraverso il “Paesaggio”, ponte tra il centro urbano locale e i percorsi ciclabili regionali/nazionali, come il Percorso sulla dorsale (Gravina) come riportato nel DPRU.

Coerenza con lo strumento di pianificazione della mobilità in area urbana:

Gli interventi per il trasporto urbano mettono in evidenza il concetto di sostenibilità e, di conseguenza, la riduzione di gas climalternati, tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell’aria contenuti nei piani regionali istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE. A tal fine, gli strumenti di pianificazione per la mobilità delle aree urbane devono garantire un approccio integrato, nel quale gli interventi pongano obiettivi quali la dissuasione dell’uso di mezzi inquinanti privati. Uno dei principali obiettivi strategici è la moderazione del traffico, attraverso la realizzazione di appositi interventi di modifica della carreggiata tali per cui il conducente del mezzo a motore assume una guida più lenta e più attenta, è la convivenza sulla stessa sede di più utenti, tra cui bambini e anziani a piedi o in bicicletta. Le basse velocità aumentano la sicurezza stradale, sia reale che percepita, perché cambia per l’automobilista l’immagine fisica della strada. La moderazione del traffico si propone, inoltre, di migliorare la qualità urbana, aumentando il verde pubblico e creando spazi più accoglienti, più salubri, più “cortesi”, dove i rapporti interpersonali si manifestano con più rispetto reciproco e attenzione. Gli strumenti operativi per questa gestione della mobilità sono: • i piani urbani del traffico (finalizzati prevalentemente alla riduzione dell’inquinamento, dei tempi di spostamento e degli incidenti); • le tecniche della moderazione del traffico (in particolare la “moderazione del traffico” e della “riduzione di velocità”, tornano ad essere importanti, sicure, possibili le modalità pedonali e ciclabili).

L’ambito di Locorotondo è compreso nel sistema radiale che determina le relazioni del territorio circostante, il centro urbano e il contesto storico di riferimento; con la realizzazione della circonvallazione, ha attualizzato la necessità di attrezzare la “movimentazione” sul territorio (sempre nel rispetto delle compatibilità paesaggistico-ambientali) al fine di:

- rendere efficaci i collegamenti su gomma tra le varie parti del territorio allo scopo di far funzionare “a sistema urbano” i molti nuclei abitati e le diverse attrezzature turistico-ricettive esistenti e programmate;
- rendere “indifferente ma integrato”, rispetto a tali collegamenti urbani, il traffico di attraversamento, quale è quello Sud-Nord tra i centri di Martina Franca e di Fasano (e viceversa), e quello Est-Ovest tra i centri di Alberobello e di Cisternino (e viceversa); centri limitrofi che con Locorotondo, di fatto, costituiscono il “sistema territoriale dei Trulli” che storicamente vede proprio nel centro di Locorotondo (il quadrivio in piazza Marconi) lo snodo di interconnessione;
- minimizzare gli effetti inquinanti derivanti dal traffico (da quello del rumore, a quello della diffusione delle polveri e dei gas di scarico).

Il nuovo quadrivio è stato dotato di rotonde, con il minimo raggio consentito dalla normativa, per motivi paesaggistici (che comunque consente una velocità di percorrenza di 50 km/ora), al fine di assicurare la massima sicurezza, sia eliminando ogni punto di conflitto fra le varie direttrici di traffico, sia garantendo il contenimento della velocità di accesso al centro abitato.

L’asse Est prevede una bretella Nord-Sud di collegamento tra la ss 172 (Alberobello) e la strada comunale a Sud della zona industriale, il potenziamento di un tratto di tale strada, ed una ulteriore bretella Est-Ovest (che sposta a sud il tracciato del vigente PRG e che sottopassa in parziale trincea la sede ferroviaria) di collegamento con la ss 172 (Martina): i tracciati di tali nuove sedi stradali sono stati studiati con l’obiettivo di minimizzare l’impatto sia visivo sia, comunque, sulle componenti

paesaggistiche e sugli edificati esistenti.

L'asse Ovest che nasce dal nuovo quadrivio sopra descritto, modifica il tracciato del vigente PRG, portandolo più a sud e dando allo stesso un andamento meno "geometrico", più legato alle situazioni di fatto ed alla orografia del terreno, abbandonando la previsione della "tangenziale Ovest di PRG". La stessa connessione con la sp per Cisternino avviene più ad Est, utilizzando il crocevia della strada per la contrada Tagaro.

Sulla direttrice Sud-Nord, il nuovo tracciato (sempre rispettoso delle componenti paesaggistiche) di allaccio alla ss per Fasano è stato dotato di un sistema di complanari (quasi sempre utilizzando la viabilità esistente) per perseguire l'obiettivo di rendere indipendente (ma comunque connesso) il traffico di attraversamento sovracomunale da quello locale e di servizio per gli importanti impianti sportivo-ricettivi di proprietà comunale esistenti (e in corso di potenziamento) sul versante Est del centro abitato.

Le criticità derivano dalla densità di traffico che comunque caratterizza il centro storico, per cui sarebbe auspicabile la creazione di parcheggio di scambio all'ingresso della città in prossimità della circoscrizione al fine avviare nel Comune servizi per la info-mobilità e mobilità sostenibile; in particolare non sono presenti aree ZTL, parcheggi di scambio, servizi di bike sharing, car sharing, piste ciclabili, pannelli stradali a messaggio variabile, sito internet con travel planner, ecc.

1.3.9 Rischio idrogeologico e/o di erosione costiera

Descrivere eventuali fattori di rischio idrogeologico e/o di erosione costiera evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

I siti di Cisternino e Locorotondo in esame sono caratterizzati, dal punto di vista stratigrafico e strutturale da alcuni degli elementi che contraddistinguono l'intero versante adriatico delle Murge. Geologicamente si è in presenza di un potente substrato di rocce calcareo-dolomitiche di età cretacea che alla scala del campione si presentano molto compatte, a grana fine o finissima, poco porose ed estremamente tenaci, di colore bianco o grigio nocciola. I termini dolomitici sono caratterizzati da una maggiore durezza e tenacità e risultano, rispetto ai termini calcarei, meno interessati dal fenomeno del carsismo. Tale formazione presenta uno spessore complessivo nel sottosuolo di qualche centinaio di metri.

Dal punto di vista idrologico l'area in esame anche se priva di corsi d'acqua con deflussi "costanti" e "significativi", presenta uno sviluppo del reticolo di drenaggio delle acque meteoriche costituito essenzialmente da incisioni morfologiche.

Le acque per ruscellamento superficiale seguendo delle linee di deflusso preferenziali raggiungono i relativi bacini endoreici individuati dalla nuova Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Nell'area riconosciuta e perimetrata come ARU 2 del DPRU del Comune di Cisternino ci sono due depressioni carsiche definibili dal punto di vista genetico, come doline di soluzione normale. Tali doline si formano in corrispondenza di volumi di roccia particolarmente fratturati e perciò caratterizzati da una permeabilità particolarmente elevata che induce dei flussi idrici concentrati in seno all'epicarso determinando così un'erosione e una dissoluzione concentrate e accelerate dell'ammasso carbonatico. In corrispondenza di questi volumi di roccia si individua in superficie un'area depressa la cui presenza condiziona il deflusso delle acque di ruscellamento che possono confluirci. La forma tridimensionale di questa dolina può essere definita a "piatto" il cui fondo è sfruttata ai fini agricoli.

Tali depressioni presentano un alto rischio idrogeologico e classificate aree a pericolosità idraulica dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

Nell'area riconosciuta e perimetrata come ARU 1 del DPRU del Comune di Cisternino a ridosso del Centro Storico la pericolosità idrogeologica è legata alla presenza di grotte di origine carsica, originate dalla dissoluzione delle rocce calcaree ad opera delle acque circolanti nel sottosuolo, ricche di CO₂. Queste strutture carsiche si sarebbero originate durante la principale fase morfogenetica che ha modellato il paesaggio carsico del settore in esame. In particolare risultano presenti le seguenti cavità:

grotta di san Quirco, grotta di Sant'Anna, Grotta di vico Remo.

La presenza di tali cavità naturali ed antropiche rappresentano un rischio legato allo sprofondamento.

Le aree interessate dalla presenza di tali cavità risultano classificate dall'Autorità di Bacino della Puglia, come zone PG2 e PG3, pertanto zona a pericolosità geomorfologica.

Una delle fondamentali peculiarità idrogeologiche delle rocce murgiane appartenenti alla Valle d'Itria, e quindi al Comune di Locorotondo e Cisternino è quella di possedere spesso una permeabilità relativamente bassa e marcatamente discontinua, specie alle profondità alle quali normalmente si trovano le acque di falda. L'ammasso carbonatico, infatti, è sede di una falda idrica sotterranea, meglio nota come "falda carsica", la cui alimentazione è funzione delle discontinuità primarie (perlopiù rappresentate dai giunti di strato), del numero e della tipologia delle discontinuità secondarie o post-genetiche (faglie, fratture, diaclasi, ecc.) nonché dell'evoluzione subita nel tempo sia dalle une che dalle altre, a seguito del fenomenocarsico.

Tale falda infatti, data la natura carsica dei terreni in cui è contenuta e le numerose discontinuità che li attraversano, è praticamente assente in superficie dove il reticolo idrografico, a prevalente sviluppo endoreico, infatti convoglia le acque meteoriche nelle numerose depressioni carsiche rilevate nei territori comunali, in corrispondenza delle quali si esplica poi l'infiltrazione in profondità. Quindi, la Murgia di Locorotondo e Cisternino, costituisce un serbatoio d'acqua suscettibile di un massiccio impiego per destinazioni d'uso plurime e quindi da tutelare ai fini della conservazione e della tutela dell'ambiente.

1.3.10 Stato del patrimonio naturale

Descrivere il patrimonio naturale presente nell'ambito territoriale d'intervento evidenziandone le criticità.

max. 6000 caratteri spazi inclusi

Nel territorio comunale di Cisternino vi sono circa 400 ha di bosco, di cui poco più della metà di proprietà comunale, posti tra i 250 ed i 350 m s.l.m., che costituiscono la fitocenosi forestale più estesa della Provincia di Brindisi.

La composizione specifica di queste fitocenosi è costituita principalmente da Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*, circa 80%) ed in maniera secondaria da Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*, circa 20%) e da sporadici esemplari di Eucalipto (*Eucalyptus* spp.) e Cipresso dell'Arizona (*Cupressus arizonica*). Nel piano dominato, sporadicamente, sono presenti esemplari di Leccio (*Quercus ilex*), Roverella (*Quercus pubescens*) e Fragno (*Quercus trojana*).

Gli ambiti di intervento riconosciuti nel DPRU di Cisternino come ARU n. 1 e n. 2 proposti rappresentano una realtà del tutto slegata dal patrimonio naturalistico presente sul resto del territorio comunale appena descritto. Questo è dovuto sia all'impianto urbanistico compatto del centro storico e delle aree urbane limitrofe che non lascia spazio a significative connessioni con l'esterno, sia al fatto che, le piccole aree verdi sorte artificialmente nel corso dei decenni, all'interno di questi due ambiti, hanno un impianto ed una composizione specifica del tutto artificiale. Le criticità legate al patrimonio verde (non naturale) urbano degli ambiti 1 e 2, che comprende anche alcuni tratti di alberature stradali ed il verde delle rotatorie d'ingresso alla città, sono legate:

- 1) alla scelta delle specie che sono state impiegate per la realizzazione delle aree verdi (soprattutto appartenenti al Genere *Pinus* spp.), poco longeve e non idonee al contesto urbano;
- 2) alla gestione di questo limitato patrimonio verde, spesso non adeguatamente pianificata ed eseguita (potature errate, cattivo stato dei suoli e mancata sostituzione delle specie con specie più idonee);
- 3) all'esigua estensione delle aree verdi che nell'Ambito n. 2 potrebbe essere ampliata notevolmente e collegata al patrimonio naturalistico (d'impianto artificiale, ma in corso di rinaturalizzazione) presente lungo la scarpata murgiana e risolvere problematiche di aree in degrado e semiabbandonate della periferia urbana.

L'aumento delle superfici a verde di qualità, la connessione del verde urbano al patrimonio naturalistico circostante ed una maggiore attenzione nella gestione del patrimonio verde rappresentano, senza dubbio, alcune delle chiavi di volta per il miglioramento della qualità della vita della collettività ed un incremento dell'appeal turistico di Cisternino.

A questo paesaggio boschivo si associa la naturalità della rete ecologica dei muretti a secco e delle aree a macchia, che caratterizzano in modo particolare la zona della Valle d'Itria. La Valle d'Itria sebbene conservi ancora discrete superfici naturali a bosco, questi si presentano fortemente ridotti e frammentati e

spesso sottoposti ad una forte pressione dovuta al pascolo. Particolarmente evidente appare la forte diffusione delle “case di campagna”, che attualmente ha modificato tutti gli assetti ambientali dell’area. Si caratterizza per l’estrema complessità del territorio rurale fondato su una trama minuta disegnata da un’estesa rete di muretti a secco e da un sistema diffusissimo di edilizia tradizionale in pietra. In questo territorio fortemente a carattere naturale il dissodamento delle terre ha svelato l’uso sapiente delle rocce, della pietra. Un paesaggio unico, inimitabile, in divenire e in mutazione, ma che mantiene la sua originaria identità. Nell’ambito I spiccano la Villa Comunale e la Pineta, che affacciano alla valle D’Itria, queste sono composte da alberi di Pino secolari e caratterizzate da terrazzamenti realizzati con muretti a secco.

Per come si è formata la realtà territoriale di Locorotondo, la sua articolazione, quasi sempre è fisicamente disegnata dai muretti a secco (spesso con la presenza di querce/lecci e/o olivastri e integrati con trulli), dai passaturi o dai vialetti di accesso; questi non hanno mai ostacolato l’insediamento dei trulli/casedde.

Il territorio agricolo di Locorotondo è considerato come un “paesaggio naturale e costruito”, all’interno del quale si svolgono attività produttive primarie, attività residenziali stanziali, e attività turistiche stagionali, utili al fine di conservare e valorizzare gli assetti paesaggistico-ambientali dei siti. La qualità e la densità dell’urbanizzazione del territorio agricolo (metà della popolazione del Comune risiede nel “territorio agricolo”) fa riferimento a modelli insediativi di “centro storico diffuso”; e quindi consente di considerare il “paesaggio” come un sistema spazialmente strutturato, storicamente definito, ed esteticamente caratterizzato. Le aree che per caratteristiche naturali e ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche, che risultano esclusivamente compatibili o con l’attività agricola esistente o con processi di naturalizzazione sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate (Parco Basile – Caramia e bosco diffuso), vegetazione spontanea di pregio, bacini e corsi d’acqua, versanti, doline, grotte ed elementi geomorfologici rilevanti; ma anche aree naturali protette o da sottoporre a tutela specifica. Altresì sono incluse le aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree (ulivi e vigneti), al pascolo, di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

1.3.11 Indicatori relativi all’Area Urbana e agli Ambiti territoriali candidati

Gli indicatori vanno calcolati secondo le metodologie di calcolo riportate nella tabella seguente e arrotondati alla prima cifra decimale. Sarà necessario allegare un apposito documento nel quale si espliciti il calcolo effettuato riportando anche i dati utilizzati:

Indicatore	Metodo di calcolo
Percentuale delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell’edilizia residenziale pubblica alla data di pubblicazione del bando sul totale della popolazione residente nell’area urbana al 1/1/2016. Cisternino: 0 Locorotondo: 0,70% = 0,007	Rapporto tra la somma del numero delle famiglie iscritte nelle graduatorie dell’Edilizia Residenziale Pubblica di ciascun Comune dell’Area Urbana e la popolazione residente totale dell’Area Urbana
Percentuale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all’affitto sul totale delle famiglie residenti nell’area urbana Cisternino: 9 famiglie = 0,00077 Locorotondo: 0,30% = 0,003	Rapporto tra il numero totale delle famiglie che usufruiscono del sussidio all’affitto nell’Area Urbana e la popolazione residente totale dell’Area Urbana
Incidenza dei nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali sul totale dei nuclei familiari dell’ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 5,2% = 0,052 Locorotondo: 2,20% = 0,022	Rapporto tra la somma del numero dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali in ciascun ambito territoriale e la somma del totale dei nuclei familiari residenti in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Incidenza della popolazione residente anziana, di età uguale o superiore a 65 anni sul totale dei residenti nell’ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 0.2518 = 25,18% Locorotondo: 22,35% = 0,2235	Rapporto tra la somma della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni in ciascun ambito territoriale proposto e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Tasso di disoccupazione (popolazione disoccupata sul totale dei residenti nell’ambito territoriale) (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti)	Rapporto tra la somma della popolazione disoccupata (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) in ciascun ambito territoriale proposto e la

Cisternino: 11,4 % = 0,114 Locorotondo: 13,40% = 0,134	somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Incidenza di nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'ambito territoriale (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 0,1 % = 0,001 Locorotondo: 1,10% = 0,0110	Rapporto tra la somma del numero dei nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata in ciascun ambito territoriale proposto e il totale dei nuclei familiari in ciascun 'ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Carenza di servizi pubblici (n. Unità locali di istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) NB: le unità locali vanno riferite alle istituzioni pubbliche (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: Ambito 1 = 0.0041 = 0.41% Ambito 2 = 0.0045 = 0,45% Locorotondo: 0,74% = 0,0074	Rapporto tra la somma del numero di unità locali di istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento in ciascun ambito territoriale proposto e somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale proposto (ISTAT 2011)
Area scarsamente abitata (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino = 3,7% = 0,037 Locorotondo = 28,60% = 0,2860	Rapporto tra la somma del numero di alloggi non occupati in ciascun ambito territoriale e la somma del numero totale di alloggi in ciascun ambito territoriale (ISTAT 2011)
Carenza di esercizi commerciali (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 62,44 Locorotondo: 2,62% = 0,0262	Rapporto tra la somma del numero di unità locali esercizi commerciali (commercio al dettaglio) in ciascun ambito territoriale e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (ISTAT 2011)
Presenza di pdz 167 Cisternino: Ambito 1= 0 Ambito 2 = 1 1 z.167/2 ambiti = 0,5 Locorotondo: 3	Rapporto tra il numero degli ambiti territoriali proposti comprendenti un pdz 167 e il numero totale di ambiti territoriali proposti
Percentuale di superfici impermeabili (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 62% = 0,62 Locorotondo: 88,50% = 0,8850	Rapporto tra la somma delle superfici impermeabili di ciascun ambito territoriale e somma delle superfici totali di ciascun ambito territoriale
Mq di verde pubblico per abitante (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: Ambito 1 = 3.36 mq/ab Ambito 2 = 1.83 mq/ab Locorotondo: 2,48 mq/ab	Rapporto tra la somma delle superfici a verde pubblico esistente in ciascun ambito territoriale (in mq) e la somma della popolazione residente in ciascun ambito territoriale (fonte ISTAT 2011)
Albedo (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: Ambito 1 = 19.3% Ambito 2 = 30.9% Locorotondo: 28,90% = 0,289	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolare la somma delle superfici orizzontali complessive degli ambiti di intervento. Individuare l'estensione superficiale complessiva dell'ambito di intervento (A) comprensiva delle aree esterne e delle superfici coperte [mq]. 2. Individuare le zone omogenee e calcolare l'area di ciascuna delle superfici in tal modo individuate negli ambiti in base alle caratteristiche dei materiali di rivestimento. Le zone omogenee sono distinte per tipologie secondo la catalogazione seguente: <ul style="list-style-type: none"> • asfalto • calcestruzzo • strada sterrata • tetto tegole scure • tetto chiaro • prato • aree ombreggiate alle 12 del 21 giugno 3. Moltiplicare ciascuna superficie omogenea precedentemente individuata per i relativi coefficienti di riflessione: <ul style="list-style-type: none"> • Asfalto = 0,1 • Calcestruzzo = 0,2 • strada sterrata = 0,04 • tetto tegole scure = 0,25 • tetto chiaro = 0,35 • prato = 1 • aree ombreggiate alle 12 del 21 giugno = 1 3. Sommare le superfici pesate così ottenute (B). 4. Dividere il valore complessivo della somma delle aree omogenee pesate per i relativi coefficienti di riflessione per la superficie complessiva dell'area urbana analizzata ed esprimerlo in termini percentuali. Calcolare il valore dell'indicatore di prestazione come rapporto percentuale tra l'estensione complessiva (B)

	<p>delle superfici del lotto in grado di diminuire l'effetto "isola di calore Sreif[mq] e la superficie (A) dell'area di intervento, SI</p> <p>[mq], tramite la formula: Indicatore=(B/A)x100 =(Sreif/SI)x100 NB: tratto dal criterio di calcolo 7,02.3 – Albedo (comfort termico delle aree esterne) del Protocollo ITACA Scala Urbana</p>
<p>Alberature stradali (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: : Ambito 1 = 0,08, Ambito 2 = 0 Locorotondo: 0,179</p>	<p>Rapporto tra la somma delle lunghezze delle strade alberate in ciascun ambito territoriale e la somma delle lunghezze totali della rete stradale di ciascun ambito</p>
<p>Lunghezza della rete ciclabile per abitante (ml/ab) (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: 0 Locorotondo: 0</p>	<p>Rapporto tra la somma della lunghezza delle piste ciclabili in ciascun ambito e la somma delle lunghezze totali della rete stradale di ciascun ambito</p>
<p>Pedonalità (indicatore riferito al totale degli ambiti territoriali proposti) Cisternino: : Ambito 1 = 1,76 , Ambito 2 = 0,01 Locorotondo: 0,739</p>	<p>Rapporto tra la somma delle superfici pubbliche riservate ai pedoni (marciapiedi, piazze pedonali, strade pedonali) in ciascun ambito e la somma delle superfici pubbliche riservate alle automobili (carreggiate e parcheggi) in ciascun ambito.</p>

1.3.12 Localizzazione e descrizione dell'ambito territoriale candidato

<i>Descrizione degli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione dell'ambito territoriale candidato</i>	
<p>Ambito individuato 1</p>	<p><i>max. 3000 caratteri spazi inclusi</i></p> <p>Cisternino e Locorotondo sono un sistema urbano di rapporti territoriali tra il centro urbano e i nuclei abitati, frazione e contrade. Nodi territoriali di un complesso sistema di Connessioni.</p> <p>Cisternino candida nel suo territorio due ambiti territoriali nel centro urbano. L'ambito territoriale 1 denominato ARU1 da DPRU comprende Centro Storico Zona A1 e A2 e Versante Collinare Valle d'Itria sul lato sud caratterizzato da terrazzamenti contenuti da muri in pietra montati a secco che necessitano di interventi di consolidamento e riqualificazione paesaggistica. Nel centro storico sono presenti i cavi dell'energia elettrica volanti non a norma che deturpano il paesaggio e l'architettura storica caratteristica dell'impianto urbano.</p> <p>Gli elementi che hanno portato alla definizione e individuazione dell'ambito territoriale candidati sono:</p> <p>la necessità di mettere a disposizione della comunità servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze e quelle delle istituzioni nei campi dei servizi con la mobilità, l'ambiente e l'efficienza energetica, che di fatto sono gli 'elementi che hanno portato all'individuazione dell'ambiti territoriali candidati.</p> <p>Locorotondo candida l'ambito territoriale corrispondente al centro storico ed alle sue immediate propaggini, pur non coincidendo esclusivamente con il nucleo antico ma ricomprendendo anche le aree limitrofe allo stesso che comunque costituiscono parte del patrimonio di interesse storico, in relazione alle qualità morfologiche e tipologiche che alle funzioni e destinazioni, come già individuato e diversamente tipizzato dal PRG vigente, ovvero il "contesto urbano storico" (zona "A"), il "contesto urbano di interesse Storico/Ambientale" (ex zona "B1"), il "contesto urbano consolidato compatto" (zona "B1") e le aree interessate dal DPRU.</p> <p>La necessità di mettere a disposizione della comunità servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze e quelle delle istituzioni nei campi della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica è di fatto l'elemento che ha portato all'individuazione dell'ambito territoriale candidato.</p>

Ambito individuato 2	<p><i>max. 3000 caratteri spazi inclusi</i></p> <p>L'ambito territoriale 2 denominato ARU2 da DPRU comprende un'area che collega il centro urbano con la periferia zona 167, corrisponde all'area del programma PIRP ancora in fase di attuazione.</p> <p>L'area presenta dei vuoti urbani ed è caratterizzata da un disordine generale, sprovvisto di servizi per i cittadini e scollegata dal tessuto urbano.</p> <p>L'occasione della strategia ripresa anche dal PIRP è la realizzazione di infrastrutture verdi e della riqualificazione dei percorsi stradali per creare un asse di servizi e nello stesso tempo cucire il tessuto urbano del centro con l'area della zona 167.</p> <p>L'elemento chiave che ha portato alla definizione e individuazione dell'ambito territoriale è quello di creare un'estensione delle aree verdi che nell'Ambito n. 2 potrebbe essere ampliata notevolmente e collegata al patrimonio naturalistico (d'impianto artificiale, ma in corso di rinaturalizzazione) presente lungo la scarpata murgiana.</p> <p>L'aumento delle superfici a verde di qualità, la connessione del verde urbano al patrimonio naturalistico circostante ed una maggiore attenzione nella gestione del patrimonio verde rappresentano, senza dubbio, alcune delle chiavi di volta per il miglioramento della qualità della vita della collettività ed un incremento dell'appeal turistico di Cisternino.</p>
----------------------	---

2. PRESENZA PRELIMINARE DI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE NEGLI AMBITI TERRITORIALI CANDIDATI

Descrivere lo stato della pianificazione, che contenga la ricognizione giuridica dell'ambito di intervento: previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati allo strumento urbanistico generale (PAI; PPTR, PTCP, ecc.), previsioni del PUG o del PRG o del PF, vincoli esistenti (ambientali, culturali e paesaggistici, servitù, fasce di rispetto, SIC/ZPS, ecc.), piani della mobilità, piani sociali di zona e PAL, piani urbanistici esecutivi (PUE-PIRU).

Sarà necessario anche indicare l'esistenza di progetti ricadenti nell'area frutto di concorsi pubblici di idee o di progettazione, presenza di ulteriori strumenti di pianificazione utili ai fini della SISUS. In caso di piani intercomunali, elencare anche i Comuni che ne fanno parte. Evidenziare se il Comune/i aderente all'Area Urbana abbia approvato almeno il DPP per il PUG ex L.R. 20/2001 (in tal caso sarà necessario allegare la delibera di approvazione).

max. 8000 caratteri spazi inclusi

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Stato di attuazione :Il Piano di Assetto idrogeologico a stralcio del Piano di Bacino della Regione Puglia è stato approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia del 30.11.2005 (n.39 del registro delle deliberazioni). La pubblicazione dell'atto è avvenuta sul B.U.R.P. n.15 del 02/02/2006. Il Piano è stato successivamente aggiornato più volte, per tenere conto delle modifiche apportate alle perimetrazioni delle aree a rischio.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PPTR)

Con Delibera di G. R. 16 febbraio 2015, n. 176 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR). Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e realizzazione di forme di sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del Codice dei beni culturali e conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea del Paesaggio (Firenze il 20 ottobre 2000).

La definizione di Piano Paesaggistico Territoriale scelta per il piano pugliese, non è casuale. Antepoendo il paesaggio al territorio essa sottende l'interpretazione del paesaggio quale bene patrimoniale sul quale fondare le prospettive di un diverso sviluppo del territorio regionale.

Il Piano coniuga misure di conservazione e misure di valorizzazione e riqualificazione ambientale.

Le norme di tutela si fondano su un sistema di conoscenze che restituisce: a) certezza ai vincoli ope legis o

decretati, tutti riportati su cartografia tecnica regionale georeferenziata; b) trasparenza ai procedimenti autorizzativi.

Lo Scenario strategico comprende inoltre cinque progetti territoriali per il paesaggio della Regione discendenti dagli obiettivi generali,

Essi sono:

la Rete Ecologica Regionale 2 il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; 3 il Patto Città - Campagna; 4 la Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri; 5 i Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

Il territorio di Cisternino e Locorotondo fanno parte dell'ambito paesistico n. 7 "La Murgia dei trulli", ed è inserito nella "Figura Territoriale" : Valle d'Itria.

Il PRG Vigente (Cisternino)

La Giunta della regione Puglia con atto n. 1926 del 20 dicembre 2006, ha approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 56/80, il Piano Regolatore Generale del comune di Cisternino ed ha rilasciato parere paesaggistico per lo stesso P.R.G., ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Con riferimento al vincolo di tutela paesaggistica ex L. n. 1497/1939, si è rilevato che con Decreto del Ministero P.I. del 23 gennaio 1970 è stata dichiarata di notevole interesse pubblico la zona comprendente il centro storico e parte del territorio comunale; con successivo Decreto del Ministro B.C.A. del 1 agosto 1986 è stata vincolata, in ampliamento al precedente decreto, la zona della Valle d'Itria comprendente parte dei territori dei limitrofi Comuni di Ostuni, Locorotondo e Martina Franca.

Lo stato di attuazione del PRG (Cisternino)

Nell'attuazione del P.R.G. ad oggi sono stati approvati con strumenti attuativi:

Piano di Lottizzazione in Zona D2.2 nominato Giaconecchia Strada Provinciale Gravina di Castro approvato con Delibere del Consiglio Comunale n. 39 del 29 luglio 2009 e n. 19 del 29 marzo 2011;

Piano di Recupero Zona "A2" Delibere del Consiglio Comunale "approvazione" n. 62 del 19.12.2012;

Piano di Recupero Valcanonica di iniziativa privata Delibere del Consiglio Comunale n.154 del 19.08.2014

Sono stati adottati:

Piano di Recupero Zona "A1" Delibere del Consiglio Comunale n. 45 del 06.09.2010 (1° stralcio);

Piano per gli Insediamenti Produttivi "P.I.P." Delibere del Consiglio Comunale n. 51 del 27.10.2009, integrazioni DCC n.66 del 09.12.2010, controdeduzioni, osservazioni DCC n. 18 del 29.03.2011, attualmente in corso di rivisitazione.

In itinere di iniziativa privata, Piano di Lottizzazione zone di espansione "C" Monte La Croce e Piano di Lottizzazione zona Colucci.

Il Piano di Recupero (Cisternino) : del Centro Storico (Zona "A1") e delle Aree di interesse storico culturali (Zona "A2")

Ad oggi il Piano delle zone A1 è adottato ma non ancora definitivamente approvato .

Lo strumento urbanistico attuativo (Piano di recupero) della zona "A2" a ridosso della Zona "A1" – Aree edificate di significato storico è stato redatto sulla base dell'art. 8 del PRG vigente, approvato dalla G.R. con delibera n. 1926/2006.

Nei contenuti e negli elaborati è conforme all'art. 22 e 23 della LR 56/80, "Tutela e uso del territorio" – Burp n. 44/suppl.80).

Lo strumento urbanistico attuativo (piano di recupero) della Zona A2 interessa un'area edificata posta ai margini del perimetro del Centro Storico di Cisternino. In particolare interessa un'asse storico .

Il PIRP - "Eco Welfare" in variante al P.R.G. (Cisternino)

Nel 2007 Il Comune di Cisternino realizzò il Piano Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." in variante al P.R.G. dal nome ECOWELFARE interventi e azioni per la sostenibilità sociale ancora oggi in attuazione grazie anche alle tematiche trattate di grande attualità.

La proposta del Pirp di Cisternino interviene nella zona 167 per aumentare la dotazione di servizi dell'area Da queste premesse prese avvio l'idea di collegare la periferia in esame al centro storico attraverso un sistema non solo di funzioni e di relazioni, ma anche di " segni ", di emergenze fisicamente significative.

Ne consegue la proposta soprattutto, la trasformazione delle aree libere, gravitanti attorno alla città nuova, a costituire un sistema integrato di parchi a rilevanza urbana non ancora realizzati.

Tutto il programma degli interventi e delle azioni del Pirp sono integrate con la politica urbanistica, ambientale e sociale del Comune di Cisternino, ed esso si configura quasi come piano “stralcio” dei servizi, attuando il processo avviato dal Piano Sociale di Zona per costruire una politica territoriale di carattere sistemico .

Il D.P.R.U. riprende il perimetro del “P.I.R.P.” e lo propone come ambito di rigenerazione urbana per completare gli interventi riportati e condivisi nella idea guida di rigenerazione urbana dello stesso documento.

Il PUG in itinere: il DPP Approvato

Il Comune di Cisternino ha elaborato il nuovo Piano Urbanistico Generale attualmente in fase di rifinitura.

Il D.P.P. è stato approvato con Del. CC n. 50 del 08/11/2005

LOCOROTONDO

Il P.R.G. del Comune di Locorotondo venne adottato con provvedimenti consiliari n. 60 del 30.9.1977, n. 61 del 29.10.1977 e n. 62 del 31.12.1977 e venne approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 4578 del 30.5.1980.

La variante al P.R.G. per adeguamento alla L.R. n.56/80 vigente venne adottata dal Consiglio Comunale di Locorotondo in data 8.2.1985, con provvedimento n. 24.

la variante al P.R.G. per adeguamento alla L.R. 56/80 veniva definitivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 14.06.1993.

Il Comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 10/12/2009, adotta il Documento Programmatico Preliminare DPP.

Il DPRU è stato approvato con Delibera di CC n. 50/2012

3. ANALISI SWOT CHE EVIDENZI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, OPPORTUNITA' E RISCHI DELL'AMBITO/I TERRITORIALI INDIVIDUATI IN RELAZIONE AGLI OO.TT. DEL PO FSE-FESR 2014-2020

<i>Analisi SWOT</i>			
Punti di forza		Punti di debolezza	
1	patrimonio culturale di valore	1	presenza di luoghi che necessitano di riqualificazione e valorizzazione
2	presenza di luoghi urbani identitari	2	non piena consapevolezza del valore e della quantità del patrimonio storico culturale
3	presenza di luoghi ad alto potenziale di attrattività e vivibilità urbana	3	scarsa riconoscibilità turistica nei confronti della città storica e dell'offerta culturale
4	strategia urbana ben definita che si traduce in strutturati documenti di programmazione	4	frammentazione urbana e criticità nel sistema di connessioni.
5	patrimonio ambientale e culturale	5	Assenza di Strategie a tutela del paesaggio
...		...	
OT4	Diffusa presenza di fonti di energia rinnovabili (acqua, sole, vento); quasi autosufficienza elettrica per alcune aree	OT4	Basso livello di efficienza energetica degli edifici
OT5	Presenza di Infrastrutture verdi e biodiversità	OT5	Presenza di zone a rischio idraulico e idrogeologico
OT6	Ricchezza e risorse del patrimonio Ambientale e Culturale	OT6	Mancanza di consapevolezza e tutela delle ricchezze ambientali e culturali
OT9	Sensibilità della popolazione rispetto ai temi dell'inclusione sociale	OT9	Mancanza di edilizia residenziale pubblica
	Opportunità		Minacce
1	ricuciture urbane e connessioni tra parti diverse della città	1	incremento del degrado del patrimonio culturale e urbano
2	messa a sistema e valorizzazione di spazi e luoghi identitari	2	perdita di popolazione e attività commerciali
3	rifunionalizzazioni di spazi e attraverso soluzioni sostenibili, inclusive ed integrate	3	Aumento delle pessime condizioni di abitabilità , comfort e qualità della vita
4	messa a sistema di spazi pubblici e sistemi ciclopedonali.	4	Aumento delle fasce di popolazione disagiate sotto il profilo socio-economico
5	ricuciture urbane attraverso infrastrutture verdi	5	Incremento dell'abbandono fisico e ambientale del territorio
...		...	
OT4	Ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici	OT4	Peggioramento delle condizioni ambientali e della qualità della vita connesso alle emissioni inquinanti generate dalla concentrazione del traffico
OT5	Potenziamento dei servizi ecosistemici	OT5	Degrado della qualità della vita

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

4.1 Descrizione generale della Visione Strategia e della capacità di contribuire al miglioramento della qualità urbana e della vivibilità dei quartieri in relazione all'efficienza complessiva dei sistemi urbani

Descrizione riassuntiva della Strategia, che contenga: vision, aspirazioni e obiettivi; la descrizione di come la Strategia contribuirà a sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale, l'aumento della legalità, la dotazione e qualità dei servizi, la sostenibilità del sistema della mobilità, il recupero di aree dismesse e/o degradate, facendo riferimento all'analisi di contesto effettuata; all'interno di questa strategia più ampia, descrivere la strategia integrata in relazione agli OO.TT. 4, 5, 6 e 9 sostenuti dal POR FESR-FSE 2014-2020, enunciando sinteticamente le relative tipologie di interventi proposti, come verrà perseguita l'integrazione tra gli stessi OO.TT. e la complementarietà della Strategia con le altre politiche in essere nell'Area Urbana e negli ambito/i territoriale/i d'intervento.

max. 25000 caratteri spazi inclusi

L'idea guida perseguita dall'Autorità Urbana Cisternino e Locorotondo è la ricomposizione paesaggistica degli spazi urbani e la connessione con i servizi eco sistemici del territorio, quali i boschi dei monti comunali di Cisternino e Locorotondo e la Valle d'Itria. Citando Marco Augè, il quale afferma che *"Ogni paesaggio suscita due tipi di memorie: una memoria collettiva inserita in uno spazio di natura o nell'ambito di persistenze monumentali; il medesimo spazio contiene e accoglie però anche un insieme infinito di singole immagini e di ricordi individuali"*, ci si indirizza verso un percorso progettuale per l'Area Urbana Cisternino e Locorotondo in grado di mettere assieme una serie di interventi e azioni che riconnettono l'ambiente urbano e il paesaggio rurale, attraverso la tutela e valorizzazione delle "memorie", per farne un sistema integrato vivo che possa ridare "valore" di scambio alle risorse ambientali e culturali e contribuire alla conservazione della biodiversità e del verde all'interno del territorio.

In questo senso la Strategia viene denominata "Alice... in Valle d'Itria" parafrasando L. Carroll, ovvero un percorso progettuale teso alla "ri-scoperta dei paesaggi".

Alice aspira a:

- Individuare nel Paesaggio un elemento fondativo della comunità, che in tal esso si specchia, si ri-legge, si ri-trova, carica di responsabilità l'azione pubblica e di comportamento etico quella privata.
 - Perseguire uno sviluppo sostenibile dei paesaggi urbani e periurbani, intesi come sintesi tra le componenti ambientale-naturalistica, estetico-percettiva e socioculturale.
 - Promuovere lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana, generando coinvolgimento sociale e senso di appartenenza, attirando e incoraggiando le persone a vivere il proprio spazio pubblico e relazionarsi.
- L'obiettivo cardine di "Alice... nei piccoli borghi della Valle d'Itria" è:
- Garantire il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici, agendo sul contenimento dei consumi sugli edifici energivori;
 - Aumentare l'efficienza del sistema di trasporto, migliorando la vivibilità attraverso la ciclo-pedonalizzazione degli spazi pubblici;
 - Incrementare le aree permeabili e riqualificare le aree marginali in stato di abbandono, aumentando gli standard urbanistici;
 - Sviluppare e promuovere servizi eco sistemici per un turismo ecologico;
 - Favorire l'inclusione sociale mediante operazioni che incentivino le attività sociali, di aggregazione e di integrazione tra i cittadini.

Allo stesso tempo, Alice rilancia la necessità di una sperimentazione progettuale tesa all'elevazione dell'attuale rappresentazione della contemporaneità (in opposizione al disagio e spaesamento), dove il futuro fonda le radici nel passato, e il passato, diventa condizione di scoperta del futuro. Si riconosce, a tal fine, la necessità che il paesaggio venga contrassegnato da alcuni progetti rilevanti e innovativi, in grado di rappresentare il segno della nuova strategia, che si muove dall'esterno, l'ambito rurale, verso l'interno, l'ambito urbano.

In definitiva, la strategia aspira a creare una connessione tra la piana degli ulivi monumentali, la Via Traiana e la Valle d'Itria, con la sua "Greenaway" dell'acquedotto, passando per i "pocket park" dei centri urbani, attraverso una dorsale di collegamento ciclabile attrezzata dove le "Connessioni" si legano con i Nodi del sistema territoriale: i centri urbani e centri abitati (Frazioni e Contrade), al fine di:

- Valorizzare gli ambiti paesaggistici locali, che costituiscono lo scenario di fondo delle azioni proposte per migliorare la diversità e la peculiarità di ogni singolo ambito urbano abitato;
- Tutelare e potenziare la biodiversità. La strategia identifica gli "habitat" più interessanti per grado di biodiversità, propone rafforzamenti e rigenerazione con interventi di recupero naturalistico e di messa in sicurezza idraulica, come di riduzione del degrado dai detrittori ambientali, ad esempio i siti di cave e varie forme di dissesto idrogeomorfologico;
- Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale e delle aree di attrazione turistica-ricettiva.

È da menzionare inoltre il passaggio, lato Valle d'Itria, della rete ferroviaria regionale (FSE) con le due stazioni di fermata. Tale sistema, se integrato in modo efficace, potrà rappresentare una potenzialità di sviluppo per la Valle d'Itria e il territorio di Cisternino e Locorotondo, visto l'enorme aumento del ciclo-turismo nella nostra Regione.

Le "Connessioni" verdi, sono diventate un obiettivo di molte politiche urbane, in quanto promuovono l'equilibrio tra la conservazione della biodiversità e i diversi usi del suolo contribuendo allo stesso tempo a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici adattandosi ad essi e riducendo la vulnerabilità nei confronti delle calamità naturali. Inoltre esse pongono il tema della conservazione della biodiversità in un quadro politico più ampio, in cui i suoi specifici obiettivi possono essere raggiunti nel contesto di strategie riguardanti un efficiente governo del territorio. Il sistema della connessione del verde, non solo risponde agli effetti dei cambiamenti climatici e alla multifunzionalità turistico-culturale, ma anche al soddisfacimento delle istanze sociali e del welfare, fondamentali per il conseguimento di un'elevata qualità urbana e extraurbana, offerta dai parchi di livello territoriale rispondendo alle caratteristiche di:

- multifunzionalità, che va ben bilanciata in modo da evitare il manifestarsi di conflitti quali quelli che si possono dare tra funzioni ricreative, sportive, attività agricole e tutela della biodiversità;
- l'accessibilità pedonale e ciclabile, fondamentale per la fruizione dell'infrastruttura verde secondo modalità compatibili con la sensibilità paesaggistica e naturalistica degli spazi verdi attraversati.

"Alice" pertanto intende perseguire un percorso condiviso di "natura in città" per realizzare un nuovo rapporto tra "Ambito rurale e Ambito urbano" in grado di immettere un meccanismo di valorizzazione delle risorse ambientali che favoriscano una nuova economia "verde", nelle prospettive indicate dall'UE a proposito di sviluppo sostenibile.

Negli scenari urbani contemporanei infatti, la presenza di zone verdi richiamano come un concetto di "naturalità", può svolgere un ruolo fondamentale per il miglioramento della qualità della vita e per il raggiungimento di una soglia minima di benessere per l'essere umano per il quale è divenuta imperiosa la necessità di rigenerare sia il corpo, sia lo spirito. Il verde urbano è pertanto qui considerato come un autentico servizio pubblico; un servizio eco sistemico, al pari degli acquedotti, delle scuole, delle fognature, delle strade: essenziale alla vita degli uomini, al loro equilibrio, al gioco ed alla attività sportiva di giovani e adulti, al riposo degli anziani, alla ricreazione di massa, all'impiego del tempo libero. Per questo e per la sua decisiva funzione contro

l'inquinamento atmosferico, il verde si presenta come una garanzia essenziale per la qualità dell'ambiente urbano e del benessere sociale.

La strategia insiste sul fatto che il paesaggio è una risorsa fondamentale (un servizio eco sistemico) per lo sviluppo economico, in grado di contribuire alla creazione di posti di lavoro. In tal senso, bisogna evidenziare soprattutto che la qualità del paesaggio è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del turismo responsabile e sostenibile, che negli ultimi anni ha avuto modo di crescere in Cisternino e Locorotondo e complessivamente nella Valle d'Itria.

Recenti studi individuano come soprattutto le aziende attive nei settori economici più avanzati (knowledge industry businesses), con manager molto qualificati e richieste di qualità di vita d'alto livello, dimostrano di avere preferenze per le città e le regioni che possiedono, rispetto ai classici fattori di localizzazione, una buona offerta, per quanto riguarda i fattori di localizzazione soft (soft location factors) che configurano la qualità di vita di un determinato luogo. Tra questi ultimi si considera anche la qualità paesaggistica di un luogo, che è un capitale territoriale impossibile da delocalizzare, ma che può essere invece facilmente banalizzato e privato dei suoi valori culturali e naturali, se si applicano politiche territoriali non consone al contesto.

E' evidente il ruolo di Cisternino e Locorotondo nel contesto d'Area vasta: il loro territorio rappresenta la "Porta" per la Valle d'Itria, ma anche per la Piana degli oliveti millenari della marina adriatica: un ruolo decisamente importante per mettere in comunicazione la fascia costiera con le sue bellezze e l'altopiano delle Murge.

Seguendo le indicazioni progettuali del PPTR, le connessioni fra le parti territoriali prima accennate sono demandate alla:

- Rete ecologica della Biodiversità: i boschi, i muretti a secco, gli appezzamenti di macchia mediterranea;
- Rete della Mobilità dolce, quale elemento di connessione tra due importanti infrastrutture regionali l'itinerario della Via Appia-Traiana disposto nella Piana degli oliveti millenari della costa e il percorso ciclopedonale dell'Acquedotto pugliese, che attraversa per un tratto il territorio comunale di Cisternino, in Valle d'Itria e con essa le reti della mobilità dolce segnalate come collegamenti tra contrade e frazione.

Infine la questione del Paesaggio e il suo rapporto con le "memorie", quelle private e quelle collettive. Fino a qualche decennio fa la Valle d'Itria, così come raffigurata su alcune cartoline degli anni 50/60, ma anche su importanti testi del Touring Club, era un territorio ricco di muretti a secco visibili, di vigne che si insinuano nei lotti agricoli, un'agricoltura arborea con la consociazione di Olivo-Fico-Mandorlo; in questo contesto apparivano i trulli e altri manufatti rurali.

Oggi la Valle d'Itria è sempre più una campagna abitata, ricca di suggestioni, ma decisamente mostra una immagine diversa, con la vigna decisamente ridotta a pochi lotti marginali, piena di alberature spesso non confacenti al contesto agrario, racchiusi in muri di cinta realizzati in conci di tufo o altro. Da queste considerazioni sono scaturiti alcuni percorsi progettuali da affrontare in modo condiviso.

Tutto questo è essenziale quando si parla di valle d'Itria e in particolare dei territori dell'Area Urbana, una delle più belle di Puglia, e bisogna tenerne conto anche quando le aspirazioni a cui tende Alice e la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile per gli ambiti territoriali che includono centri storici, sono quelle di sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale, l'aumento della legalità, l'incremento e il recupero degli spazi pubblici di aggregazione, la dotazione e la qualità dei servizi e la sostenibilità del sistema della mobilità. Il raggiungimento di questa visione sarà possibile solo integrando le risorse e le componenti locali al fine di generare nuove opportunità di sviluppo sostenibile a lungo termine.

La costituzione Autorità Urbana, pertanto, intende sviluppare e avvalorare proposte progettuali che, facendo riferimento ai criteri di ammissibilità ed agli indicatori espressi, possano inquadrarsi principalmente nelle priorità previste dall'Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile e, in particolare, all'Azione 12.1 - Rigenerazione urbana sostenibile. Gli interventi da attuare afferiranno ai seguenti obiettivi tematici:

- OT 4 Energia sostenibile e qualità della vita";
- OT 5 Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;

- OT 6 Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali;
- OT 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà.

In merito a questi obiettivi, direttamente mutuati dal POR PUGLIA 2014-2020, l'Area Urbana ha deciso di impegnarsi in operazioni che rispondano in maniera efficace all'integrazione fra tutte le attività previste per i quattro obiettivi tematici.

Relativamente all'obiettivo tematico IV "Energia sostenibile e qualità della vita", saranno realizzati interventi che puntino alla riqualificazione e alla promozione di innovazione ecologica finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse energetiche e all'incremento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici, al miglioramento della mobilità dei cittadini, anche attraverso l'estensione temporale nell'organizzazione dei servizi, attraverso la pedonalizzazione dello spazio pubblico e la realizzazione di un sistema di connessioni urbane lente, al fine di aumentare la sicurezza stradale e diminuire le percentuali di inquinamento atmosferico ed acustico.

Le attività da mettere in campo intendono investire su edifici e strutture pubbliche per incrementare il loro livello di efficienza energetica; in particolare gli interventi da realizzare riguarderanno operazioni da svolgere tanto in riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro esterno, quanto alla dotazione di nuovi impianti, con sistemi di regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi; si prevede, inoltre, l'installazione di nuovi impianti di modeste dimensioni utili alla produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.

Con riferimento all'obiettivo tematico V, si prevede la realizzazione di interventi finalizzati all'adattamento al cambio climatico, attraverso la mitigazione dell'effetto isola di calore, rafforzando e incrementando le infrastrutture verdi. Il verde contribuisce enormemente da un punto di vista di protezione solare e di raffreddamento ambientale, attraverso la evapotraspirazione, aumentando l'umidità relativa e contribuendo indirettamente alla riduzione della temperatura in città. La vegetazione funge anche da filtro al rumore e all'inquinamento, riduce lo stress degli abitanti e rende le città più vivibili. Compatibilmente con le caratteristiche di densità degli ambiti territoriali candidati, è altresì prevista la rimozione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, con la creazione di percorsi ciclo-pedonali urbani permeabili e naturalistici per facilitare lo smaltimento ed il ruscellamento.

Gli interventi sull'edificato del centro storico, inclusi quelli di riqualificazione energetica e adeguamento degli impianti a rete e tecnologici, saranno accompagnati da un robusto programma di riqualificazione del sistema di aree pubbliche che gravita intorno alla città storica, di potenziamento e miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali, di pedonalizzazione di una parte degli ambiti, incrementando gli spazi pubblici e le aree verdi mediante la dotazione di arredi, servizi, attrezzature.

In linea con l'obiettivo Tematico VI, la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile considera necessario realizzare interventi finalizzati al recupero e riutilizzo delle acque pluviali, al trattamento delle acque reflue con riferimento alla infrastrutturazione per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali; considerato il forte squilibrio che si genera fra tra disponibilità e fabbisogni irrigui, derivante sia dall'ormai noto non soddisfacimento del reale fabbisogno irriguo, ma anche da inefficienza dovuta alla vetustà della rete di distribuzione, che di fatto evidenziano l'importanza della realizzazione di reti e impianti finalizzati al riutilizzo di acque pluviali trattate quale fonte integrativa per usi irrigui.

Rispetto all'obiettivo tematico IX "Inclusione sociale e lotta alla povertà", saranno attuate operazioni che promuovano cultura e pratiche di legalità diffusa nell'aree degradate e a rischio di esclusione sociale; la visione strategica a questo proposito prevede la riappropriazione di spazi aperti e/o costruiti e la programmazione di nuovi utilizzi a sostegno delle attività sociali, di aggregazione, integrazione e socializzazione tra i cittadini. Da un punto di vista fisico, infatti, l'analisi di contesto è stata funzionale a comprendere le criticità che affliggono gli ambiti territoriali in esame, che sono relative:

- all'accessibilità, riscontrabile soprattutto nel sistema degli spazi pubblici, in stato di degrado, che si trovano nelle immediate vicinanze dei centri storici;
- al degrado degli spazi pubblici, che aumentano e si rispecchiano nel degrado sociale;
- alla dismissione e abbandono di numerosi edifici pubblici;

- alla dotazione insufficiente di servizi.
Da un punto di vista sociale, inoltre, si evincono per i cittadini degli ambiti territoriali le seguenti criticità:

- Senso di insicurezza;
- Marginalità ed isolamento;
- Disagio economico.

Per intervenire e colmare queste condizioni di disagio, uno degli obiettivi prioritari della strategia condivisa tra i Comuni facenti parte dell’Autorità Urbana consiste nel rendere appetibili i centri storici per l’inserimento di nuove funzioni, diverse da quella residenziale, funzioni quindi di carattere commerciale, ricettivo e/o artigianale in modo da favorire da un lato l’incremento dell’occupazione e partecipazione al mondo del lavoro e dall’altro l’incremento e il supporto alla nascita di micro e piccole imprese. Attivando quindi una diversificazione delle destinazioni d’uso degli immobili storici, incentivando l’insediamento di servizi, attività ricettive, culturali, sociali, commerciali e artigianali si stimolerebbe lo sviluppo di un nuovo mix funzionale, che creerebbe anche interessanti opportunità di lavoro soprattutto per i più giovani, e promuoverebbe il recupero e il riutilizzo del patrimonio edilizio storico che verrebbe riportato, così, a nuova vita.

La strategia ha come finalità quella di “aprire” i centri storici ed antichi al resto della città sia da un punto di vista urbanistico sia da un punto di vista sociale. Per questo gli interventi di recupero sul sistema degli spazi pubblici che circondano i centri storici e li riconnettono alla parte restante delle città contribuirebbero anche alla valorizzazione di alcune parti delle città interessanti e strategiche, costituendo nuove anticamere dei pregevoli centri storici e garantendo nuovi luoghi di aggregazione e di inclusione sociale. Infatti, la dimensione culturale e quella sociale sono strettamente legate e, in particolare, le politiche e le istituzioni culturali possono esercitare un impatto positivo sulla vita degli individui e delle comunità.

Il recupero e la valorizzazione del tessuto edilizio storico rappresenta anche una risposta non convenzionale al disagio abitativo che interessa, ormai, fasce sempre più ampie di popolazione favorendo, contemporaneamente, lo sviluppo negli abitanti del centro storico del senso di appartenenza e affezione nei confronti del luogo in cui vivono. Operando in tal maniera non si andrebbe a recuperare soltanto il patrimonio costruito, ma soprattutto si riuscirebbe ad intervenire e a promuovere l’inclusione sociale e a contrastare la povertà.

È importante porre l’accento su come la strategia messa in campo risulterà vincente solo se saprà individuare “agenti catalizzatori” a cui demandare l’attuazione delle azioni programmate. Infatti, la buona riuscita delle operazioni non potrà soffermarsi solo ed esclusivamente alle realizzazioni fisiche degli interventi, ma dipenderà proprio dell’impegno sociale ed economico intrapreso attraverso manifestazioni di interesse, protocolli d’intesa, con gli stakeholder, le associazioni locali, le realtà imprenditoriali, ecc, con le quali i Comuni hanno già avviato rapporti di partenariato e manifestazioni di interesse. Nella visione strategica quindi è e sarà data molta importanza al ruolo della cittadinanza attiva e dei portatori di interesse affinché si possa realmente intraprendere e interpretare correttamente l’azione rigenerativa dello stato fisico dei luoghi, del tessuto sociale e dell’apparato economico.

4.2 Descrizione degli obiettivi specifici della Strategia proposta

Elenco degli obiettivi specifici del POR, della Strategia e delle relative tipologie d’intervento che verranno attivate *Elenco delle Azioni e/o sub-azioni dell’Asse XII – SUS che verranno attivate.*

	Obiettivo specifico POR	Obiettivo specifico SISUS	Tipologie d’intervento che si intende realizzare	Azione POR FESR-FSE 2014-2020 corrispondente
OT 4	12a1 - Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o	Garantire il miglioramento delle	Ristrutturazione edilizia di edifici pubblici (sia con riferimento all’involucro esterno che alle dotazioni impiantistiche), finalizzata	4.1 - Interventi per l’efficientamento

	ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare con fonti rinnovabili	prestazioni energetiche degli edifici pubblici, agendo sul contenimento dei consumi sugli edifici energivori.	all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili.	energetico degli edifici pubblici
	12a2 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	Aumentare l'efficienza del sistema di trasporto, migliorando la vivibilità attraverso la ciclo-pedonalizzazione degli spazi pubblici.	Sviluppo della mobilità sostenibile, eventualmente in integrazione con interventi di ripermabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali, anche al fine di riqualificare e ridurre il rischio idrogeologico	4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane
OT 5	12.a3) ridurre del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi, mitigazione dell'effetto isola di calore	Rimuovere gli ostacoli al regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, realizzazione di infrastrutture verdi	5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
OT6	12.a4) mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici	Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Creazione di un percorso permeabile per facilitare lo smaltimento ed il ruscellamento superficiale delle acque piovane	6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici
	12.a5) migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali urbani naturalistici con miglioramento delle urbanizzazioni esistenti	6.6 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale
OT 9	12a6 - Ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	Interventi di riqualificazione delle abitazioni del patrimonio pubblico	Interventi di potenziamento e riqualificazione del patrimonio abitativo e di recupero alloggi comunali per incrementare la disponibilità di alloggi. Abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli edifici di edilizia residenziale pubblica, garantendo sicurezza, praticità e comfort agli abitanti ed in particolare ai soggetti svantaggiati quali anziani, diversamente abili o soggetti affetti da patologie invalidanti.	9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo
	12a7 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità	Favorire l'inclusione sociale mediante operazioni che incentrino le attività sociali, di aggregazione e di integrazione tra i cittadini	Interventi di recupero funzionale e riuso degli spazi aperti e degli edifici pubblici dismessi al fine di renderli fruibili creando luoghi di inclusione sociale e contenitori culturali che contribuiscano allo sviluppo locale, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, favoriscono	9.14 - Interventi per la diffusione della legalità

		i insediamento delle PMI nelle zone storiche, creando occupazione.	
--	--	--	--

4.1 Quadro finanziario generale della Strategia

Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per azione/codice di spesa.

Azione	Codice di spesa	Tipologie d'intervento/	Finanziamento Regionale	Co-finanziamento	Totale per Azione
4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno 090 - Piste ciclabili e percorsi pedonali	Ristrutturazione edilizia di edifici pubblici (sia con riferimento all'involucro esterno che alle dotazioni impiantistiche), finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili.			
		Sviluppo della mobilità sostenibile, eventualmente in integrazione con interventi di ripermabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamiento di infrastrutture stradali, anche al fine di riqualificare e ridurre il rischio idrogeologico	€700.000,00	€ 0,00	€700.000,00
4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane					
5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	085 - Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "Verdi"	Rimuovere gli ostacoli al regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale, realizzazione di infrastrutture verdi	€155.000,00	€ 0,00	€155.000,00
6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	022 - Trattamento delle acque reflue 091 - Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	Creazione di un percorso permeabile per facilitare lo smaltimento ed il ruscellamento superficiale delle acque piovane			
		Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali	€445.000,00	€ 0,00	€445.000,00
6.6 interventi per la					

valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale		urbani naturalistici con miglioramento delle urbanizzazioni esistenti		
9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	054 - Infrastrutture edilizie 055 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale	Interventi di potenziamento e riqualificazione del patrimonio abitativo e di recupero alloggi comunali per incrementare la disponibilità di alloggi. Abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli edifici di edilizia residenziale pubblica, garantendo sicurezza, praticità e comfort agli abitanti ed in particolare ai soggetti svantaggiati quali anziani, diversamente abili o soggetti affetti da patologie invalidanti.	€1.700.000,00	€1.700.000,00
9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.		Interventi di recupero funzionale e riuso degli spazi aperti e degli edifici pubblici dismessi al fine di renderli fruibili creando luoghi di inclusione sociale e contenitori culturali che contribuiscono allo sviluppo locale, in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.	€0,00	€0,00
TOTALE			€3.000.000,00	€3.000.000,00

4.2 Capacità di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica e sociale

Descrivere la capacità della strategia di rafforzare i sistemi e le reti multifunzionali di connessione territoriale, materiali e immateriali, in chiave ecologica e sociale.

max. 10000 caratteri spazi inclusi

attraverso l'attuazione dell'OT 4.4., quindi l'incremento della mobilità sostenibile di tipo ciclopedonale, l'AU è in grado di rafforzare il proprio sistema di connessione territoriale in chiave ecologica attraverso l'infrastrutturazione con percorsi ciclopedonali (anche lungo viali alberati), con riferimento:

1. al sistema ciclabile di cui al BICIPLAN della città Metropolitana (Locorotondo)
2. ITINERARIO RELIGIOSO CICLOPEDONALE "VENERABILE FRANCESCO CONVERTINI" Cisternino-Locorotondo. Un percorso non solo spirituale ma anche fisico che unisce le due cittadine di Cisternino e Locorotondo e che ripercorre le tappe e i luoghi in cui è nato, cresciuto, vissuto ed operato questo religioso in attesa di

beatificazione.

3. ITINERARIO CICLABILE "DORSALE ADRIATICA APPIA-VIA TRAIANA, PIANA DEGLI OLIVETTI MILLENARI DI PUGLIA E ITINERARIO CICLABILE DELL'ACQUEDOTTO"; PERCORSO CICLABILE GIA' SEGNALATO CISTERMINO-LOCOROTONDO IN VALLE D'ITRIA (assi strategici dell' infrastrutture della mobilità lenta).

Allo stesso tempo si rafforza il sistema della rete immateriale in quanto si consolidano le relazioni fra i beni già esistenti quali:

1. CONSERVATORIO BOTANICO "I GIARDINI DI POMONA" (CISTERMINO); INTERVENTI DI RECUPERO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO COME ESEMPIO DA PERSEGUIRE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELL' INTERO TERRITORIO AGRARIO DI CISTERMINO e LOCOROTONDO.
2. L'ECONOMUSEO DELLA VALLE D'ITRIA, istituito per mezzo di un Protocollo di Intesa siglato con Regione il 23 maggio 2009 di fatto costituisce un sistema di connessione territoriale; esso ha sede a Locorotondo presso il complesso monumentale denominato S' Anna già museo della Civiltà Contadina, collocato all'interno del contesto urbano centro storico;

il museo diffuso sul territorio si propone di documentare, conservare e valorizzare i tanti siti naturali e le altrettanto numerose manifestazioni della cultura materiale e immateriale (trulli, masserie, iazzili, muretti a secco, tratturi, pozzi, lavatoi, aree archeologiche, ma anche pratiche di vita e di lavoro, saperi tradizionali, produzioni locali) che in Valle d'Itria costituiscono un vero e proprio sistema territoriale. L'area di riferimento, che rientra nei territori dei Comuni di Alberobello, Cisterminò, Fasano, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli (firmatari del protocollo d'intesa) e Noci è un territorio complesso che esprime grandi valenze paesaggistiche. L'Ecomuseo comprende numerose emergenze, naturali e antropiche, legate tra loro dalla stessa storia geologica e da un'attività materiale comune, quella dell'utilizzo del suolo a fini agricoli, produttivi, domestici e della pietra a fini abitativi, stradali, di confine. Ciò significa che il territorio non è fatto di soli ambienti, con le loro componenti biotiche e abiotiche, ma ingloba la storia degli uomini che vi hanno abitato e lavorato nel passato (e che continuano a farlo) e le tracce che l'hanno segnato.

Nella valutazione della coerenza interna nel complesso delle politiche comunali è opportuno fare una distinzione tra approcci non sempre uniformi da parte delle amministrazioni locali coinvolte. Ciò è comprensibile per vari motivi, non ultimo la presenza di un territorio riccamente dotato di elementi di valore, che implicano non poche limitazioni alle possibilità di trasformazione mettendo potenzialmente in difficoltà le decisioni pubbliche in casi di scelte complicate dettate da interessi pur legittimi, ma non sempre facilmente conciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica e ambientale. È utile rilevare però che tutte le amministrazioni locali coinvolte hanno approvato in consiglio comunale la Convenzione Europea del Paesaggio, di fatto assegnando valore istituzionale a questo documento e quindi dando un quadro di coerenza forte alla iniziativa.

In alcuni casi l'esperienza si inquadra in un parallelo percorso di pianificazione generale. È il caso, ad esempio, del Comune di Locorotondo e Cisterminò, impegnati nella redazione del PUG. In questo caso l'Ecomuseo della valle d'Itria, espressione delle componenti materiali e immateriali del paesaggio, mira a fornire una "visione identitaria quale invariante strutturale della pianificazione strategica comunale". Tra gli obiettivi tradotti nel redigendo PUG ritroviamo i seguenti:

- Forte identità da salvaguardare;
- pianificazione strategica comunale unitaria, con l'inglobamento nel PUG del Piano di recupero del centro storico, del Piano Urbano della Mobilità, del Piano del Colore e del piano dei Tempi e degli Spazi;
- nuovi rapporti nel sistema mono-policentrico di centro urbano – contrade – rete di masserie – residenze rurali diffuse;
- miglioramento della qualità di vita nelle aree rurali a residenza diffusa attraverso un ampio programma di recupero e riqualificazione di trulli, masserie, muretti a secco e l'offerta dei servizi generali decentrati nelle contrade maggiori;
- miglioramento delle prospettive turistiche attraverso un generale innalzamento della qualità fisica e culturale del territorio.

4.3 Capacità di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse

Descrivere la capacità della strategia di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso sostenibile delle risorse. max. 10000 caratteri spazi inclusi

La strategia adottata dall'Autorità urbana è in linea con le politiche e le direttive europee per il Clima e l'Energia della Commissione Europea, sia per la parte pubblica che per quella privata. Per le politiche pubbliche la strategia si muove attraverso la riduzione dei consumi dei derivati dai fonti fossili, attraverso una progettualità che prevede un consistente aumento della rete ciclopedonale urbana e territoriale, l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e il rinnovo del sistema di illuminazione pubblica. Per la parte privata l'Ente locale sta promuovendo una maggior attenzione alle tecnologie di costruzione per aumentare il grado di risparmio energetico e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili, sia a piccola scala che a grande scala. Infine non per ultimo il potenziamento del verde urbano e delle alberature per ridurre le isole di calore e le rifrazioni. Le finalità della Strategia integrata è quindi quella di fornire indicazioni utili ai vari attori locali interessati sui progetti finalizzati al cambiamento comportamentale del consumatore finale di energia. Nel nostro quotidiano vivere culturale, economico e sociale, anche per il settore energia, efficienza energetica in particolare, emerge evidente la necessità di coniugare sempre meglio fra loro le leve tecnologiche e comportamentali. Nel mettere a punto le misure di miglioramento dell'efficienza energetica, è opportuno tener conto dei vantaggi in termini di efficienza e di risparmio ottenuti tramite l'applicazione diffusa di innovazioni tecnologiche efficaci.

La promozione degli investimenti privati e pubblici nell'efficienza energetica possono contribuire alla crescita economica, all'occupazione, all'innovazione e alla riduzione della precarietà energetica delle famiglie e contribuiscono pertanto in modo positivo alla coesione economica, sociale e territoriale. Tra i settori potenziali di finanziamento si annoverano misure di efficienza energetica negli edifici pubblici e negli alloggi sociali e la fornitura di nuove competenze che favoriscano l'occupazione anche di tipo locale nel settore dell'efficienza energetica, se non altro in quello della manutenzione e dell'installazione. In questo contesto al fine di diminuire le emissioni di CO₂ e migliorare la qualità dell'aria, oltre all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, sia i privati che le P.A. dovranno regolare i sistemi di emissione e gestire energia, obbligatoriamente controllare gli impianti in modo che i loro rendimenti rimangano inalterati al fine di garantire una combustione migliore.

Le principali aree di intervento sulle quali si intende agire riguardano la riqualificazione degli edifici pubblici, l'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica, la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. L'Autorità Urbana adatterà tre azioni per intervenire nel campo dell'efficienza energetica:

I. azione economica:

il Comune, in quanto proprietario di immobili e consumatore di energia per illuminarli, riscaldarli, ecc., è in grado di attivare direttamente o indirettamente investimenti per l'avvio di interventi di efficientamento energetico attraverso le seguenti azioni esemplificative:

- migliorare la gestione dei propri consumi energetici vuol dire per un Comune ridurre la propria domanda di energia, quindi, da un lato individuare e contenere gli sprechi e dall'altro promuovere comportamenti maggiormente efficienti dal punto di vista energetico tra i propri dipendenti (i comportamenti, i risparmi conseguibili sono tutt'altro che trascurabili, secondo uno studio dell'Agenzia Europea per l'Energia (EEA, 2013), le azioni focalizzate sul cambiamento dei comportamenti possono portare ad un risparmio che può andare dal 5% al 20%);
- individuare un Energy Manager e dotarsi di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) secondo la norma internazionale ISO 50001, al fine di avere

- un sistema di monitoraggio efficace, chiaro e certificato di analisi dei dati e per stabilire i sistemi e i processi necessari a migliorare la performance;
 - forme contrattualistiche innovative, dalla semplice Conduzione in Economia (ovvero gare al prezzo più basso) a contratti più evoluti come i Contratti Servizio Energia Plus dove il contraente non fornisce solo energia ma si assume anche un impegno a ridurre i consumi energetici di un Comune.
2. azione regolatoria/pianificatoria:
- il Comune, attraverso il regolamento edilizio potrà essere in grado di regolamentare:
- Comfort termico (isolamento delle pareti, tetti verdi, prestazione dei serramenti di porte e finestre, ecc.);
 - Contesto locale (corretto orientamento degli edifici, permeabilità del suolo, uso e riciclo di materiali locali di costruzione, ecc.);
 - Energie Rinnovabili (Solare termico, fotovoltaico, biomasse, mini-eolico, idroelettrico, ecc.);
 - Risorse Idriche (risparmio idrico, recupero delle acque meteoriche, recupero delle acque grigie, ecc.);
 - Gestione efficiente di immobili ed impianti (pompe di calore, caldaie a condensazione, contabilizzazione individuale del calore, ventilazione meccanica, teleriscaldamento, ecc.). Il Regolamento Edilizio può intervenire su tutte queste dimensioni dell'efficienza energetica e per farlo può intervenire in due modi:
 - Fissando degli obblighi;
 - Incentivando investimenti e comportamenti virtuosi.
3. azione di esempio e di coinvolgimento dei cittadini.
- Il Comune ricoprirà il ruolo di abilitatore dell'efficienza energetica a scala locale intervenendo su una pluralità di dimensioni progettuali quali:
- Dare il buon esempio: gli edifici pubblici sono luoghi ad alta fruizione, in cui buone pratiche possono essere facilmente esposte e presentate alla popolazione locale;
 - Campagne informative: il Comune può farsi promotore della diffusione della cultura dell'efficienza energetica mediante iniziative proprie o aderendo e promuovendo campagne informative nazionali, europee ed internazionali;
 - Piani per la sostenibilità: la redazione di Piani con obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale rappresenta un momento importante per coinvolgere la popolazione e gli stakeholder del territorio nella definizione di azioni e strategie condivise per un uso più efficiente dell'energia;
 - Condividere informazioni "energetiche": un Comune può mettere a disposizione della popolazione informazioni e strumenti utili a far comprendere ai singoli cittadini e alle imprese locali le opportunità di efficientamento delle loro proprietà;
 - Sostegno ai movimenti dal basso: l'amministrazione comunale può sostenere (direttamente con contributi economici e/o tecnici a seconda delle esigenze e delle disponibilità o indirettamente mediante la messa a disposizione di spazi) movimenti auto costituiti dal basso dai cittadini.

4.4 Capacità di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, riduzione del fenomeno dell'isola di calore, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli ecc.)

Descrivere la capacità della strategia di promuovere la sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti negativi sulle risorse naturali e paesaggistiche (riduzione del consumo di suolo, risparmio idrico, efficienza energetica, aumento della permeabilità dei suoli).

max. 10000 caratteri spazi inclusi

La strategia adottata tende principalmente alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali del territorio di Cistermino e Locorotondo. La strategia è pertanto orientata a dare un maggior impulso a politiche locali di sostenibilità, in ogni caso già adottate dai due Comuni. In questo caso nel voler dare un aspetto di maggior decoro paesaggistico alle aree perurbane, in modo da insinuare all'interno del costruito corridoi verdi di maggior presenza e spessore. Ma anche a dare qualità paesaggistiche a questi luoghi di disordine urbanistico ai confini dell'edificato urbano, la dove spesso è incomprensibile lo stato dei luoghi. Non è proprio un Patto Città Campagna, ma è lì che si vuole tendere, con questo Documento di rigenerazione urbana che tende a definire il rapporto tra l'ambito urbano e l'ambito rurale. Gli interventi previsti sono quasi tutti indirizzati a valorizzare questo principio e ad essere un primo passo verso l'esplicita indicazione che arriva dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. In questa direzione, nello scenario territoriale esplicitato dai due comuni, si vuole realizzare un primo passo verso una sorta di verde di cintura, per Cistermino posto al lato Nordest, lungo la direttrice per Fasano, e rendere maggiormente compatibili gli interventi in fase di attuazione lungo tale direttrice. In modo particolare la Strategia è tesa ad aumentare la permeabilità dei suoli e alla efficienza energetica, in secondo ordine a politiche di riduzione del consumo di suolo, anche perché Cistermino come Locorotondo, hanno pochi vuoti urbani, essendo comuni cresciuti su più frazioni e contrade. La stessa Cistermino ha solo un edificio privato vuoto nel centro urbano, il vecchio mercato coperto. Come è risaputo i due centri storici sono particolarmente usati e abitati, prima dai locali e in ultimo dagli "Users".

È certo però che solo una vera consapevolezza e partecipazione dei cittadini e degli attori sociali potrà rendere possibile l'individuazione di soluzioni efficaci a vantaggio della società e dell'ambiente, riducendo le emissioni di sostanze inquinanti e riducendo gli impatti sull'ecosistema urbano. Ad accompagnare le politiche di rigenerazione urbana, si dovranno effettuare tutta una serie di attività collaterali a favore della diffusione della cultura della sostenibilità. L'attenzione verso politiche informative e comunicative si rivolgerà anche sull'uso consapevole della risorsa acqua, nel frattempo si chiariscono politiche sulla risorsa ad altri livelli. L'attenzione alla risorsa acqua rientra tra quelle attività che riguardano una attenta edilizia sostenibile promossa attraverso l'attuazione della legge regionale sull'abitare sostenibile e su un minimo di applicazione del protocollo Itaca, che possono trovare un punto di riferimento nei prossimi Regolamenti edilizi comunali.

RISPARMIO IDRICO

A livello mondiale è ormai consolidato l'impegno ad un uso sostenibile della risorsa acqua a livello ambientale e sociale. Il principio assoluto che l'acqua è una risorsa finita e vulnerabile trova conferma negli eventi che si sono verificati nel nostro Paese nelle ultime estati. La necessità di proteggere le risorse idriche e di ottimizzarne la gestione è ampiamente recepita dalla legislazione, che stabilisce precise regole per la tutela e la disciplina degli scarichi.

Il risparmio idrico è oggi un elemento assai importante nella concezione della società, nel modo di vivere quotidiano delle persone, e soprattutto nel modo di pensare e costruire le case e le città. Oggi esistono tecnologie sviluppate e ampiamente testate che permettono di pensare al ciclo delle acque come ad un reale ciclo integrato, dove la qualità e la disponibilità delle acque primarie si lega alla qualità e disponibilità sia delle acque piovane che delle acque reflue depurate.

Nel settore pubblico i benefici offerti dall'installazione di impianti di raccolta dell'acqua piovana sono consistenti e permettono di evitare il sovraccarico della rete fognaria in caso di precipitazioni di forte intensità, aumentare l'efficienza dei depuratori posizionati alla fine del sistema di raccolta fognario (laddove le reti bianche e nere non siano separate), sottraendo al deflusso importanti quote di liquido che, diluendo i reflui destinati al trattamento, ridurrebbero l'efficacia della fase biologica; trattenerne gli eccessi d'acqua piovana dovuti a forti precipitazioni, che non vengono assorbiti dai terreni negli insediamenti urbani, a causa della loro crescente impermeabilizzazione, evitando o riducendo la necessità di potenziamenti delle reti pubbliche di raccolta.

PERMEABILIZZAZIONE DEGLI SPAZI APERTI – ISOLA DI CALORE - INFRASTRUTTURE VERDI

La natura, se reintrodotta nella città può agire in modo efficace, performante e persino meno onerosa di altre soluzioni nel ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e nel rendere l'ambiente urbano più resiliente.

Nella progettazione dello spazio pubblico è fondamentale un'azione sinergica, che consenta di integrare azioni di mitigazione e adattamento. In tale considerazione entra prepotentemente l'effetto che il verde ha sull'ambiente. Un sistema del verde ben concepito e adeguatamente connesso – una infrastruttura verde urbana - che colleghi con continuità l'insieme urbano ed extraurbano con spazi verdi, giardini, filari alberati, soddisfa contemporaneamente meglio più obiettivi: ridurre i gas serra, intrappolare polveri sottili, produrre mitigazione microclimatica con ombra ed evapotraspirazione, aumentare il benessere delle persone negli spazi aperti, ridurre i consumi energetici per il raffrescamento degli edifici, migliorare la gestione del ciclo dell'acqua, costituire il supporto della mobilità ciclopedonale, conferire attrattività e vivibilità che vi si affacciano, ridurre l'effetto di isola di calore.

Un ulteriore materiale che porta certamente vantaggi dal punto di vista ambientale è il legno, in quanto viene largamente impiegato nel settore dell'arredo urbano, ma anche nella realizzazione dei percorsi e delle attrezzature, permanenti e temporanee della città (pedane, spazi per spettacoli, allestimenti, aree mercatali, soste, chioschi, ecc.). Le attrezzature in legno, inoltre, per la loro versatilità e per la costruzione veloce con tecnologie a secco, possono personalizzare e rendere accoglienti piazze, strade, giardini e aree a parcheggio, stimolando il recupero di aree degradate e/o marginali con piccoli interventi, facilmente realizzabili.

MOBILITÀ CICLOPEDONALE

In Italia è cresciuta esponenzialmente la consapevolezza che l'utilizzo della bicicletta possa rappresentare una valida alternativa ai veicoli a motore; infatti implementare la mobilità ciclabile significa anche concorrere alla riduzione di emissione di gas inquinanti nell'atmosfera e al decongestionamento del traffico urbano. Per incentivare l'utilizzo della bicicletta e incoraggiare i cittadini a ridurre l'uso della propria auto è fondamentale creare una rete di collegamenti ciclabili continua, sicura e ben riconoscibile, nonché integrata con altre forme di mobilità al fine di sviluppare una sorta di rigenerazione ecologica.

Attraverso l'implementazione di percorsi ciclopedonali si fluidifica la circolazione in ambito urbano e si riducono i flussi veicolari interni, moderando il traffico e proteggendo la mobilità ciclopedonale.

4.5 Capacità di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera)

Descrivere la capacità della strategia di contribuire alla risoluzione delle criticità ambientali locali (rischio idrogeologico, erosione costiera).

max: 10000 caratteri spazi inclusi

Al primo posto nella tragica classifica delle catastrofi che devastano il nostro Paese troviamo le alluvioni e le frane, segno dell'estrema fragilità del territorio nazionale dal punto di vista idrogeologico e della scarsa efficienza del sistema di implementazione di politiche territoriali di previsione e prevenzione.

L'Italia è un paese fortemente esposto ai rischi di natura idrologica e idraulica, che si manifestano sul territorio con modalità differenti in funzione dell'assetto geomorfologico dei luoghi: frane e trasporto solido lungo i conoidi nelle zone montane e collinari, esondazioni e sprofondamenti nelle zone collinari e di pianura.

Rigenerare un territorio utilizzando la natura, conduce inevitabilmente ad un approccio interdisciplinare, per la progettazione degli spazi pubblici, con un focus particolare sui temi della qualità dei paesaggi urbani, dei cambiamenti climatici e degli impatti negativi che questi ultimi possono generare. La natura, se introdotta in città, può agire in modo efficace, performante e persino meno oneroso di molte altre soluzioni nel ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e nel rendere l'ambiente urbano più resiliente.

La gestione delle acque piovane, con interventi che coniughino la riduzione del *runoff*, la creazione di spazi verdi multifunzionali, la permeabilità dei suoli, e la

riduzione degli inquinanti, contribuisce inevitabilmente a risolvere le problematiche ambientali locali relative al rischio idrogeologico.

L'esigenza specifica dell'ambito d'intervento a Cisternino è quella di aumentare la sicurezza idraulica delle scarpate attraverso al piantumazione di essenze arboree autoctone e/o la realizzazione di verde attrezzato.

4.6 Capacità di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione

Descrivere la capacità della strategia di migliorare la qualità dei paesaggi urbani e di promuovere soluzioni di conservazione e valorizzazione.

max. 10000 caratteri spazi inclusi

Gli interventi atti ad aumentare le infrastrutture verdi mettono in evidenza il concetto di sostenibilità e, di conseguenza, la riduzione di gas climalternati, tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria contenuti nei piani regionali istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE. A tal fine, gli strumenti di pianificazione per la mobilità delle aree urbane devono garantire un approccio integrato, nel quale gli interventi pongano obiettivi quali la dissuasione dell'uso di mezzi inquinanti privati. Uno dei principali obiettivi strategici è la moderazione del traffico, attraverso la realizzazione di appositi interventi di modifica della carreggiata tali per cui il conducente del mezzo a motore assume una guida più lenta e più attenta, e la convivenza sulla stessa sede di più utenti, tra cui bambini e anziani a piedi o in bicicletta. Le basse velocità aumentano la sicurezza stradale, sia reale che percepita, perché cambia per l'automobilista l'immagine fisica della strada.

I corridoi ciclabili previsti comprendono: la strada dorsale che si collegherà a sud con la pista ciclabile dell'AQP ed a nord con la piana degli oliveti millenari di Puglia e l'itinerario della via Traiana e tutti i corridoi ciclabili urbani che serviranno le scuole, l'area mercatale, il campo sportivo, i centri di aggregazione, la residenza Comunale, l'edificio denominato "Città dei bambini", i Luoghi di culto e la stazione ferroviaria sud-est. In particolare i corridoi ciclabili sulla dorsale della mobilità dolce costituiscono una rete di connessioni ecosostenibili delle polarità ambientali e culturali, attribuendo alla rete stessa una funzione di valorizzazione delle risorse, naturali e costruite, presenti sul territorio. Il disegno della rete extraurbana, di collegamento dell'ambito urbano con la campagna attraverso il "Paesaggio" e ponte tra il centro urbano locale e i percorsi ciclabili regionali/nazionali, la viabilità principale sarà costituita dalla dorsale della mobilità dolce che si collegherà a sud con la pista ciclabile dell'AQP ed a nord con la piana degli oliveti millenari di Puglia e l'itinerario della via Traiana.

L'obiettivo di diffondere la qualità insediativa e ambientale su tutto il territorio porta alla necessità di dotarsi di una strategia complessiva per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, che, oltre ad individuare le azioni idonee a garantire accessibilità e qualità sociale a ciascuna parte di città, si concentri anche sulla qualità ecologica e ambientale.

la visione strategica prevede che lo spazio pubblico, il verde urbano e la permeabilità dei suoli, siano elementi al centro del progetto di rigenerazione urbana per favorire la qualità dello spazio, la resilienza della città e il contrasto ai cambiamenti climatici.

Le principali azioni per la qualità ecologico-ambientale si caratterizza per una rinnovata attenzione alla qualità progettuale, soprattutto degli spazi pubblici, attraverso:

- la realizzazione di un sistema a rete di aree, spazi e percorsi verdi e permeabili che connetta le aree verdi della città, con l'obiettivo di fornire molteplici benefici (mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, promozione dell'attività fisica, promozione della socialità, incremento della biodiversità...);
- l'incremento e il ripristino di aree permeabili, anche attraverso la rimozione delle superfici impermeabili (de-sigillazione), per garantire un miglior

equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale;

- la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con la creazione di spazi verdi multifunzionali, come ad esempio bacini e fossati, spazi pubblici urbani parzialmente inondabili, parcheggi verdi, ecc;
- la realizzazione di un ambiente urbano ad alte prestazioni energetiche, caratterizzato da bassi consumi e dalla utilizzazione di energie rinnovabili.

L'importanza della qualità degli spazi pubblici gioca un ruolo fondamentale anche nel generare valori economici, poiché la qualità del costruito insieme alla qualità dello spazio pubblico sviluppa valori "contestuali" che incrementano il valore degli immobili, come dimostra la crescente rilevanza assegnata al fattore contestuale nelle scelte di acquisto e di locazione dei cittadini.

In concreto, quindi, rigenerare i tessuti della città esistente significa dotare gli spazi pubblici di elementi per la sosta e l'ombreggiamento che favoriscano la socialità e la permanenza delle persone, scegliere i materiali più appropriati per qualificare percorsi, strade e piazze e renderne più confortevole la fruizione. Significa utilizzare il verde urbano e la vegetazione per generare benessere, favorire l'esercizio fisico, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive.

La realizzazione di queste qualità rappresenta infatti la vera sfida della trasformazione della città esistente, che richiede di mettere in gioco tutte le nostre capacità per creare spazi adeguati alla complessità dei problemi economici, sociali, climatici ed ambientali che siamo chiamati ad affrontare.

4.7 Capacità di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi

Descrivere la capacità della strategia di aumentare la dotazione di infrastrutture verdi.

max. 10000 caratteri spazi inclusi

La rigenerazione urbana integrata attuata con il riuso delle urbane dismesse, secondo strategie di sostenibilità sugli insediamenti, rappresenta un'opportunità unica per attuare strategie di gestione del suolo. È ciò che l'Europa ha messo in campo attraverso le azioni cosiddette Urban SMS (Urban Soil Management Strategy), per migliorare la gestione delle aree urbane degradate e provare gli strumenti messi a punto per la valutazione della qualità dei suoli, nel supporto per lo sviluppo di strategie, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Uno dei fattori ostativi agli interventi compatibili con le azioni di rigenerazione per le aree in questione è spesso di natura economica e ad esso connesso, lo stato di proprietà (pubblico o privato, o misto) del suolo. In ogni caso, qualsiasi tipo di investitore dovrebbe considerare per gli aspetti decisionali di azione sulle aree interessate, non solo il recupero fisico e produttivo dell'area ma anche la capacità dell'ecosistema naturale di rigenerarsi e produrre benefici collettivi e attrattività.

Attraverso l'attuazione dell'OTT 5 e 6, con riferimento alla realizzazione di infrastrutture verdi e recupero dell'acqua pluviale, si intende creare una rete multifunzionale finalizzata alla connessione fra gli spazi periferici e gli omologhi presenti nel contesto storico, con il contesto territoriale. Nel dettaglio si intende realizzare:

1. **interventi puntuali di trasformazione a verde di spazi urbani interstiziali** allo scopo di valorizzare i diversi contesti, sia dal punto di vista architettonico/ambientale, sia di attrattività anche commerciale; allo stesso tempo essi diventano "isole felici" dal punto di vista termico, a vantaggio degli edifici circostanti e di chi ci vive o lavora, e rappresentano una soluzione duttile ed economica per migliorare il benessere ambientale sfruttando micro spazi residui.
2. **spazi permeabili e alberati**; l'alta impermeabilizzazione della città edificata ha drasticamente ridotto la capacità degli spazi urbani di reagire di fronte ad eventi meteorici estremi (onde di calore e piogge intense), riducendo complessivamente la resilienza urbana ai cambiamenti climatici. In particolare

vaste aree asfaltate o pavimentate, come nel caso del centro storico in questione, oltre a favorire il fenomeno dell'isola di calore e creare situazioni di discomfort, spesso per questi motivi sottoutilizzate, devono essere ripensate con pavimentazioni permeabili e maggiore componente di verde al fine di correre sia a rendere la città più attrattiva, accogliente e a misura d'uomo, sia a raccogliere/filtrare le acque piovane, contrastare il fenomeno dell'isola di calore e contribuire a ridurre le polveri sottili e l'inquinamento.

3. **Strade alberate multifunzione:** partendo dal presupposto che la strada è uno spazio pubblico, dove oltre a consentire la mobilità a persone e merci, rappresenta l'elemento da cui hanno avuto origine gli insediamenti urbani, con il crescente e inarrestabile diffondersi della mobilità veicolare, essa ha perso il ruolo di "spazio pubblico" anche a spese degli alberi, e il contesto in cui interveniamo non fa eccezione; per questo motivo si intende ripensare "la strada" come spazio alberato multifunzione (ovviamente lì dove è possibile) compatibile con la viabilità pedonale, ciclabile, carrabile e alberata, sia per contrastare l'inquinamento atmosferico sia per far coesistere differenti bisogni di movimento e incontro.
4. **Gestione sostenibile delle acque pluviali urbane:** Una gestione sostenibile delle acque meteoriche prevede l'attuazione del principio di invarianza idraulica attraverso il ripristino di aree permeabili il ripristino della funzione di filtraggio naturale dei suoli; le soluzioni sono riconducibili a due strategie fondamentali: rallentare lo scorrimento dell'acqua (superfici drenanti) e stoccarla temporaneamente per restituirla in maniera controllata alle reti (recupero e riutilizzo).

4.8 Capacità di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incomplete

Descrivere la capacità della strategia di incidere positivamente sul recupero di aree ad alto rischio di esclusione e marginalità sociale, sulla riconversione di aree dismesse e degradate, sul recupero e riqualificazione di opere incomplete (riportare, ad esempio, previsioni in termini di aumento occupazionale, avvio di nuove imprese innovative, di azioni di social innovation, ecc.).

max. 10000 caratteri spazi inclusi

La riqualificazione dei centri storici proposta è finalizzata al recupero di spazi marginali e/o dismessi dal punto di vista urbano, a cui si lega inevitabilmente degrado sociale generando forme accentuate di illegalità; la strategia in tal senso è quella di attuare una rigenerazione fisica, economica e sociale del contesto. In tal senso sarebbe opportuno perseguire una logica di progresso e responsabilità trattando il tema dello sviluppo inclusivo, e una delle strade percorribili sarebbe il rafforzamento di infrastrutture per servizi che abbattano il tasso di illegalità presente nelle zone che al contrario, dovrebbero essere di maggiore interesse per i servizi alla residenza, l'intrattenimento, le relazioni interpersonali e le attività commerciali.

Il quadro socio-assistenziale è in continua evoluzione al fine di dare risposte concrete a fasce di popolazione con disagio sociale che man mano aumentano nel tempo, e a tal proposito rispetto a quanto già previsto nel Piano di Zona, saranno previsti interventi di miglioramento e potenziamento dei servizi erogati che andranno ad integrarsi agli altri interventi materiali che saranno previsti nei programmi integrati; uno degli obiettivi che si intende raggiungere da parte dell'amministrazione comunale è quello potenziare e porre in rete il sistema dei servizi non solo internamente al territorio, ma anche con le realtà territoriali limitrofe. Infatti il Comune ha realizzato diverse azioni per l'implementazione di un sistema integrato, ponendo particolare attenzione alle problematiche minorili, della famiglia, del disagio sociale e della povertà, della disabilità, delle devianze e della violenza, di giovani e adolescenti.

L'esclusione sociale, connessa al rischio di povertà, si amplifica nel caso della popolazione, sia per le esigenze particolari di cui è portatrice, sia per la condizione

di maggiore insicurezza in cui vive; da questo punto di vista risulta importante per la realtà comunale creare centri di aggregazione sociale per anziani.

Il nodo cruciale per le amministrazioni locali, che tendono in genere a gestire le emergenze e a trovare soluzioni temporanee e non definitive riguardano le politiche di inclusione sociale. L'amministrazione sino ad oggi ha assicurato interventi assistenziali ed economici tesi a ridurre il divario sociale e le situazioni di svantaggio per quella fascia di popolazione da sempre all'attenzione del Servizio Sociale comunale. Il crescente impoverimento delle famiglie è visibile e prodotto da un insieme di fattori che interagiscono tra loro: il difficile mercato degli affitti, la precarietà nel lavoro e l'aumento significativo dei prezzi. Tale progressivo impoverimento della popolazione ha determinato l'incremento di domanda con conseguente aumento della presa in carico delle situazioni di povertà.

Se questa è la situazione di carattere generale, il processo di riqualificazione fisica sarà accompagnato dal programma che investe esplicitamente sugli innovatori sociali, per sostenerli in percorsi imprenditoriali volti a far sviluppare la loro creatività, le competenze digitali, l'intraprendenza, la sensibilità per il cambiamento, la flessibilità, l'apertura al nuovo e generare soluzioni innovative rispetto alle sfide sociali e ambientali. (E' NECESSARIO DOTARSI DI UN PROTOCOLLO D'INTESA IN TAL SENSO)

Per creare e supportare la piattaforma digitale si è dato vita ad una rete di partneriati che riuniscono competenze ed esperienze con lo scopo di coniugare gli sforzi al fine di diffondere la cultura dell'innovazione sociale e promuovere un nuovo modo di innovare sul territorio. Con l'adesione alla piattaforma i soggetti partner si impegnano, infatti, a offrire sul tema dell'innovazione sociale servizi, consulenze, supporti di vario genere per ogni iniziativa attinente.

Gli obiettivi specifici possono essere declinati nel seguente modo:

- Promuovere la cultura dell'innovazione sociale;
- Supportare processi di creazione di comunità creative;
- Sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia collaborativa;
- Facilitare lo sviluppo di progetti imprenditoriali per un'economia sociale di mercato più dinamica, più inclusiva e sostenibile.

Nell'ambito del Programma di rigenerazione urbana sono inseriti interventi volti a fronteggiare l'emergenza abitativa della città di Cisternino e che prevedono la realizzazione, al 50% della proposta complessiva di edilizia residenziale, di alloggi sociali (locazione e convenzionata) per giovani coppie, anziani, cittadini diversamente abili e sfruttati e 56 abitazioni destinate al social housing.

Nel programma, accanto all'edilizia residenziale, è previsto un sistema articolato di interventi da attuarsi in più "ambiti": 1) Recupero, Ristrutturazione edilizia e Ristrutturazione Urbanistica di immobili destinati o da destinare all'educazione alla formazione e scuola, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l'uso di materiali e tecniche della tradizione, Strutture Pubbliche del Comune di Cisternino; Completamento del Programma P.I.R.P.: Realizzazione di housing per target definiti: giovani coppie, anziani soli, soggetti in disagio abitativo, in aree già definite dall'accordo di programma PIRP - 2) Realizzazione, Manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie: Sistemazione della rete viaria di collegamento (Via Liguria) tra il centro urbano e l'area di edilizia economica e popolare (ZONA 167) con l'inserimento di una pista ciclo-pedonale; Completamento e realizzazione di tutti gli impianti a rete nelle Contrade di **Caramna, Pistone (in particolare il completamento della rete AQP nelle zone non ancora servite), Marinelli, Sisto, Figazzano e Frazione di Casalini** - 3) Miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio-assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona: **"Il Parco di ALICE"**, percorso educativo della sostenibilità per la crescita socio-educativa dei bambini e delle bambine con completamento della "Città dei Bambini" e completamento del centro Alzheimer- casa della salute (ASL) con Casa Riposo e Centro Diurno - 4) Conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici: PARCO TERRITORIALE DEI MONTI di Cisternino : (Pineta Gravina di Castro, Gravinella, Monte Pizzuto, Monte Gianecchia e zona Monti);

Parco Archeologico di Gianecchia ;
Parco Archeologico di Chiancudda;
Porta al Parco dell' Arco di Plantella Casalini;
Restauro e Recupero Masseria Termetro = per lo sviluppo del turismo sociale e di azioni sociali;
Parcheggi Attrezzati ed ecosistemici nelle aree urbane.
Opere di riqualificazione della rete viaria, delle aree pedonali e di piazze dei nuclei antichi e zone limitrofe.
Riqualificazione Paesaggistica della Valle D' Itria.
Rivitalizzazione economica e Rigenerazione Paesaggistica Agraria dell' agro di Cisternino.

4.9Capacità di garantire una elevata qualità della progettazione.

Descrivere la capacità di garantire una elevata qualità della progettazione

max. 10000 caratteri spazi inclusi

Per garantire una elevata qualità della progettazione, già nella fase identificazione e formulazione della SISUS e delle attività di progetto sono stati adottati i criteri di qualità indicati dalla logica di intervento del Project Cycle Management per sviluppare una strategia che esprimesse una forte coerenza logica tra le componenti dell'intervento e i cui interventi fossero selezionati e valutati in base a:

- **Coerenza: alla coerenza esterna (con le strategie regionali del Piano Operativo, ma anche del PPTR), che dal punto di vista della logica interna della SISUS e cioè della relazione tra analisi - obiettivi - interventi – risultati attesi;**
 - **Rilevanza:** alla loro utilità nella soluzione delle problematiche individuate;
 - **Efficacia:** alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi della SISUS e di produrre i risultati attesi;
- **Efficienza alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi impiegando le risorse minime indispensabili;**
- **Fattibilità:** alla loro possibilità reale di attuazione in considerazione dei condizionamenti del contesto e delle capacità dell'Autorità urbana e del partenariato di progetto;
- **Sostenibilità:** alla capacità di produrre benefici sostenibili e alla capacità di permanere e perpetuarsi degli effetti positivi prodotti dall'intervento;

Al fine di garantire il raggiungimento di questi criteri di qualità, in fase di implementazione della strategia di "Agorà del Mare", e in fase di progettazione esecutiva

degli interventi e di realizzazione degli stessi, verranno predisposti i seguenti strumenti:

- *Start up workshop: previsto nella fase immediatamente successiva alla partenza del progetto, consisterà in un workshop di definizione della fase di progettazione esecutiva in cui il gruppo di partenariato del progetto si riunirà al fine di chiarire le proprie aspettative sulla realizzazione della strategia e degli interventi, analizzare i potenziali ostacoli o interrogativi e definire di comune accordo un programma di lavoro e un piano di monitoraggio delle attività;*
- *Workshop tematici: affinché i beneficiari e gli attori-chiave possano avere un ruolo decisionale rilevante in tutto il processo, e affinché la strategia possa ulteriormente affinarsi e arricchirsi dei contributi della comunità locale, per ognuno dei Comuni interessati verrà realizzato un laboratorio strutturato secondo la metodologia EASW in cui si delineeranno azioni che le varie categorie di attori locali possono mettere in campo a supporto della strategia e degli interventi previsti e che si concretizzerà in un "contratto sociale" in cui verranno definiti azioni, ruoli e tempi*
- *Laboratori di co-progettazione: al fine di migliorare la qualità degli interventi, e di potenziare il senso di "appropriazione" (ownership) da parte della comunità locale degli interventi realizzati, per ognuno di essi, nella fase di progettazione esecutiva, verrà realizzato un laboratorio di progettazione che coinvolgerà partner di progetto, progettisti, attori-chiave e rappresentanti delle categorie beneficiarie, al fine di verificare la coerenza delle scelte progettuali con gli obiettivi di rigenerazione, la loro aderenza alle aspettative della cittadinanza, la loro sostenibilità sociale, economica e ambientale anche nelle fasi di esercizio successive alla realizzazione;*
- *Piano di monitoraggio interno: l'Autorità urbana predisporrà un piano di monitoraggio che possa tenere sotto stretto controllo l'andamento delle attività, predisponendo schede periodiche di monitoraggio, che dovranno dare conto di come gli interventi previsti sono realizzati e che prevederà una attività di valutazione intermedia con un workshop nel quale i partner procederanno a valutare l'andamento degli interventi e ad apportarvi eventuali misure correttive, e una finale in cui valutare l'efficacia degli interventi realizzati sia tramite una valutazione tecnica basata su dati e indicatori di risultato, sia attraverso un rapporto basato sulla valutazione da parte dei beneficiari degli interventi basato su questionari e interviste.*
- *SIT-SUS: progettazione e costruzione di un Sistema Informativo Territoriale finalizzato sia alla gestione e monitoraggio delle fasi realizzative, che a quelle di successiva gestione degli interventi realizzati, in grado di monitorare attraverso una serie di dati geo referenziati e set di indicatori, i risultati dell'attuazione degli interventi e le ricadute in termini di rigenerazione ambientale, sociale e economica per il territorio dell'Area Urbana. Il SITSUS sarà inoltre uno strumento utile in grado di aumentare l'efficienza della gestione del verde pubblico consentendo di programmarne in maniera corretta la manutenzione e gli interventi necessari, nonché di configurarsi come strumento di supporto alle decisioni per future nuove attività di programmazione, pianificazione e progettazione di ulteriori interventi basati sugli obiettivi della strategia di "Agora sul Mare";*

4.10 Coerenza delle tipologie di interventi proposti agli OO.TT:

Descrivere perché le tipologie di interventi proposti siano coerenti con la SISUS candidata e come essi concorrano al raggiungimento dei suoi obiettivi.

max. 10000 caratteri spazi inclusi

4.11 Sinergicità e complementarità delle tipologie di interventi proposti

Descrivere la modalità attraverso cui le tipologie di interventi proposti operino in sinergia/complementarità secondo un approccio integrato e di sistema.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.12 Risultati attesi della Strategia

Explicitazione dettagliata dei risultati complessivi che si vogliono ottenere, in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" dell'Asse XII del POR FESR-FSE 2014-2020.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.13 Capacità della Strategia di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi

Explicitare l'eventuale capacità di integrare la tipologia degli interventi proposti con interventi finanziati tramite altri meccanismi attuativi (es. attivazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati) dimostrando la coerenza di questi ultimi con gli obiettivi della SISUS. A tal scopo sarà necessario dimostrare l'effettiva disponibilità sia di finanziamenti pubblici che dell'esistenza di intese o accordi - in tema di sviluppo occupazionale, trasferimento tecnologico, sviluppo turistico, social innovation, fruizione del patrimonio culturale e naturale, ecc. - sottoscritti con altri Soggetti pubblici e/o privati allegando la opportuna documentazione.

max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.14 Modelli di gestione innovativa

Descrivere le modalità di gestione innovativa previste per le tipologie di interventi previsti dalla strategia a valle della realizzazione degli interventi/operazioni, anche indicando la sinergia (in tema, ad esempio, di smart city, sviluppo occupazionale, trasferimento tecnologico, sviluppo turistico, social innovation, fruizione del patrimonio culturale e naturale, ecc.) con eventuali altri interventi a valere su altri Assi del POR FESR-FSE 2014-2020 ed altri eventuali fonti di finanziamento.
max. 8000 caratteri spazi inclusi

4.15 Quadro riassuntivo dei principali problemi e fabbisogni dell'area

<i>Elenco dei fabbisogni dell'area emersi dall'analisi di contesto che si intendono affrontare con la presente Strategia, in riferimento ai quattro OO.TT. dell'Asse XII SUS.</i>	
OT 4	
OT 5	
OT 6	
OT 9	

5. SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA E PRINCIPI ORIZZONTALI

5.1 Modalità di coordinamento e di coinvolgimento del partenariato nell'elaborazione e attuazione della SISUS

5.1.1 Mappatura del partenariato e strumenti di consultazione e di coinvolgimento

Criteria di individuazione ed elenco degli stakeholder individuati come rilevanti nell'attuazione della SISUS (attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia); attori della società civile, del settore no-profit; rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali; ogni altro soggetto attivo e/o rilevante nelle materie dello sviluppo urbano sostenibile.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

Attori rilevanti OT 4

Indicare l'elenco dei soggetti rilevanti

Attori rilevanti OT 5

Attori rilevanti OT 6

Attori rilevanti OT 9

Descrizione delle iniziative e degli strumenti impiegati per il coinvolgimento del partenariato nella costruzione e co-progettazione della Strategia. Indicare modalità, date e partecipanti. Pertanto, dovrà essere descritto, eventualmente anche con rappresentazioni grafiche, il sistema di partenariato che l'Area ha realizzato coinvolgendo i soggetti rilevanti, indicando come essi sono stati inclusi nel processo di costruzione della Strategia. Sarà necessario consegnare documentazione attestante l'effettivo coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati nella stesura della SISUS e i suoi esiti (es. verbale di incontro, protocolli d'intesa ecc.).

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

5.1.2 Governance istituzionale dell'Area urbana e modalità di coordinamento tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione della SISUS

Elenco delle modalità operative con cui si intende organizzare la pianificazione e l'attuazione della SISUS, l'organizzazione delle relazioni tra tutti gli attori dell'Area urbana coinvolti nella pianificazione e attuazione della SISUS e dei singoli interventi.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

5.1.3 Attività di comunicazione e disseminazione

Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SISUS presso i soggetti interessati e la cittadinanza urbana

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

5.1.4 Rispetto dei principi orizzontali

Descrizione di come la Strategia contribuirà allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Max. 1000 caratteri spazi inclusi

.....

Descrizione di come la Strategia contribuirà alla promozione della parità fra uomini e donne

Max. 1000 caratteri spazi inclusi

La Strategia che si intende adottate potrà ampliare l'offerta di azioni positive specifiche a favore delle donne, dall'orientamento alla formazione, dall'accompagnamento alla creazione d'impresa alla previsione di forme di agevolazione per ogni iniziativa di auto-impiego, in particolare nell'area storica, ma in generale in tutto il contesto urbano. La valutazione dei singoli assi condotta sulla base dei criteri di impatto equitativo, mutuati dalle linee guida Vispo, che costituiscono le indicazioni del Dipartimento per le Pari Parità della Presidenza del C. dei M.i: 1. Miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio agli obiettivi delle donne con il potenziamento di politiche di conciliazione. 2. Miglioramento dell'accessibilità al mercato del lavoro e alla formazione con un'attenzione particolare alla qualità del lavoro ed all'emersione delle attività. 3. Miglioramento della situazione lavorativa delle donne sul posto di lavoro con attenzione anche ai gap salariali e redistribuzione del lavoro di cura. 4. Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche ed ai livelli decisionali dell'economia della società.

Descrizione di come la Strategia contribuirà al principio di Non discriminazione

Max. 1000 caratteri spazi inclusi

Gli interventi dovranno dimostrare, inoltre, la coerenza con il principio di non discriminazione: il miglioramento dell'accessibilità deve essere perseguito attraverso la diffusione di sistemi intelligenti di trasporto, con conseguente miglioramento delle condizioni di accesso alle informazioni e della sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso impianti di videosorveglianza).

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEMA DI STRATEGIA

Mappa degli ambiti territoriali candidati

Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):



COMUNE DI LOCOROTONDO
Provincia di Bari



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 91 del 22/09/2017

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AUTORITÀ URBANE IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" DEL P.O. FESR – FSE 2014-2020. PARTECIPAZIONE. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (ART.3 L.R. 21/2008). PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA AL D.P.R.U.

L'anno 2017, addì ventidue del mese di Settembre alle ore 10:30, nella Sede del Comune, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza de Il Sindaco Tommaso Scatigna la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale Paola Giacobazzo.
Intervengono i Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	FIRMA PRESENZE
SCATIGNA TOMMASO	SINDACO	SI
SMALTINO VITTORINO	ASSESSORE	SI
PULLI ROSA	ASSESSORE	SI
SPECIALE VITANTONIO	ASSESSORE	SI
ANTONELLI CLAUDIO	ASSESSORE	SI
PRETE ERMELINDA	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AUTORITÀ URBANE IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" DEL P.O. FESR – FSE 2014-2020. PARTECIPAZIONE. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA (ART.3 L.R. 21/2008). PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA AL D.P.R.U.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

–**che** con Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650 è stato approvato il Bando pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" SUS del P.O. FESR-FSE 2014-2020 (pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017);

–**che** la finalità del Bando è la selezione delle Aree Urbane e l'individuazione delle Autorità Urbane (AU), al fine di avviare attraverso la definizione di una governance multilivello, il processo di programmazione degli interventi sulle aree urbane nell'ambito delle strategie, priorità ed obiettivi specifici indicati dal P.O. FESR-FSE Puglia 2014-2020. Le Autorità Urbane, ai sensi dell'art.7 del Reg. (UE) n.1301/2013, assumeranno il ruolo di Organismi Intermedi (OI);

–**che** le Autorità Urbane saranno selezionate sulla base dei Documenti programmatici per la rigenerazione urbana (DPRU) pervenuti, redatti ai sensi dell'art.3 della L.R. 21/2008, quali documenti di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani;

–**che** la documentazione da presentare per l'ammissione alla procedura è la seguente:

A.Istanza di partecipazione (Allegato 1);

B.Deliberazione di approvazione della "Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile" (SISUS);

C.Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU), redatto ai sensi dell'art.3 L.R. 21/2008, approvato anteriormente alla data di presentazione della domanda, e relativa delibera di approvazione;

D.Protocollo d'intesa tra i comuni dell'area (per associazioni di comuni) (Allegato 2)

E.Scheda capacità amministrativa (Allegato 4)

F.Scheda SISUS – strategia di sviluppo urbano sostenibile (1.Individuazione e analisi degli ambiti territoriali candidati: analisi del contesto, stato della pianificazione, analisi swot; 2.SISUS - Allegato 5)

G.Eventuali atti deliberativi di approvazione di strumenti urbanistici (DPP, PUG, adeguamento PUG al PPTR, PIRU, PdR dell'Ambito di intervento);

H.Documentazione che attesti gli esiti della partecipazione (verbali d'incontro, protocolli d'intesa,etc.);

I.Altri accordi

–**che** sono ammissibili le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) riguardanti i seguenti Obiettivi Tematici (O.T.) previsti nell'accordo di partenariato (AdP) e coerenti con l'art.9 "Obiettivi Tematici" del Reg. (UE) 1303/2013:

OT4: Energia sostenibile e qualità della vita

OT5: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;

OT6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali

OT9: Inclusione sociale e lotta alla povertà

–**che** il contesto normativo di riferimento, a livello regionale, è rappresentato dalla L.R. n.21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana", ove è specificato (art.1) che la Regione Puglia "promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati (art.1 co.1); l'art. 2 prevede la predisposizione di programmi integrati di rigenerazione urbana "quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico"; l'art.3 della stessa legge prevede che i comuni predispongano un **Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU)**, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, in cui definiscano "gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale" e individuano "gli ambiti territoriali che, per le loro

caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati rendono necessari interventi di rigenerazione urbana”;

–**che** la Relazione illustrativa della SISUS dovrà motivare circa l’individuazione di uno o più ambiti territoriali di rigenerazione/riqualificazione (tra quelli già ricompresi nel /i DPRU) quali potenziali aree d’intervento;

–**che** i soggetti proponenti possono essere:

Area urbana costituita da un singolo comune (per comuni con popolazione residente pari o superiore a 15.000 abitanti);

Area urbana costituita da un’associazione di Comuni (per comuni appartenenti a un contesto territoriale omogeneo, in relazione di contiguità geografica, con popolazione residente complessiva pari o superiore a 15.000 abitanti);

–**che**, nel caso di associazione di Comuni, ciascun Comune deve essere in possesso del DPRU ed uno dei comuni associati dovrà assumere, per delega degli altri comuni partecipanti, il ruolo di Autorità Urbana;

–**che** il soggetto proponente dovrà rispettare il seguente numero minimo e tipologia di Obiettivi Tematici (OOTT):

✓Popolazione >15.000 e <50.000: numero minimo Obiettivi Tematici da utilizzare 2; **OO.TT. obbligatori 4 e 9;**

✓Popolazione >=50.000: numero minimo Obiettivi Tematici da utilizzare 3; OO.TT. 4 e 9 e uno tra gli OO.TT. 5 o 6;

–**che** i Comuni che intendono partecipare in forma associata al presente bando dovranno costituire un partenariato formalizzato attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d’intesa;

–**che** le risorse disponibili, in particolare, per associazioni di comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti residenti, sono pari, al massimo, a 3.000.000,00 di euro; qualora non si intendano attivare tutti gli OO.TT., l’importo concedibile sarà pari alla somma degli importi massimi concedibili per ogni O.T. previsto dalla SISUS (ved. Tabella C2 del bando);

–**che** il plico sigillato contenente l’istanza di partecipazione e la documentazione allegata dovrà pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURP del Bando, e pertanto **entro e non oltre le ore 12.00 del 21/7/2017 (prorogato al 11/09/2017 con D.D. Regionale n. 34/2017 e ulteriore proroga al 29 settembre 2017 con D.G.R. 1261 del 28.07.2017);**

CONSIDERATO che sono state raggiunte delle intese preventive ed informali fra i rappresentanti dell’A.C. del Comune di Locorotondo e quelli dell’A.C. del Comune di Cisternino, ai fini della partecipazione al Bando in argomento in forma associata;

DATO ATTO che la popolazione residente nel comune di Locorotondo (anno 2016) è di 14.162 abitanti e che la popolazione residente nel comune di Cisternino (anno 2016) è di 11.611 abitanti;

RITENUTO dunque OPPORTUNO, ai fini della partecipazione al Bando di gara regionale per la selezione delle Autorità Urbane in attuazione dell’Asse prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” del P.O. FESR-FSE 2014-2020, costituire un’associazione tra il Comune di Locorotondo ed il Comune di Cisternino, che appartengono ad un contesto territoriale omogeneo, presentano caratteristiche e fabbisogni di intervento comuni, sono in relazione di contiguità geografica e, congiuntamente, hanno una popolazione residente >15.000 e < 50.000 abitanti residenti;

VISTA la deliberazione G.C. n. 68 del 19/07/2017, con la quale, in merito al Bando Pubblico in argomento, la Giunta Comunale ha deliberato:

^Di partecipare al bando di gara regionale per la selezione delle Autorità Urbane in attuazione dell’Asse prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” del P.O. FESR-FSE 2014-2020, giusta Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650, pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017;

^Di dare atto che, ai fini della partecipazione, il Comune di Locorotondo dovrà associarsi il comune di Cisternino, appartenenti ad un contesto territoriale omogeneo ed in relazione di contiguità geografica, in modo da raggiungere una popolazione residente complessiva pari o superiore a 15.000 abitanti, sottoscrivendo a tal fine apposito Protocollo d’intesa; ciascun Comune dell’aggregazione dovrà essere in possesso del DPRU, e uno dei comuni associati assumerà, per delega degli altri comuni

partecipanti, il ruolo di comune capofila ed Autorità Urbana (organismo intermedio responsabile nei confronti della Regione);

VISTA la deliberazione C.C. n. 42 del 29/07/2017, con la quale, in merito al Bando Pubblico in argomento, il Consiglio Comunale ha deliberato:

- Di partecipare alla procedura di selezione delle Aree Urbane e di individuazione delle Autorità Urbane, ai fini dell'attuazione dell'Asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" del P.O. FESR-FSE 2014-2020, di cui al Bando approvato con Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650 e pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017, in forma associata con il Comune di Cisternino;
- Di recepire lo schema di protocollo d'intesa riportato in Allegato 2 al suddetto Bando Pubblico, allegato e formante parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- Di formalizzare la costituzione dell'Associazione dei Comuni di Locorotondo e Cisternino mediante sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, che definisce i rapporti tra i Comuni sottoscrittori, i reciproci impegni e le responsabilità di ciascun sottoscrittore, individuando modalità operative di coordinamento;
- Di dare atto che Comune di Cisternino, con proprio atto consiliare n. 24 del 19/06/2017, si è impegnato a svolgere il ruolo di capofila, si è impegnato a costituire presso la propria sede una struttura amministrativa appositamente dedicata, il cui organico sarà composto da figure tecniche ed amministrative provenienti dai propri uffici e che espletterà le funzioni di Autorità Urbana delegate dall'Autorità di Gestione del PO_FESR Puglia 2014-2020, nominando Responsabile della suddetta struttura amministrativa l'ing. Angela Bomba, Responsabile del Settore "Natura e Strutture" del Comune di Cisternino e, in caso di assenza o impedimento, suo sostituto l'arch. Pasqua Capriglia, funzionario tecnico in servizio presso il medesimo Settore;
- Di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del protocollo d'intesa;

CONSIDERATO che il Comune di Locorotondo è dotato del Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU) giusta delibera di Consiglio Comunale N. 50 del 05/11/2012, la cui idea generale di rigenerazione consentirebbe di attuare il disegno di città futura indirizzando le scelte attuative verso la realizzazione di opere pubbliche secondo un approccio sistemico in grado di mettere in rete aree pubbliche esistenti e previste tramite collegamenti pensati come percorsi alberati, piste ciclabili, ambientazioni della viabilità, ovvero la creazione di corridoi di connessione ambientale a scala urbana per mettere in relazione stabile gli spazi pubblici di nuova creazione con il cuore cittadino costituito dal centro storico;

CONSIDERATO che occorre aggiornare ed integrare il suddetto DPRU, alla luce delle seguenti intervenute esigenze:

^ Raccordo con il programma politico dell'Amministrazione Comunale e col DUP approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 28/02/2017;

^ Introduzione di ulteriori ambiti territoriali urbani significativi e sistemi urbani oggetto di riqualificazione e rigenerazione ammissibili tra le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) riguardanti i seguenti Obiettivi Tematici (O.T.) previsti nell'accordo di partenariato (AdP) e coerenti con l'art.9 "Obiettivi Tematici" del Reg. (UE) 1303/2013;

^ Nuove opportunità offerte dalla programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento all'asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile;

CONSIDERATO, inoltre:

-che come indicato all'art. 7 lett. C. del Bando di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 4 maggio 2017 n.650 è espressamente indicato che "*qualora ai fini della partecipazione al bando sia necessario apportare delle modifiche al D.P.R.U. Vigente sarà necessario allegare una delibera di Giunta comunale di proposta di modifica al Consiglio Comunale del D.P.R.U.....*";

–che la L.R. 21/2008 consente di aggiornare e variare il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana secondo le procedure previste dai commi 1,2,3 dell’art.11 della L.R. 20/2001;

VISTO:

–il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

–lo Statuto Comunale;

–la L.R. 27 luglio 2001 n. 20;

–la L.R. 29 luglio 2008 n. 21;

VISTO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art.49 co.1 del D.Lgs. n.267/2000;

CON VOTO unanime, espresso nei modi e termini di legge;

DELIBERA DI:

APPROVARE le premesse quali parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

PROPORRE al Consiglio Comunale la modifica del Documento programmatico per la rigenerazione urbana (DPRU), giusta delibera di Consiglio Comunale N. 50 del 05/11/2012, in quanto occorre:

▲ Il raccordo con il programma politico dell’Amministrazione Comunale e col DUP approvato con Deliberazione Comunale n.19 del 28/02/2017;

▲ Introdurre ulteriori ambiti territoriali urbani significativi e sistemi urbani oggetto di riqualificazione e rigenerazione ammissibili tra le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) riguardanti gli Obiettivi Tematici (O.T.) previsti nell’accordo di partenariato (AdP) e coerenti con l’art.9 “Obiettivi Tematici” del Reg. (UE) 1303/2013;

▲ Sfruttare nuove opportunità offerte dalla programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento all’asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile;

DEMANDARE al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, fornendo in particolare indirizzo affinché vengano messi in atto tutte le attività finalizzate sia alla modifica del DPRU, e sia alla predisposizione della documentazione prevista per la partecipazione al Bando pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l’individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell’Asse prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile” SUS del P.O. FESR-FSE 2014-2020 (pubblicato sul BURP n.59 del 23/5/2017)

DARE alla presente, con successiva ed unanime votazione, esecuzione immediata, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale INFOCERT.

Il Sindaco
Tommaso Scatigna

Il Segretario Generale
Paola Giacobuzzo



Comune di
Locorotondo

Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 - 234 - 242 - 213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta Integrazioni 1	Notifica richiesta integrazioni 2	Trasm. integrazione in 3	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
1	CONSERVA MARIA GIUSEPPA SCATIGNA PIETRO GIOVANNI	VIA TEN. GEN. SABATO N. 11 PUTIGNANO VIA DON'PRIMO MAZZOLARI 11 LOCOROTONDO	11522	26/07/13	6/a		Prot. 2802 del 20.2.2014	n. 89_90 del 20.2.2014	Prot. 4014 del 11.3.2014	Prot. 6009 del 16.4.2014	Prot. 6292 del 23.4.2014	<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: documentazione completa</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPR: - Condizioni di Rendo. - Obbiettivi di carattere generale.</p> <p>si auspica l'utilizzo di tecniche costruttive e materiali frazionali: in omogeneità con l'ambito 6/a</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridefinizioni fronti urbani e relative caratteristiche • introduzione del mix funzionale • coerenza in quanto sono presenti attività commerciali, residenziali e residenziali sociali • razionalizzazione dei spazi per verde pubblico e attrezzature di interesse collettivo • necessario potenziare le fasce verdi e gli spazi di interesse collettivo magari creando la piazza sul fronte prospiciente la nuova strada di PRG • collegamento degli spazi di interesse collettivo mediante reti ciclabili e pedonali a definire nuovi spazi pubblici qualificanti e aumento del livello di accessibilità • nell'ambito degli spazi pubblici ridefiniti si rende necessario l'inserimento di attrezzature collettive in integrazione della piazza a farsi sul fronte della strada di PRG, quali ad esempio inserimento di punti di accesso all'area realizzati mediante attraversamento pedonali costituiti da dossi di millenamento di velocità in almeno due punti: in tutta la viabilità, sia esistente che di PRG, di contorno all'ambito • necessario da ciclisti mediante fasce verdi • ridefinizione degli spazi occupati dalle sedi stradali con interventi mirati sulle sezioni • si auspica un collegamento con l'ambito 6/a mediante un rialzo a quota marciapiede della sede stradale • depositi comunali parcheggi interrati comuni ed esercizi commerciali <p>la proposta risulta coerente ed integra con la proposta dell'ambito 6/a in quanto risultano presenti sia parcheggi e depositi interrati comunali che esercizi commerciali. Occorre ampliare la superficie di parcheggi comunali interrati al fine del rispetto degli standard urbanistici fermo restando il rispetto dei minimi dimensionali dei parcheggi Legge Tognoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • spazi attrezzati per bambini, anziani e giovani, parcheggi pubblici a raso e interrati • risulta coerente in quanto sono presenti spazi attrezzati, evidenziando la necessità di aumento dei parcheggi pubblici a raso • edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato • risulta coerente in quanto presente si edifica residenziale a carattere sociale e sia a libero mercato <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno dell'indice di fabbricabilità territoriale, e in particolare:</p> <p>area totale mq 4.790,41 indice di fabbricabilità territoriale = 3,21 mc/mq > ifn delle NTA = 3,00 mc/mq - DEROGA - Vprogetto = mc. 15.406,83 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.773,22 < mq 2.821,11 - di cui: depositi mq 964,40, verde attrezzato e non mq 1.141,31, parcheggi a raso mq 301,00, sistemazioni interne a verde mq 414,40. housing sociale mc. 2.619,16 = 17% del volume totale; edilizia a libero mercato mc. 12.787,67 = 83% del volume totale</p> <p>costo totale della proposta € 7.027.081,50 costo totale investimento da codere per opere pubbliche € 1.354.289,50 pari al 19,27% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PRU sia previsto, con apposita convenzione, in possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da codere al comune.</p>



Settore Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
 Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
 Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
 Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrazioni	Notifica richiesta integrazione	Transmiss. integrazione in	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
2	CANTINE CALELLA S.R.L.	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 13 LOCOROTONDO	11531	26/07/13	4/a		Prot. 2807 del 20.2.2014	n. 96 del 20.2.2014	Prot. 4067 del 11.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU: - Condizioni di Bordo A. concessione con la viabilità esistente A. coerente in quanto previsti due collegamenti con via Alberobello sia pedonale che carrabile A. realizzazione di spazi sportivi attrezzati e mix funzionali A. coerente in quanto previsti spazi culturali, a verde, parcheggi, commerciali, edilizia sociale e a libero mercato</p> <p>- Obiettivi di carattere generale A. collegamento con l'ambito 8 tramite la creazione di spazi a carattere culturale A. coerente in quanto prevede a piano terra spazi destinati ad attività culturali collegati all'ambito 8 per mezzo di piste ciclabili di cui si prevede punti di partenza e arrivo all'interno dell'ambito stesso A. inserimento delle attrezzature a servizio della residenza, nuove residenze e integrazione degli spazi collettivi A. risulta coerente in quanto presenti spazi verdi attrezzati, parcheggi, mix funzionale per l'inserimento alloggi sociali e non, strutture collettive sia di carattere culturale che commerciale A. recupero ambientale e paesaggistico e interventi di mitigazione sulla fascia ferroviaria A. coerente in quanto sono presenti fasce verdi a mitigazione sia verso la ferrovia sia verso i lotti confinanti A. viabilità di accesso alle aree in sicurezza e incentivazione al trasporto pubblico leggero con piste ciclabili A. risulta coerente in quanto oltre a la previsione di ingressi e uscite sia per la viabilità carrabile che pedonale, prevede anche la viabilità ciclabile</p> <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno del maggiore indice di fabbricabilità territoriale e maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare: area totale mq 3.064,05 indice di fabbricabilità territoriale = 3,71 mc/mq > Ift delle NTA = 3,00 mc/mq DEROGA altezza fabbricati consentita mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,50 DEROGA progetto= mt 11,30 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.045,25 < mq 2.228,53 - di cui: verde attrezzato mq 1.078,53; parcheggi in raso mq 325,00; aree per attrezzature collettive mq 825,00. housing sociale = mc 2.170,35 pari al 19,10 % del volume totale; edilizia a libero mercato mc 9.192,15 = 80,89 % del volume totale costo totale della proposta € 4.977.934,38 costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 817.962,50 pari al 14,30% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PIRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune; resta da definire l'effettiva disponibilità delle aree di proprietà delle ferrovie in uso alle cantine Calella.</p>



I Borghi
più belli
d'Italia

Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta integrazione	Notif richiesta integrazione	Transmiss. integrazione in	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
3	CASA 2000 - LOCOROTONDO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 74 LOCOROTONDO	11997	05/08/13	4/b		Prot. 2811 del 20.2.2014	n. 97 del 20.2.2014	Prot. 4052 del 11.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: documentazione completa.</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di Bordo <ul style="list-style-type: none"> A. connessione con la viabilità esistente A. coerenza in quanto previsti due collegamenti con via Alborobello sia pedonale che carrabile A. realizzazione di spazi aperti attrezzati e mix funzionali A. coerenza in quanto previsti spazi culturali, a verde, parcheggi, commercianti, edilizia sociale e a libero mercato - Obiettivi di carattere generale <ul style="list-style-type: none"> A. collegamento con l'ambito 8 tramite la creazione di spazi a carattere culturale A. coerenza in quanto previsti spazi destinati ad attività culturali all'ambito 8 per mezzo di piste ciclabili di cui si prevede punti di partenza e arrivo all'interno dell'ambito stesso A. coerenza in quanto previsti spazi a servizio della residenza, residenze e inserzione di negozi collettivi A. risultato delle attrezzature a servizio della residenza, residenze e inserzione di negozi collettivi A. recupero in quanto presenti spazi verdi attrezzati, parcheggi e strutture collettive sia di carattere culturale che commerciale A. recupero ambientale e paesaggistico e interventi di mitigazione sulla fascia ferroviaria A. coerenza in quanto sono presenti fasce verdi a mitigazione sia verso la ferrovia sia verso i lotti confinanti A. viabilità di accesso alle aree in sicurezza e incentivazione al trasporto pubblico leggero con piste ciclabili A. risultato coerente in quanto oltre alla previsione di ingressi e uscite sia per la viabilità carrabile che pedonale, prevede anche la viabilità ciclabile <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno del maggiore indice di fabbricabilità territoriale e maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare:</p> <p>area totale mq 6.717,18 indice di fabbricabilità territoriale = 3,50 mc/mq > Ili delle NTA = 3,00 mc/mq DEROGA altezza fabbricati consentita mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,50 DEROGA Vp progetto = mc 23.505,30 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 4.230,95 < mq 4.369,45 - di cui: verde attrezzato mq 2.250,95, parcheggi a raso mq 888,50, aree per attrezzature collettive mq 1.530,00.</p> <p>housing sociale = mc 3.353,76 pari al 14,80 % del volume totale; edilizia a libero mercato mc 20.151,54 = 62,98% del volume totale costo totale della proposta € 10.652.019,85 costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 1.651.197,00 pari al 13,65% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA L'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PIRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune oltre alla cessione di ulteriori superfici commerciali per mq da costruire. Si suggerisce la negoziazione volumetrica a mc.20.000,00</p>



Settore Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
 Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
 Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
 Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrazioni	Neuf en richiesta Integrazioni	Tramiss. integrazione	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
4	CONVERTINI DONATO CONVERTINI GIOVANNI CONVERTINI GIUSEPPE CONVERTINI CATERINA CONVERTINI ANTONIA	VIA GPASTORE 11 LOCOROTONDO	12037	06/08/13	1		Prot. 2812 del 20.2.2014	n. 95 del 20.2.2014	Prot. 4022 del 11.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI:</p> <p>manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di Bordo <ul style="list-style-type: none"> Δ ricommissione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale Δ coerente in quanto risultano differenziati gli accessi curabile in ingresso e in uscita su tutte le viabilità circostanti l'ambito tranne su via Cisciano - Obiettivi di carattere generale <ul style="list-style-type: none"> Δ finalizzazione urbanistica per mezzo di realizzazioni spazi pubblici attrezzati Δ coerente in quanto risultano previste aree a parcheggio e verde sull'intero perimetro, sistemazione a verde e piazza su via Di Vittorio finalizzata a creare un collegamento tra il complesso scolastico adiacente esistente e la piazza stessa prospiciente la piscina scoperta, ai margini della piazza sono previste ulteriori aree a verde attrezzate Δ realizzazione di attrezzature collettive tipo piscina coperta Δ coerente in quanto si prevede la realizzazione di una piscina coperta di mq. 650 Δ spazi attrezzati per utenza giovanile e non Δ coerente in quanto si prevede la realizzazione una piazza piazza con spazi verdi attrezzati in collegamento con l'edificio scolastico adiacente Δ parcheggi in superficie e non Δ coerente in quanto si prevede la realizzazione di parcheggi pubblici sull'intero perimetro dall'ambito oltre a parcheggi pertinenziali, al piano interrato Δ accessi per mobilità pedonale e ciclabile Δ coerente in quanto si prevede la realizzazione di piste ciclabili perimetrali, nonché accessi pedonali per il collegamento alla area limitrofe e centro storico Δ nuove volumetrie residenziale e a carattere sociale Δ coerente in quanto se ne prevede la realizzazione di entrambi <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <p>area totale mq. 9.032,98 indice di fabbricabilità territoriale = 3,00 mq/mq = 11, delle NTA = 3,00 mq/mq altezza fabbricati consentita mt. 14,70 = altezza fabbricati di progetto mt. 14,70 V-progetto = mc. 26.813,00 Sup. minima standard DMI 1.444/68 = mq. 4.826,35 < mq. 6.345,98 - di cui: verde attrezzato mq. 2.500,00, parcheggi a raso mq. 675,00, aree per attrezzature collettive mq. 3.170,98. housing sociale = mc. 3.055,50 = 11,40 % del volume residenziale; edilizia a libero mercato mc. 23.757,50 = 88,60% del volume totale costo reale dell'investimento € 12.959.489,38 costo reale investimento da coprire per opere pubbliche € 2.154.345,00 pari al 15,29% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta è accoglibile anche in considerazione della prevista realizzazione della piscina coperta di mq. 650 comprensiva di spazi funzionali all'uso della piscina stessa (spogliatoi, servizi, area filtro, ecc.), è evidente che la piscina debba essere realizzata prima dell'intervento edilizio complessivo. Si suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune. Si suggerisce la negoziazione volontaria a mc. 25.000,00</p>



I Borghi
più belli
d'Italia

Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITTO	NOTE	Richiesta integrazione i	Notifica richiesta integrazione c	Trasm. integrazione in	Richiesta Chiarimenti	Trasmisione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
5	RENNA GIUSEPPE	P.ZZA A. MORO 41 LOCOROTONDO	12038	06/08/13	3	RIN UNC IAT O						



Comune di
Locorotondo

Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrata	Notificata richiesta integrazione	Transmiss. integrazione	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
6	PALMISANO FRANCESCINA PALMISANO CLAUDIO PALMISANO GIAMBATTISTA	VIA GIULIO CESARE CONTI 4 LOCOROTONDO	12039	06/08/13	2		Prot. 2813 del 20.2.2014	n. 84 del 20.2.2014	Prot. 4019 del 11.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <ul style="list-style-type: none"> α. riconcessione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale coerente in quanto risultano differenziati gli accessi curvabili in ingresso da via Cistermano e ingresso e uscita su Via Fermi <p>- Obiettivi di carattere generale</p> <ul style="list-style-type: none"> α. finalizzazione urbanistica per mezzo di realizzazione spazi pubblici attrezzati coerente in quanto risultano previsti aree a parcheggio, sulla viabilità, sistemazione a verde perimetrale oltre a verde pubblico attrezzato α. realizzazione di attrezzature collettive a carattere sociale e forestale α. non coerente in quanto l'intera superficie di piano terra anziché essere differenziata fra spazi per attrezzature collettive ai sensi del Dm. 1444/68 e spazi per attività commerciali; al fine di dimostrare la coerenza con il DPRU gli spazi commerciali devono essere destinati ad attività di carattere sociale α. spazi attrezzati per utenza differenziate α. coerente in quanto si prevede la realizzazione spazi attrezzati per ragazzi, disabili e anziani α. parcheggi in superficie e non α. coerente in quanto si prevede la realizzazione di parcheggi pubblici in superficie e parcheggi pertinenziali interni α. nuove volumetrie residenziali e a carattere sociale α. non coerente in quanto se ne prevede realizzazione di edilizia sociale <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <p>area totale mq 4.523,76 indice di fabbricabilità territoriale = 3,00 mc/mq = Iii delle NTA = 3,00 mc/mq altezza fabbricati consentita mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 12,50 Vprogetto= mc 13,571,25 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.442,82 < mq 2.740,00 - di cui: verde attrezzato mq 1.230,00, parcheggi a raso mq 625,00, aree per attrezzature collettive mq 885,00.</p> <p>edilizia a libero mercato mc. 10.178,44 = 75 % del volume totale infrastrutture sociali mc. 3.392,81 = 25,00 % del volume totale costo totale della proposta € 5.801.419,36 costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 891.325,00 pari al 15,30% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile a meno di destinare una percentuale di edilizia residenziale libera ad housing sociale per non far venir meno i presupposti della Legge Regionale e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune.</p>



Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrazioni i	Notifica richiesta Integrazioni c	Tramissione integrazione in	Richiesta Chiarimenti	Tramissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
7	CONVERTINI ANTONIO GIACOVELLI PIETRO GIACOVELLI RAFFAELE NATALE ISABELLA NEGLIA ANGELA	Via G. Pastore 11 70010 Locorotondo (BA)	12186	08/08/13	7		Prot. 2815 del 20.2.2014	n. 85, 86, 87, 88 del 20.2.2014	Prot. 4020 del 11.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <p>A. ricomposizione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale non risulta coerente in quanto previsto dal DPRU in quanto non realizza edilizia a bassa densità bensì edifici in linea costituiti da cinque livelli fuori terra (p. terra e quattro piani con attico arretrato sul lato prospiciente la strada);</p> <p>- Obiettivi di carattere generale A. l'edilizia residenziale pubblica per mezzo di realizzazioni spazi pubblici attrezzati coerente in quanto realizza provvisoria area a parcheggio a supporto della attrezzature scolastiche presenti nella zona, realizza circa il 30% di standard in più rispetto ai minimi previsti dal DM destinati prevalentemente a parco urbano;</p> <p>A. mitigazione paesaggistica risulta coerente in quanto realizzando spazi verdi in esubero soddisfa la richiesta, si auspica un intervento sul verde tale da avere efficacia sotto l'aspetto prettamente paesaggistico in considerazione della vicinanza al contesto agricolo;</p> <p>A. introduzione del mix funzionale coerente in quanto sono presenti attività commerciali e residenziali; manca del tutto l'housing sociale;</p> <p>A. rapporti con il contesto non risulta coerente in quanto le altezze e la geometria del fabbricato hanno un impatto considerevole sul contesto con prevalenza di edilizia bassa e degradante verso la campagna; inoltre l'aspetto organizzativo-funzionale complessivo non consente una corretta ottimizzazione delle funzioni previste all'interno dell'area oggetto di intervento, nello specifico si nota un mancato collegamento fra le aree a verde attrezzato e i percorsi viari e parcheggi;</p> <p>A. edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato risulta non coerente in quanto presente solo edilizia a libero mercato, manca l'edilizia a carattere sociale;</p> <p>la proposta RISULTA NON CONFORME ai criteri del DPRU, mentre risulterebbe coerente rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU a meno della maggiore altezza dei fabbricati, e in particolare:</p> <p>area totale mq 7.911,14 indice di fabbricabilità territoriale = 1,82 mc/mq < 10 delle NTA = 3,00 mc/mq altezza fabbricati consentita mt 14,70 < altezza fabbricati di progetto mt 15,60 DEROGA V-progetto= mc 14.434,20 Sup. minima standard DM 1.444/68 = mq 3.598,16 < mq 3.507,05 - di cui: verde attrezzato e attrezzature collettive mq 1.640,12, parcheggi a raso mq 1.866,95. housing sociale = mc 0; edilizia a libero mercato mc. 14.434,20 = 100 % del volume residenziale costo totale della proposta € 5.824.164,00 costo statico investimento da cedere per opere pubbliche € 463.151,00 pari al 8,00% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento la quale perplessità sulla accettabilità della proposta in quanto deroga rispetto all'altezza dei fabbricati prevedendo edilizia alta e in linea con i presupposti del DPRU che prevede edilizia bassa, non prevede, inoltre, edilizia sociale venendo meno ai presupposti della Legge Regionale; pertanto la proposta andrebbe rivista nell'ottica di quanto segnalato e, soprattutto, in coerenza con il DPRU e della Legge Regionale. Si suggerisce la negoziazione volumetrica a mc. 10.000,00</p>



Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
 Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
 Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
 Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta Integrazion i	Notificati richiesta Integrazion e	Tramiss. integrazio ni	Richiesta Chiarimenti	Trasmisione Chiariment	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
8	RAPPORTO SRL	VIA MADONNA DELLA CATENA 50 LOCOROTONDO	12191	08/08/13	Fuori ambito							



Comune di
Locorotondo

Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrazioni	Notifica richiesta integrazione	Tramissione integrazione	Richiesta Chiarimenti	Tramissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
9	RUGGIERI PALMA SALAMINA ANGELA RUGGIERI ANGELO	RUGGIERI PALMA via Sciri 44 70010 Locorotondo (BA) SALAMINA ANGELA RUGGIERI ANGELO via Sciri 46 70010 Locorotondo (BA)	12205	08/08/13	9 parte a		Prot. 2818 del 20.2.2014	n. 100, del 20.2.2014 n. 101, del 21.2.2014	Prot. 4122 del 12.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: documentazione completa</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di Bordo si auspica l'utilizzo di tecniche costruttive e materiali tradizionali in omogeneità con l'altra parte dell'ambito 9 nonché integrazione nella parte di attacco tra le due porzioni dell'ambito 9 - Obiettivi di carattere generale <ul style="list-style-type: none"> A. riconversione dell'ambito urbano marginale verso il centro per mezzo di sistemi mobilità dolce coerente in quanto al proprio il ruolo di parco della zona cicloabile A. realizzazione di edifici a carattere prevalentemente residenziale bassa A. realizzazione di edilizia a carattere prevalentemente residenziale bassa A. mix funzionale A. realizzazione di parco urbano attrezzato e parcheggi pubblici A. realizzazione di locale commerciale ad unico piano oltre attività socio collettive ammesse all'esistente in tutto corpo 3, oltre a residenziale e residenziale sociale A. facilità di accessibilità all'area A. risulta coerente in quanto separa gli ingressi - uscita la parte pubblica dalla privata <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> area totale mq 12.102,51 - area di intervento mq 6.078,40 indice di fabbricabilità territoriale = 1,70 mc/mq < lit delle NTA = 3,00 mc/mq altezza fabbricati consentita mt 14,70 > altezza fabbricati di progetto mt 6,80 corpo 1 - 5,90 corpo 2 Vpreggio* mc 7.494,33 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 1.348,98 < mq 2.697,00 - di cui: verde attrezzato e aree per attrezzature collettive mq 1.265,00, parcheggi a raso e viabilità: mq 1.432,00. housing sociale = mc 1.004,45 = 13,40 % volumetria residenziale; comprensive di mc. 104,45 di infrastrutture sociali edilizia a libero mercato mc 6.489,90 = - 86,60 % del volume residenziale costo totale della proposta € 5.911.986,00 costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 972.270,00 pari al 19,69% dell'investimento complessivo <p>NOTA CONCLUSIVA: l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PRU sia previsto, con apposite convenzioni, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune, si auspica l'attuazione di coordinamento relativamente alla fascia di attacco con l'altra parte dell'ambito 9 contigua e assegnata anch'essa a PRU.</p>



Settore Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
 Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
 Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
 Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta integrazione i	Notifica richiesta integrazione c	Tramissione integrazione ni	Richiesta Chiarimenti	Tramissione Chiarimenti
10	GALLUZZI ANDREA E COSIMO	GALLUZZI Andrea via Rodolovich, 27 70044 Polignano A. Mare (BA) GALLUZZI Cosimo C/da Serra N.c. 70010 Locorotondo (BA)	12264	09/08/13	6/b		Prot. 2819 del 20.2.2014	n. 98, 99 del 20.2.2014	Prot. 4138 del 12.3.2014		
<p>ANNOZZAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO</p> <p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: documentazione completa</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di Bordo Occorre potenziare le fasce verdi e a parcheggio pubblico al contorno della viabilità di PRG e Via Madonna Della Citerna e si auspica una commissione dell'ambito 6/a e 6/b a ridosso delle citate viabilità - Obiettivi di carattere generale di anziani, frontali urbani e relative gerarchie si auspica l'utilizzo di spazi civici e marciapiedi funzionali in omogeneità con l'ambito 6/a A. riqualificazione del mix funzionale coerente in quanto sono presenti attività commerciali, terziario, residenziali e residenziali sociali A. riqualificazione dei spazi per verde pubblico e attrezzature di interesse collettivo necessario potenziare le fasce verdi e gli spazi di interesse collettivo mantenendo la piazza sul fronte prospiciente la nuova strada di PRG A. collegamento degli spazi di interesse collettivo mediante reti ciclabili e pedonali a definire nuovi spazi pubblici qualificati e aumento dei livelli di accessibilità nell'ambito degli spazi pubblici ridefiniti si rende necessario l'inserimento di attrezzature collettive a integrazione della piazza a fasi sul fronte della strada di PRG, quali ad esempio pannello di arrivo e partenza delle piste ciclabili e inserimento di punti di accesso all'area realizzati mediante attraversamento pedonali costituiti da dossi di rallentamento di velocità in alcuni punti in tutta la viabilità, sia esistente che di PRG, di contorno all'ambito A. mitigazione ambientale della viabilità necessario da effettuare mediante fasce verdi A. ridefinizione degli spazi occupati dalle sedi stradali con interventi mirati sulle sezioni A. collegamento con l'ambito 6/a mediante un rialzo a quota marciapiede della sede stradale A. depositi comunali parcheggi interrati ed esercizi commerciali la proposta risulta coerente ed integrata con la proposta dell'ambito 6/a in quanto risultano presenti sia parcheggi interrati a servizio dell'attività commerciali, che esercizi commerciali e spazi a deposito A. spazi attrezzati per bambini, anziani e giovani, parcheggi pubblici a raso e interrati risulta coerente in quanto sono presenti spazi attrezzati e parcheggi pubblici a raso A. edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato risulta coerente in quanto presente si edilizia residenziale a carattere sociale e sia a libero mercato <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <p>area totale mq 4.625,00 indice di fabbricabilità territoriale = 2,85 mc/mq < Ift delle NTA = 3,00 mc/mq Superficie coperta (D.M. 1444/68) = mq. 1.503,00 < mq. 1.503,00 - di cui: verde attrezzato e non mq 751,00, parcheggi a raso mq 751,00, arce per attrezzature collettive mq. 167,00, aree per istruttorie (piazza) mq. 376,00; sede al di fuori degli standard un locale commerciale a piano terra di mq.45.</p> <p>housing sociale = mc 900 pari al 10,78% del volume totale; edilizia a libero mercato mc 7.442,00 = 89,21% del volume totale costo totale della proposta € 2.600.000,00 costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 478.210,00 pari al 18,39% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile e suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PIRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da coprire al comune.</p>											



Comune di
Locorotondo

Settore Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia

Telefono 080 4356224 -234 -242 -213

Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it

Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008

INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta integrazione	Notifica richiesta integrazione	Transmiss. integrazione	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
11	CECERE STEFANO LATTANZIO VINCENZO	VIA FASANO 105 LOCOROTONDO	12273	09/08/13	Fuori ambito							



Comune di
Locorotondo

Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR. D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta Integrazion i	Notif (n richiesta Integrazion c	Transmiss. integrazio ni	Richiesta Chiamanti	Trasmisione Chiamanti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
12	CALABRETTO MICHELE LALINGA ROCCO DOMENICO LATTANZIO VINCENZO	CALABRETTO Michele LALINGA Rocco Domenico LATTANZIO Vincenzo Via Pisano 105 70010 Locorotondo (BA)	12274	09/08/13	9 parte b		Prot. 2820 del 20.2.2014	n. 94 del 20.2.2014	Prot. 4118 del 12.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di Bordo si auspica l'utilizzo di tecniche costruttive e materiali tradizionali in omogeneità con l'altra parte dell'ambito 9 nonché integrazione nella parte di attacco tra le due parti dell'ambito 9 - Obiettivi di carattere generale riconferma dell'ambito urbano marginale verso il centro per mezzo di sistemi mobilità dolce e servizi per il centro urbano di interesse pubblico - Obiettivi di carattere particolare la realizzazione di edifici a carattere residenziale residenziale a basso consumo energetico non risulta coerente in quanto il DPR prevede una sviluppo di edilizia residenziale bassa ovvero a doppio livello pur tuttavia considerato che dall'analisi costi -ricavi potrebbe non risultare coerente l'intervento occorre destinare un livello di ciascun corpo di fabbrica ad edilizia sociale in quanto la proposta ne è prevista. Si auspica l'eliminazione del corpo di fabbrica n. 5 al fine di meglio integrare l'area di attacco con il lotte adiacente dando la possibilità di recuperare le superfici necessarie alla definizione del parco urbano - mix funzionale coerente in quanto si prevede la realizzazione di locale commerciale oltre alla destinazione residenziale - realizzazione di parco urbano attrezzato e parcheggi pubblici non coerente in quanto sono presenti standard urbanistici a verde e parcheggi mentre non risultano indicati i parcheggi pertinenziali di cui alla legge 7/2001 - facilità di accessibilità all'area risulta coerente in quanto separati gli ingressi - uscite <p>la proposta NON RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> area totale mq 6.211,00 indice di fabbricabilità territoriale = 2,10 mc/mq < lit delle NTA = 3,00 mc/mq altezza fabbricati consentita mt 14,70 > altezza fabbricati di progetto mt 10,00 Vprogetto= mc 13,000 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 2.332,00 < mq 2.792,00 - di cui: verde attrezzato e aree per attrezzature collettive mq 2.332,00, parcheggi a raso e viabilità mq 460,000. <p>housing sociale = mc 0 = 0 % volumetria residenziale; cellula a libero mercato mc 13,000 = 100 % volume residenziale</p> <p>costo totale della proposta € 5.445.550,00 costo totale investimento di vedere per opere pubbliche € 245.550,00 pari al 4,51% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'ufficio di coordinamento ha qualche perplessità sulla accoglibilità della proposta in quanto non prevede edilizia sociale, venendo meno ai presupposti della Legge Regionale, non prevede i parcheggi pertinenziali di cui alla Legge 7/2001 e ha un basso valore % di opere pubbliche da vedere, al comune si auspica un collegamento progettuale con la restante parte del medesimo ambito 9. La proposta andrebbe rivista nell'ottica di quanto segnalato e, soprattutto, in coerenza con il DPRU e della Legge Regionale. Si suggerisce la negoziazione volumetrica a mc.10.000,00</p>



Settore Urbanistica
 Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
 Telefono 080 4356224 - 234 - 242 - 213
 Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
 Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
 D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta Integrazione 1	Notifica richiesta Integrazione c	Tramiss. integrazione in	Richiesta Chiarimenti	Transmissione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
13	BACCARO MARIA CARDONE GIOVANNI D'ONGHIA MARIA GRASSI VITO <i>verificare la maggioranza dei proponenti titolari delle aree per sottoscrizione delle integrazioni trasmesse</i>	BACCARO MARIA CARDONE GIOVANNI D'ONGHIA MARIA GRASSI VITO domiciliati presso Ing. Vincenzo LANTANZIO Via Fiasno 105 70010 Locorotondo (BA) Ing. Giuseppe RENNA, P.zza Moro 41 70010 Locorotondo (BA)	12276	09/08/13	5		Prot. 2821 del 20.2.2014	n. 91_92 del 20.2.2014	Prot. 4104 del 12.3.2014			<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. riconfezione con il tessuto urbano e visibilità perimetrale non risulta coerente con quanto previsto dal DPRU in quanto non realizza edilizia a bassa densità, bensì edifici costituiti da cinque livelli fuori terra (p. terra e quattro piani con annesso annesso su entrambi i fronti); sarebbe auspicabile l'eliminazione del corpo 1 posizionato alle spalle dell'edificio religioso la cui area si potrebbe destinare a verde attrezzato di collegamento con il contesto urbano circostante. - Obiettivi di carattere generale <ul style="list-style-type: none"> A. miglioramento dei livelli di accessibilità con reti lente di mobilità dolce non coerente in quanto non vi è nessun riferimento ad alcuna mobilità pedonale c/o ciclabile. A. definizione di nuova densità edilizia "bassa" nel rispetto dei fronti e delle gerarchie urbane, utilità di tipologie tradizionali e nuovo edificio di culto non risulta coerente in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - le volumetrie edilizie sono di tipo alte (5 piani fuori terra). - la distribuzione volumetrica del tipo a "U" non risulta coerente con i fronti e le gerarchie di contesto realizzando tipologie non tradizionali; - in quanto prevede la realizzazione dell'edificio di culto unitamente a spazi attrezzati di uso collettivo; - rapporti con il contesto viario A. risultato coerente in considerazione della viabilità perimetrale e di accesso alle aree così come prevista; A. integrazioni fra spazi pubblici e spazi privati, pista ciclabile pur realizzando le richieste attrezzature collettive, le stesse non risultano integrate fra loro in quanto attraversate da viabilità carribile interna; non risultano previste piste ciclabili c/o punti di connessione con il paesaggio urbano. A. edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato risulta non coerente in quanto prescinde edilizia residenziale a libero mercato e non vi è alcun riferimento all'edilizia sociale; <p>la proposta NON RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area totale mq 21.260,00 - indice di fabbricabilità territoriale = 3,00 mc/mq < ln delle NTA = 3,00 mc/mq - Vnprogetta = mc 34.015,00 - Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 6.122,70 > mq 5.876,00 MANCATO RISPETTO DELLE AREE A STANDARD. - housing sociale = mc 0 pari al 0 % del volume totale; - edilizia a libero mercato 100 % del volume totale - costo totale della proposta € 12.956.100,00 - costo totale investimento da coprire per opere pubbliche € 1.021.100,00 pari al 7,88% dell'investimento complessivo <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta, pur prevedendo in coerenza con il DPRU la costruzione di un edificio religioso di mq 335, complessivamente risulta non coerente rispetto ai restanti criteri del DPRU e, soprattutto, alla Legge Regionale non prevedendo edilizia sociale; si evidenzia inoltre che non tutti i committenti indicati hanno sottoscritto la manifestazione di interesse. Si ritiene pertanto che la proposta debba essere complessivamente rivista alla luce di quanto sopra indicato e firmata da tutti. Si suggerisce la negoziazione volumetrica a mc.20.000,00</p>



Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 - 234 - 242 - 213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008

INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. ORD.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOTE	Richiesta Integrazioni	Notificata richiesta Integrazioni	Trasmis. integratio ni	Richiesta Chartrment	Trasmisione Chartrment	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
14	GIACOVELLI GIUSEPPE	VIA SELIA 84 LOCOROTONDO	12278	09/08/13	Osserviz. C.C.		Prot. 2822 del 20.2.2014	n. 102 del 21.2.2014	Prot. 4148 del 12.3.2014	Prot. 0012 del 16.4.2014	Prot. 6683 del 29.4.2014	<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <p>A. ricomposizione con il tessuto urbano e viabilità pedonale l'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli incrementi di cui allo proposto Giacobelli-Plando è da individuarsi nel collegamento della viabilità di PRG che i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione. In cui essa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione in uso ai fini dei relativi spazi a standard considerato che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe esportare un breve tratto sulla pubblica competenza fra i due interventi stessi. Pur tuttavia la proposta del piano di vista della densità edilizia rapportata alla volumetria effettivamente realizzata alla superficie complessiva, risulta con indice di fabbricabilità verificabile pari a mc/mq 1,5, da un punto di vista delle attrezzature collettive realizzate e cedute all'Amministrazione risultano circa mq 370 di strada pubblica oltre gli standard minimi previsti dal DM 1444/68; pertanto la proposta risulta complessivamente coerente con le prerogative del PDRU.</p> <p>- Obiettivi di carattere generale</p> <p>A. miglioramento dei livelli di accessibilità con reti lente di mobilità dolce non coerente in quanto non vi è nessun riferimento ad alcuna mobilità pedonale o/o ciclabile in connessione alla rete urbana.</p> <p>A. rapporti con il contesto viario e urbano la strada di progetto interna al lotto di intervento risulta di collegamento fra via M. Di Sivoia e via S. Anna e consente oltre al collegamento diretto anche l'accesso all'area e ai servizi interni all'area stessa; risulta auspicabile il collegamento con la viabilità del lotto adiacente così da prefigurare quanto sopra detto.</p> <p>A. integrazioni fra spazi pubblici e spazi privati, pista ciclabile la distribuzione degli spazi attrezzati risulta facilmente accessibile dalla nuova strada di progetto, non risulta alcuna connessione con la viabilità ciclabile;</p> <p>A. edilizia residenziale a carattere sociale e libero mercato risulta coerente in quanto presente edilizia residenziale a libero mercato ed edilizia sociale;</p> <p>A. mix funzionale non coerente in quanto vi sono solo edilizia residenziale</p> <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <p>area totale mq 1.294,00 indice di fabbricabilità territoriale = 1,50 mc/mq < 10, delle NTA = 3,00 mc/mq Volumetria massima mq 1941,00 Standard standard DM 1444/68 = mq 340,38 < mq 350,00 - di cui: verde attrezzato e non mq 174,80, parcheggi a naso mq 48,70, aree per attrezzature collettive mq 39,00, aree per attrezzature (piazza) mq 87,50, deve cedere ai di fuori degli standard la viabilità di PRG.</p> <p>housing sociale = mc 600 pari al 30,00% del volume totale; edilizia a libero mercato mc 1.341,00 = 70,00% del volume totale costo totale della proposta € 800.000,00 costo totale investimento da cedere per opere pubbliche € 217.120,00 pari al 27,14% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile in quanto l'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli interventi di cui alle proposte Giacobelli-Plando e in individuarsi nel collegamento della viabilità di PRG che i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione, la cui cosa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione interna ai lotti dei relativi spazi a standard considerato che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe esportare un breve tratto sulla pubblica competenza fra i due interventi stessi. Si suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PDRU sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da cedere al comune.</p>

Piazza Aldo Moro, 29 – 70010 – Locorotondo (Ba) – P.I. 00905560728
e-mail certificata: urbanistica.comune.locorotondo@pec.rupar.puglia.it



Comune di
Locorotondo



Settore Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica - Edilizia
Telefono 080 4356224 -234 -242 -213
Email: urbanistica@comune.locorotondo.ba.it
Sito web: www.comune.locorotondo.ba.it

UFFICIO DI COORDINAMENTO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA L.R. n. 21/2008
INVITO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA TRAMITE PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI
D. G. C. n° 63 del 12/06/2013 e n° 83 del 25/07/2013

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PERVENUTE

N. OR D.	RICHIEDENTI	INDIRIZZO	PROT.	DATA	AMBITO	NOT E	Richiesta Integrazioni I	Notifica richiesta Integrazioni e	Tramiss. integrazione III	Richiesta Chiarimenti	Trasmisione Chiarimenti	ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
15	IRLANDO DONATO	VICO DEL DONATORE 15 LOCOROTONDO	12279	09/08/13	Osservaz. C.C.		Prot. 2824 del 20.2.2014	n. 95 del 20.2.2014	Prot. 4146 del 12.3.2014	Prot. 6019 del 16.4.2014	Prot. 6682 del 29.4.2014	<p>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI: manca la dichiarazione dell'istituto di credito attestante la sostenibilità finanziaria</p> <p>RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DPRU:</p> <p>A. ricomposizione con il tessuto urbano e viabilità perimetrale l'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli interventi di cui alla proposta Giacomelli-Irlando è da individuarsi nel collegamento delle viabilità di progetto chi i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione, la cui cosa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione spaziale e standard considerandolo che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe espropriare un breve tratto sulla particella compresa fra l'area di cui alla proposta Giacomelli-Irlando e la via S. Elia, da un punto di vista del punto di vista della densità edilizia riportando la volumetria effettivamente realizzata alla superficie complessiva, risulta un indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq 1,5; da un punto di vista delle attrezzature collettive realizzate e cedute all'Amministrazione risultano circa mq 500 di verde attrezzato, mq 270 di strada pubblica oltre gli standard minimi previsti dal DM 1444/68, pertanto la proposta risulta complessivamente coerente con le prerogative del DPRU.</p> <p>- Obiettivi di carattere generale A. miglioramento dei livelli di accessibilità con reti lente di mobilità dolce non coerente in quanto non vi è nessun riferimento ad alcuna mobilità pedonale o/ciclabile in connessione alla rete urbana. A. rapporti con il contesto viario e urbano risulta non chiaro l'accesso viario e pedonale al lotto in quanto della viabilità pubblica esistente con imbocco da via S. Elia non risulta di dimensioni adeguate all'ingresso al lotto, pertanto è auspicabile che la strada di PRG da cedere non sia interrotta dal verde privato tale da consentire l'accesso diretto all'area parcheggio e verde attrezzato, e da un punto di vista del rapporto con il contesto urbano va approfondito lo studio sui prospetti susseguendo l'utilizzo di sistemi tecnologici tradizionali. A. integrazioni fra spazi pubblici e spazi privati, pista ciclabile dal progetto si evince una farraginosa distribuzione dei vari ambiti funzionali interni al lotto, anche in relazione alle problematiche sulla viabilità sopra descritte, pur tuttavia risultano soddisfacenti gli spazi previsti; A. edilizia residenziale: a carattere sociale e libero mercato risulta coerente in quanto presente edilizia residenziale a libero mercato ed edilizia sociale; A. infrastruttura non coerente in quanto vi sono edilizia residenziale</p> <p>la proposta RISULTA CONFORME rispetto ai parametri previsti dalle NTA del DPRU, e in particolare:</p> <p>area totale mq 3.700,00 indice di fabbricabilità territoriale = 1,50 mc/mq < 10 delle NTA = 3,00 mc/mq Vprogetto= mc 5.550,00 altezza fabbricati consentita mt. 14,70 > altezza fabbricati di progetto mt. 12,10 Sup. minima standard DM 1444/68 = mq 999,00 < mq 1.350,00 - di cui: verde attrezzato e non mq 500,00, parcheggi a raso mq 139,00, aree per attrezzature collettive mq 111,00, aree per istruttorie mq 250,00, deve cedere ai di fuori degli standard la viabilità di PRG. housing sociale = mc 900 pari al 16,21 % del volume totale; edilizia a libero mercato mc 4.650,00 = 83,78% del volume totale costo totale della proposta € 1.900.000,00 costo totale investimento da cedere per opere pubbliche € 683.100,00 pari al 35,98% dell'investimento complessivo</p> <p>NOTA CONCLUSIVA l'Ufficio di coordinamento ritiene che la proposta possa essere accoglibile in quanto l'effettivo interesse pubblico nella realizzazione degli interventi di cui alla proposta Giacomelli-Irlando è da individuare nel collegamento delle viabilità di PRG chi i proponenti intendono realizzare e cedere alla Pubblica Amministrazione, la cui cosa diventa possibile con un approfondimento progettuale sulla distribuzione interna ai lotti dei relativi spazi a standard considerandolo che al fine di ottimizzare la viabilità su via S. Elia anche l'Amministrazione dovrebbe espropriare un breve tratto sulla particella compresa fra i due interventi stessi. Si suggerisce che in fase di progettazione esecutiva del PRG sia previsto, con apposita convenzione, la possibilità di affidare al soggetto proponente la gestione e manutenzione delle aree a standard da cedere al comune.</p>

COMUNE DI LOCOROTONDO

- Provincia di BARI -

RIPARTIZIONE TECNICA
Settore Urbanistico Edilizio

Prot. N. 15924/98

Pratica Edile n. 520/98

CONCESSIONE PER ESECUZIONE DI LAVORI EDILI A TITOLO ONEROSO

N. 2652

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi della legge n. 127/97

- **VISTA** la domanda dei Sigg.ri Domenico PALMISANO nato a Locorotondo il 4.04.1931 ed ivi residente in Via Martina Franca n. 48, in qualità di proprietario del suolo tipizzato D1, Franceschina PALMISANO nata a Putignano il 15.06.1960 e residente a Locorotondo alla C.da Acchino n. 32 e Giambattista PALMISANO, nato a Locorotondo il 19.09.1965 ed ivi residente alla Via Martina Franca n. 48, Codici Fiscali PLM DNC 31D04 E645N / PLM FNC60H55 H096L / PLM GBT 65P19 E645I, assunta al protocollo comunale in data 26.11.1998, al numero 15926, tendente ad ottenere il rilascio della presente concessione edilizia per la ristrutturazione e l'ampliamento del fabbricato artigianale e industriale in Via Cisternino, sulla particella catastale n. 326 del foglio di mappa n. 43 di Locorotondo, in zona riconosciuta ARTIGIANALE-INDUSTRIALE "D1" ai sensi dell'ex art. 16/bis delle N.T.A. del P.R.G.;
- **VISTA** la seconda istanza presentata dal Sig. Domenico PALMISANO, Codice Fiscale PLM DNC 31D04 E645N, assunta al protocollo comunale in data 31.05.1999 al numero 6747, tendente ad ottenere il rilascio della presente concessione edilizia a proprio nome;
- **VISTI** i disegni di progetto allegati alla domanda stessa, redatti dall'Ing. Giuseppe RENNA di Locorotondo in data 26.11.1998;
- **VISTO** il parere istruttorio dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 28.06.1999;
- **VISTO** il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale in data 28.06.1999 verbale n. 6/99;
- **VISTO** il parere favorevole del Medico Addetto all'Igiene Pubblica dell'U.S.L. BA/5 n. 1106, in data 19.03 1999;
- **VISTO** il parere favorevole del Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di Lavoro (S.P.E.S.A.L.) in data 02.03.1999, prot. MD.L./416;
- **VISTO** che l'Impresa MATE.CO. BENNARDI s.r.l. del Sig. Bennardi Leonardo da Locorotondo, esecutrice dei lavori, risulta idonea ad eseguire i lavori di che trattasi;

- VISTA la strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Locorotondo;
- VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;
- VISTA la Legge regionale n. 6 del 12.2.1979 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale n. 56 del 31.5.1980;
- VISTO il capo IV, Titolo II, della Legge 17.8.1942, n. 1150, nonché la legge 6.8.1967, n. 765;
- VISTA la Legge 5.11.1971, n. 1086;
- VISTA la Legge 28.2.1985, n. 47;
- VISTA la Legge 24.3.1989, n. 122;
- VISTA la Legge 28.1.1977, n. 10;
- VISTO l'atto d'obbligo per Notaio Enrico AMORUSO di Alberobello, rep. n. 115248 in data 14.09.1999, registrato a Gioia del Colle in data 24.09.1999, al n.1743 e trascritto presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari in data 20.09.1999 ai nn. 34133 e 23088;
- VISTA la Delibera di G.M. n. 79 del 24.02.1993, relativa all'accettazione delle polizze fidejussorie, prestate da compagnie assicurative, per il pagamento rateale degli oneri concessori;
- VISTE le polizze fidejussorie, prestate dalla compagnia assicuratrice RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA', agenzia di Martina Franca, in data 18.06.2001, n. 44522019/5 e n. 44522020/3, rispettivamente di £ 12.900.000 e £ 29.000.000, a garanzia del pagamento rateale degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione;
- VISTA la ricevuta di c.c.p. n. 263 del 18.06.2001, attestante l'avvenuto pagamento alla Tesoreria dell'Ufficio Tecnico Comunale della prima rata degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa in data 17.08.1999, dall'intestatario della presente concessione, attestante il possesso del titolo abilitante alla richiesta e rilascio della stessa, nonché la dichiarazione resa in data 2.07.2001, circa la legittimazione di tutte le preesistenze edilizie sulla particella interessata;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Comando Provinciale VV.F. di Bari, prot. 12401, in data 4.06.2001;

CONCEDE

a titolo oneroso, al Sig. Domenico PALMISANO, generalizzato in premessa, Codice Fiscale PLM DNC 31D04 E645N, in qualità di proprietario, e fatti salvi i diritti dei terzi, nessuno escluso, la esecuzione dei lavori di cui si tratta, in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza, antinfortunistica, antincendio, tutela delle strade comunali e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) obbligo della corresponsione delle sotto elencate rate per:

Lire 2.860.988	entro il	6.01.2002	II rata U.P.
Lire 1.431.402	entro il	6.01.2002	II rata U.S.
Lire 9.650.156	entro il	6.07.2002	II rata C.C.

€ 2860.988 + 1431.402 + 9650.156 = 13942.546
 + 10% = 15336.800

Lire 2.860.988	entro il	6.07.2002	III rata U.P.
Lire 1.431.402	entro il	6.07.2002	III rata U.S.
Lire 9.650.154	entro il	6.07.2003	III rata C.C.
Lire 2.860.988	entro il	6.01.2003	IV rata U.P.
Lire 1.431.402	entro il	6.01.2003	IV rata U.S.
Lire 9.650.154	entro il	6.07.2004	IV rata C.C.

b) siano osservate tutte le prescrizioni dettate dal Comando Provinciale VV.F. di Bari con il parere preventivo espresso in data 4.06.2001;

c) siano osservate tutte le prescrizioni dettate dal Medico Incaricato all'Igiene Pubblica e dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro (S.P.E.S.A.L.) della U.S.L. BA/5 con i pareri preventivi espressi;

d) tutti gli impianti tecnologici siano realizzati in conformità ai progetti presentati ai sensi della Legge 46/90 e 10/91;

e) venga ottemperato a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 22 del 5.02.1997 e prima della fine dei lavori vengano presentati atti dimostrativi dell'avvenuto smaltimento dei materiali di risulta.

Il Proprietario, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, la validità della quale resta subordinata alla veridicità di quanto riportato in progetto e in atti.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare vistato di ciascuno dei disegni presentati ed esaminati dalla Commissione Edilizia Comunale.

Locorotondo, 6 Luglio 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Arch. Domenico PALMISANO)



File CS2098 (105)

